



CASSA DI PREVIDENZA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA



Bilancio 2023

La Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena aderisce ai protocolli internazionali PRI (Principles for Responsible Investments) lanciati dalle Nazioni Unite ed al Forum per la Finanza Sostenibile.

Signatory of:



CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE
PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Ente dotato di personalità giuridica

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1127

BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

69° ESERCIZIO

I N D I C E

1 – ORGANI DELL'ENTE	7
2 – RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
2.1 - Le modifiche al quadro normativo e regolamentare di riferimento	10
2.2 - Principali eventi gestionali	12
2.3 - Il quadro economico di riferimento e la politica d'investimento	20
2.4 - La composizione del patrimonio	26
2.5 - Il risultato di gestione	27
2.5.1 - <i>Gestione finanziaria indiretta</i>	27
2.5.2 - <i>Gestione diretta e amministrativa</i>	28
2.5.3 - <i>Redditività del patrimonio</i>	29
2.6 - Le spese amministrative e oneri di gestione	31
2.7 - La gestione previdenziale e le anticipazioni erogate	31
2.8 - Fatti intervenuti nel corso dell'anno	31
2.9 - I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	33
2.10 - Le prospettive future	34
2.11 - Conflitto di interessi	34
3 – BILANCIO D'ESERCIZIO	35
3.1 - STATO PATRIMONIALE	36
3.2 - CONTO ECONOMICO	37
3.3 - NOTA INTEGRATIVA	38
3.3.1 - <i>Rendiconto Complessivo</i>	46
3.3.2 - <i>Rendiconto - Sezione fondo Integrativo a prestazione definita</i>	60
3.3.3 - <i>Rendiconto - Sezione fondo complementare</i>	72
3.3.4 - <i>Rendiconto della fase di accumulo - Linea Protezione</i>	75
3.3.5 - <i>Rendiconto della fase di accumulo - Linea Crescita</i>	86
4 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	104
5 – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE	109
6 – RELAZIONE E BILANCIO TECNICO DELL'ATTUARIO ORION	113
7 – RELAZIONE FUNZIONE ATTUARIALE STUDIO VISINTIN & ASSOCIATI - SAVA	131
8 – RELAZIONE DELL'ADVISOR ESG PROMETEIA ADVISOR SIM	154
9 – ALLEGATO TECNICO ADVISOR MANGUSTARISK LTD.	160

1 – ORGANI DELL'ENTE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fiorella Ferri
Presidente

Michela Toppi
Vice Presidente

Simone Brogi
Roberto Cagneschi
Michelangelo Conte
Simone D'Onofrio
Andrea Fierli
Piero Macchia
Pasqualino Paulesu
Fausto Salvadori
Lucia Savarese
Marco Torre

In carica dal 27 luglio 2023

COLLEGIO DEI SINDACI

Raffaele Lomonaco
Presidente

Alberto Cavalieri
Lucio Zannella

*In continuità di funzioni fino al subentro
dei successori (art. 6, 2° comma dello Statuto)*

DIREZIONE

Agostino Cingarlini
Direttore Generale

2 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 - Le modifiche al quadro normativo e regolamentare di riferimento

Con il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, l'Italia ha attuato la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio *“riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, la cd. Direttiva Whistleblowing.

In accordo a quanto previsto all'art. 10 del predetto decreto, il 12 luglio 2023 sono state pubblicate da ANAC le attese *“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, nonché le *“Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”*.

Ai Fondi pensione si applica la predetta disciplina a prescindere dal numero dei loro dipendenti; il termine per l'adempimento degli obblighi ivi fissati è stato indicato nella data del 17 dicembre 2023 per i destinatari con oltre 50 dipendenti.

In data 9 ottobre 2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 29 settembre 2023, intitolato *“Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva”*, contenente disposizioni sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. La sua formulazione ha generato incertezze sulla sua applicazione ai Fondi Pensione atteso che secondo la dottrina maggioritaria sono solo le persone giuridiche che hanno ottenuto il riconoscimento ai sensi del D.P.R. 361/2000 a dover adempiere alle comunicazioni del titolare effettivo nelle indicate modalità del citato decreto. In attesa che tali incertezze trovassero una soluzione, il TAR del Lazio, il 7 dicembre 2023, in accoglimento dell'istanza cautelare di un ente avanzata nell'ambito del più ampio ricorso volto a contestare l'estensione dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo nell'ambito dei mandati fiduciari, ha disposto la sospensione dell'efficacia del predetto decreto, fissando per la trattazione del merito del ricorso l'udienza del 27 marzo 2024. Il giudice amministrativo, infatti, non si è limitato alla sospensione di alcune disposizioni del decreto o in correlazione agli adempimenti di alcuni soggetti, ma il suo provvedimento è esteso all'intero decreto, avendo valutato – così si legge nell'ordinanza del 7.12.2023 – *“quanto al fumus boni iuris, che le plurime e articolate censure formulate da parte ricorrente presentino profili di complessità, involgenti anche questioni di compatibilità eurounitaria, che richiedono un approfondimento nella più appropriata sede di merito”*.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.12.2023 il D.Lgs. 7.12.2023 n.207 con il quale l'Italia si è adeguata alla Raccomandazione CERS/2011/3 istituendo il Comitato per le politiche macroprudenziali. Il provvedimento costituisce adempimento a una delle numerose deleghe contenute nella L.4.8.2022 n.127 – *“Legge di delegazione europea 2021”* e si sostanzia nella costituzione di un organismo – il Comitato appunto – senza personalità giuridica e con la veste di autorità indipendente *“per la conduzione delle politiche macroprudenziali”*. Il Comitato, formato dal Governatore della Banca d'Italia, dai Presidenti di IVASS, CONSOB e COVIP, ha lo scopo di *“perseguire la stabilità del sistema finanziario nel suo complesso, anche attraverso il rafforzamento della capacità del sistema finanziario di assorbire le conseguenze di eventi che ne minacciano la stabilità, nonché la prevenzione e il contrasto dei rischi sistemici, promuovendo così un contributo sostenibile del settore finanziario alla crescita economica. Nel perseguimento dei propri obiettivi il Comitato agisce in maniera indipendente”*; i suoi compiti si sostanziano sia in attività di individuazione dei rischi per il sistema finanziario (*“...identifica, analizza, classifica, sorveglia e valuta i rischi per la stabilità del sistema finanziario nel suo complesso...”*), sia in attività di definizione e di indirizzo ai soggetti vigilati, al Governo, alle Autorità di Vigilanza, al Parlamento e ad altri soggetti pubblici (*“...definisce indicatori per il monitoraggio del rischio sistemico e per l'uso degli strumenti macroprudenziali...; definisce e persegue strategie e obiettivi intermedi... può indirizzare raccomandazioni alla Banca d'Italia, alla CONSOB, all'IVASS e alla COVIP.....; ecc..”*). Per i soggetti sottoposti a vigilanza che non dovessero ottemperare alle sue richieste, saranno applicate le sanzioni enunciate, rispettivamente, nel TUB, nel TUF, nel codice delle assicurazioni e nel D. Lgs. 252/2005. Per

i soggetti non sottoposti a vigilanza l'inottemperanza alle richieste del Comitato comporterà la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 5.000 e €.5 milioni.

In data 1° giugno 2023 l'EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) ha pubblicato la sua prima relazione alla Commissione Europea contenente i risultati inerenti l'analisi sul fenomeno del greenwashing per le materie di sua competenza.

In data 18 giugno 2023 è terminato il periodo transitorio di cui all'art. 89, comma 1, del Regolamento (EU) 648/2012 (cd. EMIR), in forza del quale i fondi pensione sono stati esentati dall'obbligo di compensazione dei derivati OTC previsto dall'art. 4 e seguenti del medesimo Regolamento. Per l'effetto a partire dal 19 giugno 2023 si applicano anche ai fondi pensione gli artt. 4 e ss. del Regolamento EMIR che comportano in capo agli stessi lo svolgimento di una serie di attività e adempimenti.

Sul piano degli interventi normativi di regolazione del settore l'Autorità di Vigilanza - COVIP emana delibere, circolari e risposte a quesiti per dare uniforme e coerente attuazione alle disposizioni normative introdotte.

In data 28 aprile 2023 è stato pubblicato sul sito web della COVIP lo schema delle *“Istruzioni per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 9 dicembre 2021, n. 220”* emanato da Banca d'Italia, Covip, Consob, Ivass e Ministero dell'Economia e Finanza. Si tratta delle istruzioni di cui all'art. 3 della legge citata, destinata a contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona e di munizioni e submunizioni a grappolo, il cui bando è stato oggetto delle Convenzioni internazionali di Ottawa e Oslo, a cui l'Italia ha aderito e che costituisce un ulteriore tassello (rispetto alle leggi di ratifica delle predette Convenzioni e alle ulteriori disposizioni ad esse connesse) nella esecuzione degli impegni assunti aderendo alle stesse. Il documento pubblicato il 28 aprile, sottoposto a consultazione, non è ancora stato reso noto nella sua versione definitiva, nonostante il termine per aderire alla consultazione sia scaduto.

Con la Risposta dell'aprile 2023 contenuta in una lettera inviata ad una società istitutrice di un PIP, la Covip si è espressa sul trattamento di posizioni prescritte presso forme pensionistiche individuali e collettive. La questione è sorta dal fatto che il Legislatore ha stabilito destinazioni differenti a seconda che la posizione oggetto di devoluzione (poiché non reclamata da eredi o altri soggetti designati nel termine di prescrizione) afferisca a una forma pensionistica complementare collettiva o individuale, ma il decreto ministeriale che avrebbe dovuto individuare le “finalità sociali” cui destinare le posizioni prescritte delle forme individuali non è mai stato emanato; da ciò è derivato il quesito affrontato dall'Autorità di Vigilanza COVIP circa la possibilità di trattamento uniforme secondo la regola dettata per le forme collettive. In assenza di un *“bacino di collettività negozialmente definito”* e del decreto ministeriale citato, l'Autorità di Vigilanza, rispondendo al quesito, ha ritenuto che l'intento del Legislatore di destinazione di tali somme ad utilità sociali non debba essere frustrato consentendo alle forme pensionistiche di incamerarne l'importo, ma ha ritenuto coerente con le predette finalità l'applicazione di un trattamento omogeneo a quello proprio delle forme pensionistiche collettive e, quindi, *“che le posizioni “prescritte” presso una forma pensionistica individuale accrescano il patrimonio degli altri aderenti e non del soggetto istitutore”*.

Nel mese di luglio 2023 è stato pubblicato sul sito della Covip la Circolare nr. 3511 del 21 luglio 2023 *“Obblighi segnalatici: la COVIP informa i fondi pensione sulle nuove procedure di infrazione”*. Il documento, che richiama la precedente Circolare n. 6377 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento del Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza in adeguamento delle richieste di informazioni provenienti dalla BCE e dall'EIOPA, è stato pubblicato in occasione della emanazione del Regolamento (UE) 2022/1917 della BCE sulle procedure di infrazione in caso di inosservanza degli obblighi di segnalazione

statistica verso la stessa BCE e della sua Decisione (UE) 2022/1921 sulla metodologia per il calcolo delle sanzioni per presunte infrazioni dei predetti obblighi. Di tali provvedimenti la Covip ha fornito un sommario “veloce” ed ha precisato che troveranno applicazione a far data dal 30 aprile 2024.

In data 30 giugno 2023 la Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena ha emanato e diffuso il Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro che descrive l'assetto organizzativo dell'Azienda e le modalità di gestione della sicurezza, riepiloga gli interventi e le attività svolte nella Cassa di Previdenza MPS in relazione a quanto previsto dalla normativa cogente sulla materia. Inoltre, fornisce un rendiconto sulle norme interne ed i provvedimenti adottati, sugli adempimenti per l'osservanza delle disposizioni in ordine ai rischi per la salute e la sicurezza connessi alle attività dell'impresa.

2.2 - Principali eventi gestionali

Le note che seguono illustrano gli eventi di maggior rilevanza intervenuti nell'anno che hanno caratterizzato la gestione nelle sue componenti amministrative, previdenziali e patrimoniali.

Patrimonio immobiliare e gestione Diretta

Durante l'esercizio 2023 è proseguita l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare detenuto e gestito direttamente dalla Cassa per rispettare i limiti di legge ex D.M. 62/2007, la cui stima, ai fini della formazione del bilancio, continua ad essere affidata alla società Patrigest SpA.

Come riferisce l'*advisor*, Kroll Transaction Services S.r.l., incaricato della commercializzazione degli immobili della Cassa, nel periodo gennaio-settembre 2023 (Q1-3) l'ammontare delle compravendite, riferite alla destinazione residenziale, conferma il rallentamento già osservato per i trimestri precedenti.

In particolare, il periodo Q1-3 del 2023 ha evidenziato una decrescita degli scambi che hanno raggiunto una quota pari a circa 560 mila transazioni che corrispondono ad un calo di circa l'11% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il dato registrato nel Q1-3 2023 risulta inferiore del -4% anche rispetto allo stesso periodo del 2022.

Analizzando la distribuzione geografica delle vendite per macroaree si osserva che il Nord ha registrato il 53% delle compravendite totali (di cui il 34% al Nord Ovest e il 19% al Nord Est), seguito dal Centro (20%), Sud (17%) e Isole (10%).

La Cassa nel corso del 2023 ha realizzato vendite per 13,3 mil. di euro (9,7 mil. nel 2022) con un incremento pari al 37,1% e i contratti di vendita sono stati 78 (56 nel 2022). Le vendite sono state realizzate rispettivamente 26 a Firenze (8 nel 2022), 21 a Siena (7 nel 2022) e 11 nella provincia (16 nel 2022), 17 a Roma (22 nel 2022), 2 a Grosseto e 1 a Bologna.

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare, per effetto dell'esecuzione delle delibere condominiali adottate, sono stati eseguiti lavori per una spesa globale di circa 1,2 mil. di euro, inferiori rispetto a 1,4 mil. di euro nell'anno precedente.

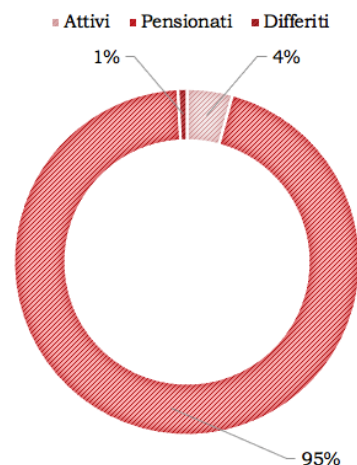
Riguardo poi all'investimento nel Fondo immobiliare chiuso MH Real Estate Crescita, sottoscritto nel 2005 per una quota di 10,0 mil. di euro ed attribuito alla Sezione Integrativa a prestazione definita, meglio dettagliato al punto 3.3.1 della Nota Integrativa, dopo il completamento dei versamenti effettuato nel 2019 per 1,3 mil. di euro nel 2023 non sono stati accreditati proventi (0,3 mil. di euro nel 2022).

Iscritti

Gli iscritti alla Cassa a fine esercizio 2023 erano n. **5.206**, di cui n. **2.284** iscritti alla Sezione Integrativa a prestazione definita, ripartiti tra n. 97 attivi, n. 2.168 pensionati e n. 19 differiti e n. **2.922** iscritti alla Sezione Complementare a contribuzione definita, suddivisi in n. 988 attivi e n. 1.934 non più in servizio.

Sezione Integrativa

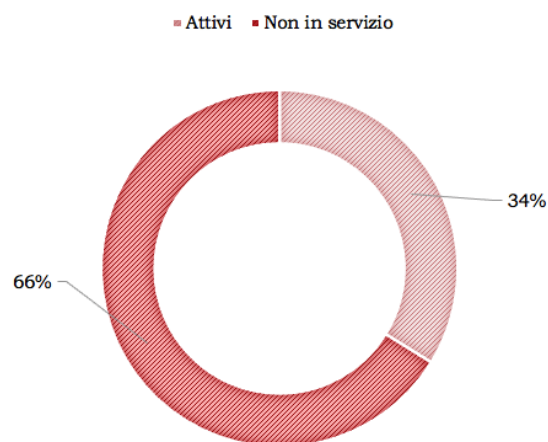
	numero iscritti	%
Attivi	97	4,2%
Pensionati	2.168	94,9%
Differiti	19	0,8%
Totale	2.284	



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Sezione Complementare

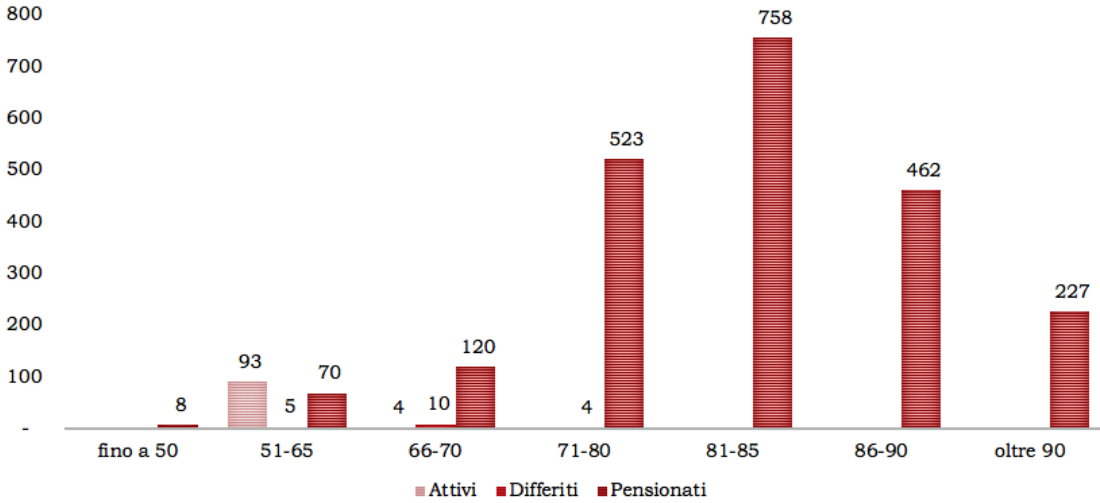
	numero iscritti	%
Attivi	988	34%
Non in servizio	1.934	66%
Totale	2.922	



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Sezione Integrativa

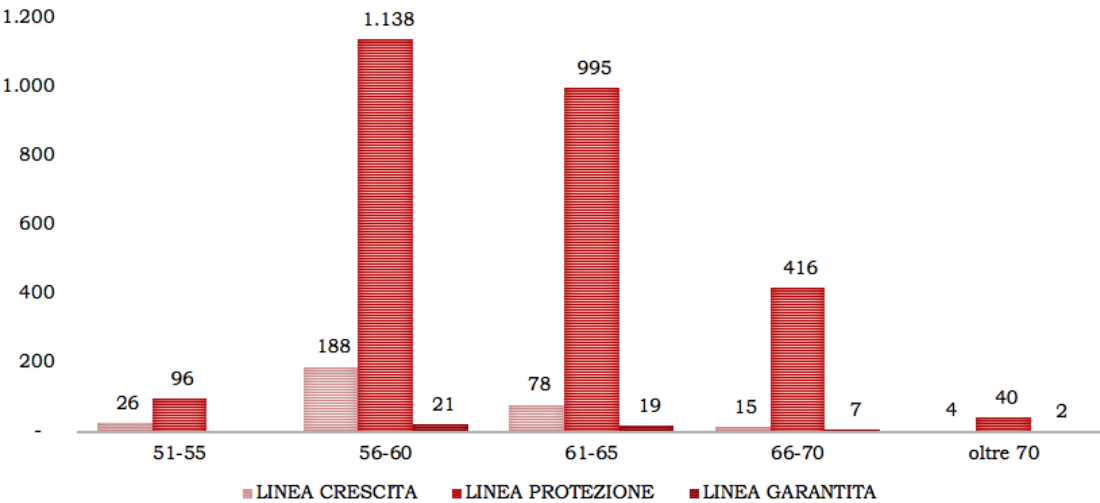
	fino a 50	51-65	66-70	71-80	81-85	86-90	oltre 90	Totale
Attivi		93	4					97
Differiti		5	10	4				19
Pensionati	8	70	120	523	758	462	227	2.168
Totale complessivo	8	168	134	527	758	462	227	2.284



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Sezione Complementare

	51-55	56-60	61-65	66-70	oltre 70	Totale
Linea Crescita	26	188	78	15	4	311
Linea Protezione	96	1.138	995	416	40	2.685
Linea Garantita		21	19	7	2	49
Totale	122	1.347	1.092	438	46	3.045
*posizioni multicomparto	123					



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Gestione Previdenziale

Nel 2023 la Cassa ha ricevuto contributi previdenziali pari a 7,5 mil. di euro (20,9 mil. di euro nel 2022).

La riduzione è dovuta principalmente agli oltre 1.400 iscritti che a dicembre 2022 hanno lasciato il servizio per adesione al fondo di solidarietà, come previsto dall'accordo del settembre 2022 tra le Aziende del Gruppo MPS e le OO.SS.; sono pertanto venute meno le contribuzioni degli iscritti, dell'azienda e di TFR inerenti al rapporto di lavoro e, inoltre, anche il conferimento di TFR pregresso si è ridotto a 47.000 euro rispetto ai 5,4 mil. di euro verificatisi nel 2022 per effetto dell'opzione di coloro che avevano aderito all'esodo volontario.

Nel corso dell'anno sono state liquidate n. 126 posizioni individuali e sono stati esercitati n. 250 riscatti parziali del 50% per accesso al fondo di solidarietà del settore bancario.

Complessivamente nel corso dell'esercizio sono stati erogati 53,8 mil. di euro (49,2 mil. di euro nel 2022) a titolo di prestazioni, riscatti, rate RITA e trasferimenti. Si è rilevata complessivamente la riduzione delle richieste degli iscritti che, avendo fatto accesso al fondo di solidarietà, hanno chiesto l'erogazione di riscatti parziali e/o totali per 23,8 mil. di euro (25,2 mil. di euro del 2022). I trasferimenti verso altri fondi sono stati pari a 0,7 mil. di euro (0,4 mil. di euro nel 2022). Si è verificato l'incremento delle erogazioni con ricorso alla RITA da parte di chi ne ha maturato i requisiti (ulteriori 255 posizioni attivate nel 2023 rispetto alle 192 già in essere), con conseguente diluizione delle liquidazioni nel tempo: per effetto di questa opzione degli iscritti sono state erogate rate RITA per 24,0 mil. di euro (16,8 mil. di euro del 2022) mentre le prestazioni per maturazione di diritto a pensione sono state pari a 5,3 mil. di euro (6,4 mil. di euro del 2022).

Sono state corrisposte pensioni ad iscritti alla Sezione Integrativa a prestazione definita per 20,0 mil. di euro (20,3 mil. di euro nel 2022) come conseguenza di due fenomeni opposti: da un lato si è verificata la riduzione del numero di prestazioni erogate, conseguente a 167 decessi di beneficiari del trattamento integrativo della Cassa, a fronte dei quali sono pervenute soltanto 37 richieste di trattamento di reversibilità; dall'altro nel mese di agosto è andata a regime l'applicazione degli aumenti di perequazione automatica pari al 3,24%, con corresponsione anche degli arretrati dal 1/1/2023.

Le anticipazioni erogate sono state pari a 2,2 mil. di euro (4,9 mln. di euro nel 2022) di cui il 31,1% circa per acquisto o interventi di ristrutturazione e manutenzione della prima casa per l'iscritto o per i figli, il 64,9% circa per esigenze personali (nel limite del 30% del maturato), il 3,9% per spese sanitarie relative all'iscritto, al coniuge ed ai figli.

Assistenza agli iscritti

Il 2023 è stato caratterizzato da una diminuzione degli accessi alla piattaforma di assistenza da parte degli iscritti, rispetto al 2022, ma comunque in crescita rispetto al 2021. La diminuzione negli accessi è sostanzialmente motivata dall'assenza di eventi straordinari che hanno fortemente caratterizzato il 2022 ed in particolare la modifica dell'*asset allocation* strategica e l'esodo, di complessivi 4.125 dipendenti MPS, che si è concretizzato a fine novembre. L'adozione di una piattaforma tecnologica basata su sito web, operatività self-service, caselle di posta dedicata e numero di assistenza telefonica dedicato ha consentito di mantenere inalterati gli standard quantitativi e qualitativi degli accessi alle informazioni da parte degli iscritti.

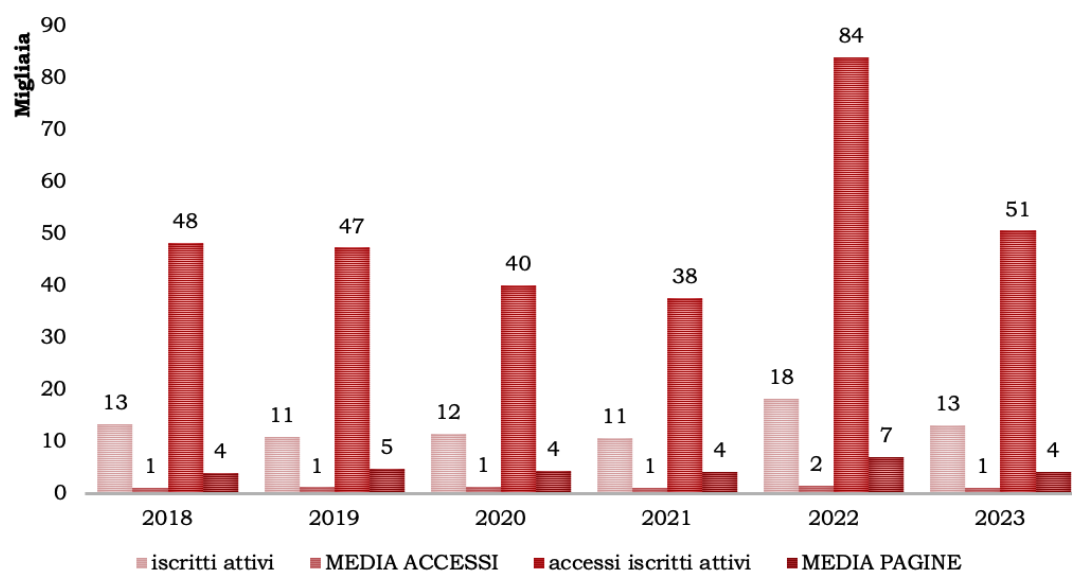
Sito web – Accessi sezione riservata

Nel corso del 2023 gli accessi alla sezione riservata del sito sono stati complessivamente 13.217, mentre le pagine visitate dagli iscritti in questa sezione sono state complessivamente pari a 50.556 con una diminuzione anno su anno rispettivamente pari al **27,5%** e al **39%**, come evidenziato nella tabella:

	2023
iscritti attivi	13.217
MEDIA ACCESSI	1.101
accessi iscritti attivi	50.556
MEDIA PAGINE	4.213

I dati in progressione annuale dal 2018 mostrano il seguente andamento:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
iscritti attivi	13.344	10.863	11.566	10.626	18.226	13.217
MEDIA ACCESSI	1.112	1.207	1.285	1.181	1.519	1.101
accessi iscritti attivi	48.166	47.298	40.114	37.590	83.962	50.556
MEDIA PAGINE	4.014	4.755	4.457	4.177	6.997	4.213



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Sito web Operatività self-service

Nel corso del 2023 si è assistito ad una generale diminuzione, in termini assoluti, dell'utilizzo delle funzionalità self-service, che coprono circa il 99% di tutta l'operatività a disposizione dell'iscritto, rispetto il 2022, ma con un sostanziale incremento dal 2021. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento delle richieste nelle operazioni di variazione aliquota e anticipazione. Di seguito le tabelle di riepilogo relative all'utilizzo delle funzionalità:

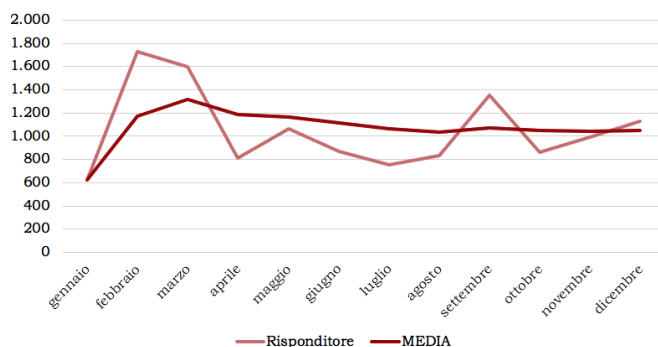
	Variazione beneficiari - recapiti - contributi non dedotti	Anticipazioni	Switch di Linea	Variazione aliquota	Simulazioni
Numero richieste	646	109	83	115	2.143
Da funzionalità self-service	637	105	83	115	2.143
Moduli cartacei/email	9	4	0	0	0
Percentuale utilizzo on-line	98,6%	96,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Risponditore telefonico

Il servizio di Risponditore telefonico, con assistenza a 5 opzioni ha avuto l'andamento mensile illustrato nella tabella sottostante:

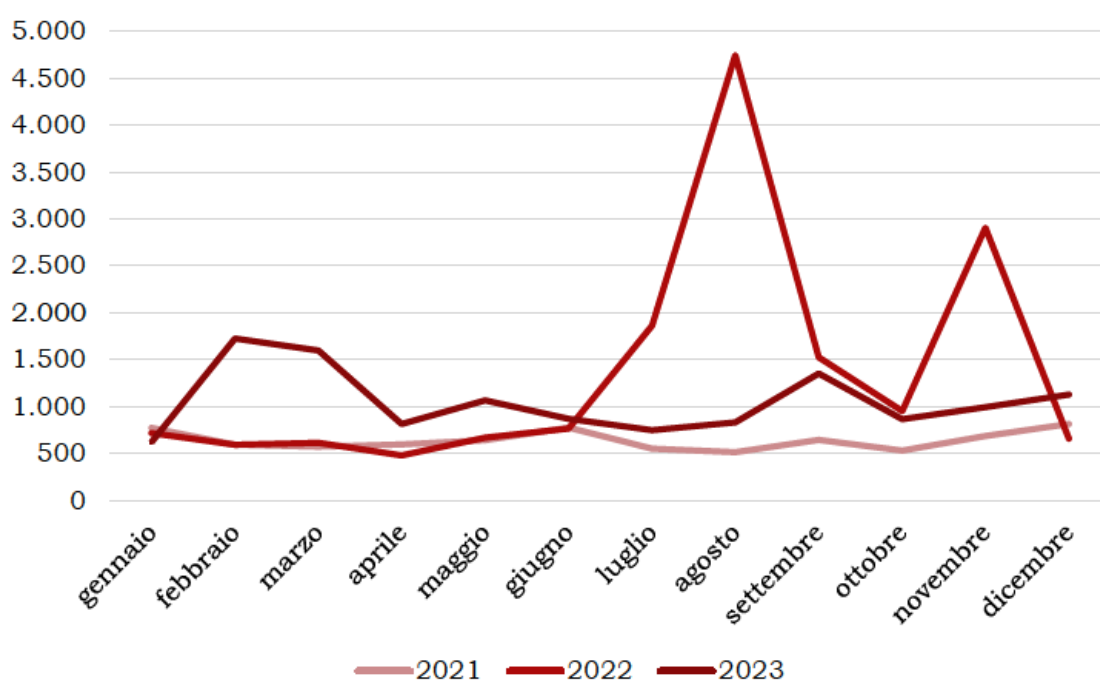
	Risponditore	MEDIA
gennaio	623	623
febbraio	1.727	1.175
marzo	1.598	1.316
aprile	815	1.191
maggio	1.068	1.166
giugno	872	1.117
luglio	751	1.065
agosto	832	1.036
settembre	1.352	1.071
ottobre	866	1.050
novembre	996	1.045
dicembre	1.129	1.052
Totale	12.629	



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

I dati in progressione annuale dal 2021 mostrano il seguente andamento:

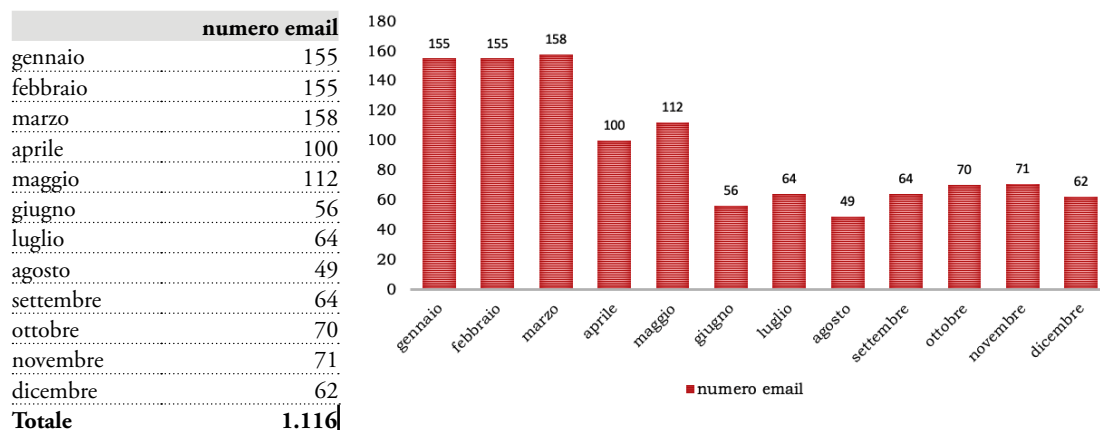
	2021	MEDIA	2022	MEDIA	2023	MEDIA
gennaio	775	775	720	720	623	623
febbraio	593	684	594	657	1.727	1.175
marzo	574	647	616	643	1.598	1.316
aprile	599	635	479	602	815	1.191
maggio	643	637	672	616	1.068	1.166
giugno	779	661	766	641	872	1.117
luglio	553	645	1.863	816	751	1.065
agosto	515	629	4.746	1.307	832	1.036
settembre	646	631	1.525	1.331	1.352	1.071
ottobre	534	621	955	1.294	866	1.050
novembre	687	627	2.908	1.440	996	1.045
dicembre	815	643	659	1.375	1.129	1.052
Totale	7.713		16.503		12.629	



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

Posta elettronica

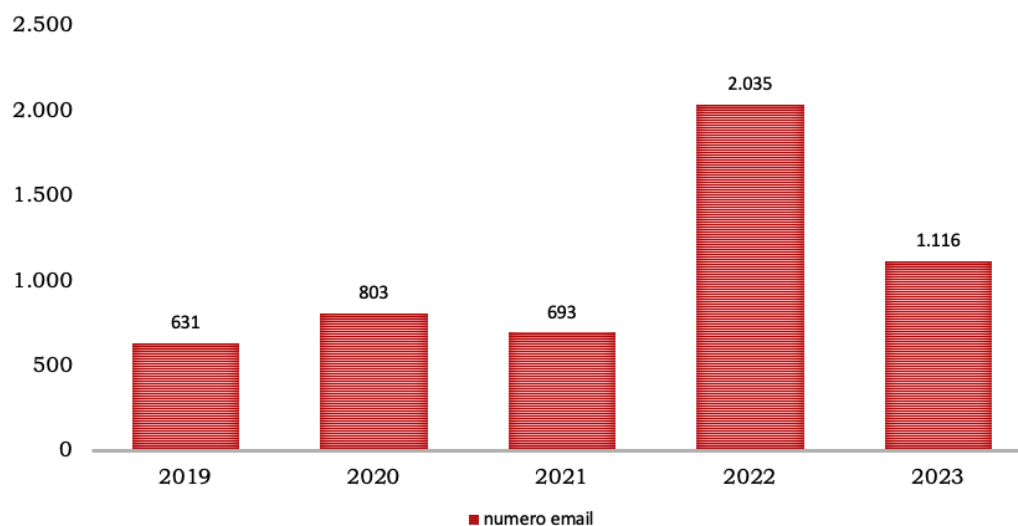
Le richieste di assistenza pervenute alla Cassa per il tramite della casella **Info@**, ammontano per il 2023 a **n. 1.116**. La diminuzione del dato è sostanzialmente motivata dall'assenza di eventi straordinari che hanno fortemente caratterizzato il 2022 ed in particolare la modifica dell'*asset allocation* strategica e l'esodo, di complessivi n. 4.125 dipendenti MPS, che si è concretizzato a fine novembre.



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

I dati in progressione annuale dal 2019 mostrano il seguente andamento:

	2019	2020	2021	2022	2023
gennaio	35	72	31	37	155
febbraio	57	55	59	45	155
marzo	42	64	55	83	158
aprile	84	77	87	41	100
maggio	62	75	52	114	112
giugno	60	58	74	54	56
luglio	63	27	67	133	64
agosto	27	38	73	493	49
settembre	65	45	49	203	64
ottobre	37	66	33	137	70
novembre	49	115	52	490	71
dicembre	50	111	61	205	62
Totale	631	803	693	2.035	1.116



Note: elaborazioni interne su fonte dati Previnet

2.3 - Il quadro economico di riferimento e la politica d'investimento

Contesto Macroeconomico

Review dei Mercati Finanziari Globali 2023

Il 2023 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari, che hanno registrato dei significativi recuperi sulle perdite registrate durante il 2022. Le banche centrali dei Mercati Sviluppati (ad eccezione della Bank of Japan) hanno continuato le proprie politiche monetarie restrittive perseguendo l'obiettivo di raffreddamento dell'economia, volto a riassorbire i picchi di inflazione registrati durante il 2022.

L'economia si è tuttavia dimostrata più resiliente di quanto si prospettasse, specialmente negli Stati Uniti, dove nonostante i nuovi aumenti dei tassi di interesse nella prima parte dell'anno è stato comunque evitato lo scenario recessivo.

Più complicata la situazione in Europa, che ha registrato la recessione tecnica della Germania (fra i paesi più penalizzati relativamente all'approvvigionamento energetico post-conflitto fra Russia e Ucraina) e per le quali si prospettano dei percorsi di crescita più smorzati durante il 2024.

Gli Stati Uniti hanno dovuto inoltre affrontare un'importante crisi di liquidità fra marzo e aprile, figlia proprio del repentino incremento dei tassi di riferimento della FED che hanno condizionato importanti riprezzamenti dei titoli obbligazionari statali, indebolendo i bilanci bancari e culminata con i fallimenti delle Banche Regionali Commerciali Silicon Valley Bank, Signature Bank e First Republic Bank. Le autorità americane hanno immediatamente agito per contenerne gli effetti, mettendo a disposizione fondi a garanzia dei depositanti e istituendo linee di credito speciali per tutte le Banche, riuscendo a rassicurare i mercati sulla tenuta del sistema finanziario.

A marzo, in Europa è stata finalizzata l'acquisizione del gruppo Credit Suisse da parte di UBS per 3 miliardi di Franchi Svizzeri, con il gruppo Credit Suisse che aveva perso oltre il 70% della propria capitalizzazione dall'inizio dell'anno e il conseguente azzeramento delle obbligazioni Additional Tier 1 di Credit Suisse per la somma di 16 miliardi di Franchi Svizzeri. L'operazione di acquisizione, orchestrata dalle autorità svizzere, ha sollevato critiche da parte degli investitori, poiché con l'azzeramento della valorizzazione dei Bond AT1 si è di fatto data la priorità nel rimborso ai titoli di capitale rispetto ai titoli di debito di Credit Suisse, con le autorità della UE che hanno preso formalmente le distanze da tale approccio sottolineando come tale dinamica non potrebbe accadere in casi analoghi all'interno dell'Unione.

L'inflazione, che ha rappresentato il focus principale delle politiche monetarie delle Banche Centrali, ha mostrato un trend in netta discesa, permanendo però ancora al di sopra del target di lungo periodo delle Banche Centrali. La dinamica inflazionistica del 2023 è stata ancora una volta guidata dall'andamento dei prezzi energetici, in netta riduzione rispetto al 2023, ma si è mostrata più vischiosa a livello core sul settore dei servizi, sostenuta da livelli di occupazione molto elevati.

Complessivamente, l'andamento dell'inflazione anno su anno è stato tuttavia in netto calo: a dicembre 2023 il tasso di inflazione dell'Unione Monetaria Europea è stato del 2,9% (contro il 9,2% di dicembre 2022); ancora più marcata la riduzione in Italia, col tasso di inflazione a dicembre 2023 pari allo 0,6% (contro l'11,3% di dicembre 2022). Tale andamento positivo dell'inflazione in Europa è stato però accompagnato da un indebolimento dell'economia, con la BCE che ha eseguito l'ultimo intervento sui tassi a settembre 2023, fissando il tasso di riferimento al 4,5%. I mercati prospettavano ulteriori interventi da parte della BCE considerando i livelli di inflazione ancora superiori ai target, ma in considerazione del rallentamento economico registrato non è ora escluso che gli inasprimenti possano essere finiti e che si possa anche arrivare a dei primi tagli dei tassi nella seconda metà del 2024.

Negli Stati Uniti il tasso di inflazione anno su anno a dicembre 2023 si attesta al 3,4%; superiore rispetto

ai livelli europei e sostenuto da un'economia più forte. Anche negli Stati Uniti il trend è comunque in netta discesa (a dicembre 2022 il tasso di inflazione era pari al 6,5%; il picco di giugno 2022 era del 9,1%) e la FED ha terminato i suoi interventi sui tassi a Luglio 2023, fissando il livello di riferimento dei tassi al 5,5%. I mercati scontano già i primi tagli dei tassi americani nella prima metà del 2024, ma la FED mantiene tuttavia il suo approccio orientato ai dati e non intende effettuare un allentamento delle condizioni di liquidità con eccessivo anticipo.

La Bank of Japan ha invece rappresentato un unicum fra le Banche Centrali dei paesi sviluppati, mantenendo un livello di tassi negativi e una politica monetaria espansiva durante tutto il 2023, che ha sostenuto una crescita dell'economia superiore alla media degli ultimi anni. Tuttavia, anche i livelli di inflazione sono superiori alla media storica (seppur contenuta rispetto ai picchi occidentali): a dicembre 2023 è pari al 2,6%, ovvero un livello inusualmente alto per il Giappone. I mercati finanziari prospettano dunque un'inversione della politica monetaria giapponese nel breve periodo, prevedendo un inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Fra i mercati emergenti, la Cina nel 2023 ha registrato una crescita dell'economia inferiore alle attese, dovendo inoltre gestire la crisi del settore immobiliare, caratterizzata dalle crisi dei colossi Evergrande e Country Garden, che ha inoltre impattato sul settore bancario, particolarmente esposto proprio al settore immobiliare. Alla fine del 2023 in Cina si è concretizzato uno scenario che vede bassi livelli di consumi e inflazione negativa, che rappresentano un'anomalia per un'economia solita ad elevati livelli di crescita. Le politiche monetarie cinesi sono state orientate a sostenere la crescita economica iniettando nuova liquidità in circolo, sia tagliando il livello dei tassi di riferimento che riducendo il coefficiente di riserva obbligatorio del sistema bancario. Tuttavia, pesa sull'economia cinese la riduzione degli investimenti occidentali, di cui hanno beneficiato invece gli altri paesi emergenti ed in particolare l'India.

I mercati obbligazionari

I mercati obbligazionari europei hanno registrato rendimenti molto positivi nel 2023, sostenuti anche dalla ritrovata forza relativa dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense e dalle nuove emissioni che hanno presentato tassi cedolari elevati (JPM GBI EMU +7,00%; Bloomberg Euro Aggregate Corporate TR Index +8,19%; ICE BofA Euro High Yield Index +12,00%). Gli indici obbligazionari statunitensi ed extra europei hanno invece sofferto la forza relativa dell'Euro e un mercato azionario con risk premia più appetibili, che rendeva relativamente poco attraente l'investimento obbligazionario (JPM GBI Global Ex-EMU in EUR -1,34%; Bloomberg US Corporate TR Index in EUR +4,84%; ICE BofA US High Yield Index in EUR +9,6%).

I mercati obbligazionari emergenti hanno invece registrato rendimenti interessanti, beneficiando di politiche monetarie meno restrittive rispetto ai mercati sviluppati, prima fra tutti la Cina che ha avviato una politica monetaria espansiva a sostegno dell'economia (JPM EMBI Global Diversified Composite in EUR +7,55%; JPM Corporate EMBI Broad Diversified Composite Index +5,60%).

I mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato invece forti recuperi nei rendimenti su tutte le aree con limitate eccezioni: in Nord America gli Stati Uniti hanno trainato le performance degli indici azionari grazie soprattutto agli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale (MSCI North America NTR in EUR +21,70%; S&P 500 NTR in EUR +21,41%), con le prime sette società per capitalizzazione (Apple, Microsoft, Amazon, Nvidia, Alphabet, Tesla, Meta) dello S&P 500 che hanno realizzato complessivamente un rendimento intorno al 75% e che sono arrivate a rappresentare anche il 30% della capitalizzazione dell'indice.

I mercati azionari sono rimasti solidi anche in Europa (MSCI Europe NTR Index in EUR +15,83%) e nell'Area del pacifico (MSCI Asia Pacific NTR Index in EUR +11,36%), trainata in particolare dal Giappone (MSCI Japan NTR Index in EUR +16,24%).

Positivi anche i mercati emergenti (MSCI Emerging Markets NTR Index in EUR +6,11%), che sono però stati fortemente penalizzati dalla performance dell'azionario cinese, a riflessione della crisi economica e di investimenti in Cina (MSCI China NTR Index in EUR -14,03%). Escludendo la Cina, il segmento azionario emergente ha difatti realizzato rendimenti che segnano un buon recupero delle performance del 2022 (MSCI Emerging Markets Ex-China NR Index in EUR +16,20%).

I mercati valutari

Il Dollaro Americano si è indebolito rispetto all'Euro durante l'anno, con la moneta europea che è tornata al di sopra della parità e che ha chiuso il 2023 con un cambio cross favorevole di 1,11 Dollari per Euro (+3,6% rispetto alla fine del 2022). Le distese condizioni economiche hanno difatti reso meno appetibile il dollaro americano, che durante il 2022 era stato considerato come bene rifugio.

Le strategie alternative

La correlazione fra le classi azionarie e obbligazionarie, seppur in riduzione, rimane positiva, limitando di conseguenza il beneficio di diversificazione ottenibile dall'investimento in differenti classi di attivo ed esponendo i portafogli a possibili picchi di volatilità.

Per quanto concerne le strategie di investimento cosiddette "alternative", l'investimento in infrastrutture si è dimostrato il segmento con le migliori potenzialità di crescita, potendo beneficiare di un'intrinseca indicizzazione all'inflazione e apportando un buon livello di diversificazione ai portafogli. Tuttavia, alcuni segmenti infrastrutturali hanno in ogni caso sofferto il contesto economico con elevati tassi, specialmente i settori più a leva come, ad esempio, le infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile. Il *Private Equity* ha anch'esso sofferto il maggior costo del debito definitosi fra il 2022 e il 2023, ma si è presentato come una valida alternativa all'azionario quotato grazie alla riduzione delle valutazioni che hanno permesso la creazione di sacche di valori nei nuovi investimenti. Il *Private Debt* ha raggiunto livelli di redditività estremamente elevati con l'incremento dei tassi e l'allargamento degli spread. Il livello di rischio è anch'esso in aumento a causa di un contesto economico più debole specialmente per le aziende maggiormente indebitate; tuttavia, i risk premia del *Private Debt* appaiono più appetibili rispetto a quelli della quota *Corporate High Yield*. L'investimento nel settore immobiliare è invece ancora condizionato negativamente dall'elevato costo del debito e da un premio di liquidità poco appetibile, che si riflette in livelli di redditività bassi e mitigati inoltre da interventi di adeguamento sugli immobili meno recenti, che sebbene siano capitalizzati all'interno del valore degli immobili stessi richiedono costi di investimento non indifferenti.

Andamento dei Comparti

Sezione Integrativa

Il rendimento netto del comparto nel 2023, calcolato come variazione del valore del patrimonio, è positivo +7,08% superiore al riferimento +6,5%. La rischiosità del comparto è lievemente maggiore rispetto al riferimento (volatilità 4,59% vs 4,15% del benchmark), mentre la TEV risulta medio bassa. La maggiore rischiosità è determinata dalla sottoesposizione alla quota monetaria ed obbligazionaria, a favore di quella immobiliare. La quota immobiliare pesa per il 22,8% del patrimonio della Linea, è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato.

La quota finanziaria della Linea, che esclude pertanto la componente immobiliare, è investita in 4 gestori specializzati ed una quota in liquidità. Lo stile di gestione è 30% passivo e 70% attivo. Il maggior contributo ai risultati del 2023 è stato ottenuto dalla gestione attiva del gestore Azimut (mandato azionario) che ha registrato un rendimento del 19,83% superiore al riferimento (18,67%); positivi anche se inferiori al loro benchmark i contributi dei gestori: Eurizon (governativo attivo) 3,03% rispetto 3,52% del benchmark; Vontobel (corporate attivo) +6,56% rispetto a 7,85% del benchmark, in linea con il mercato la gestione governativa passiva affidata al gestore Eurizon.

La duration del portafoglio risulta marginalmente inferiore a quella del benchmark (5,4 vs. 5,7 anni) a fronte di un rendimento a scadenza anch'esso inferiore (3,3% vs. 3,5%). L'esposizione al rischio di cambio della linea è media, data l'esposizione a valuta diversa dall'Euro pari al 10% del portafoglio.

Linea Protezione – Attiva dal 24/10/22

Il rendimento netto del comparto nel 2023, calcolato come variazione del valore del patrimonio, è positivo +5,10% ampiamente superiore al riferimento +3,4% (rendimento obiettivo pari a Euro Short Term +100Bps). La Linea non è dotata di un benchmark strategico, gli obiettivi sono tesi ad una gestione delle risorse finalizzata a rendere disponibile progressivamente la liquidità a copertura delle passività previste progressivamente per la Cassa, minimizzando le oscillazioni di valore della Linea stessa al fine di non esporre gli iscritti a sensibili variazioni di valore del proprio zainetto previdenziale in prossimità dell'età pensionabile. L'analisi attuariale, aggiornata con i dati del 31 maggio 2023, conferma un patrimonio con flussi di cassa negativi, ovvero un fondo in liquidazione.

La quota finanziaria del comparto, esclusa quindi la componente immobiliare che al 31 dicembre 2023 rappresenta circa il 17% della Linea, è affidata al gestore Generali, con un mandato con stile Cashflow Driven Investment per il 99,9% ed in liquidità per il restante 0,1%. Il gestore Generali ha registrato nel 2023 un rendimento positivo pari a +6,92%.

La linea si caratterizza per un livello di rischiosità basso, con un VaR 99% 30gg pari al 2,5%, espresso da un'allocazione quasi completamente obbligazionaria con prevalenza governativa, definita dal gestore finanziario delegato. La componente immobiliare è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato. La duration della quota liquida della Linea è pari a 4 anni, inferiore alla duration delle passività 5,1 anni per tener conto della quota immobiliare detenuta dalla Linea. L'esposizione al rischio cambio è nulla.

Linea Crescita – Attiva dal 24/10/22

Il rendimento netto della Linea nel 2023, calcolato come variazione del valore quota, risulta pari al 5,29% inferiore rispetto al rendimento netto dell'8,06% del benchmark. La rischiosità della Linea è leggermente inferiore alla rischiosità del benchmark, mentre la TEV del comparto risulta moderata ad indicare una gestione parzialmente attiva.

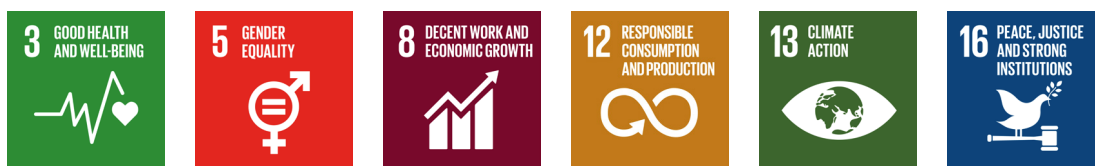
La quota finanziaria, quindi escludendo la componente immobiliare, è gestita attraverso un unico mandato Tactical Allocator delegato al gestore Amundi che nel 2023 ha registrato un rendimento positivo (8,92%) ancorché inferiore al suo benchmark (10,24%). La quota immobiliare pesa per il 15,5% del patrimonio della Linea, è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato.

La duration del portafoglio risulta superiore a quella del benchmark (4,5 vs. 4,1 anni) a fronte di un rendimento a scadenza anch'esso superiore (4,0% vs. 3,1%). L'esposizione al rischio di cambio della linea è medio-alta, data l'esposizione a valuta diversa dall'Euro pari al 23% del portafoglio.

Finanza sostenibile

La Cassa è attivamente impegnata nell'integrazione dei criteri ESG nella gestione del patrimonio come previsto dai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale, di cui è firmataria dal 2019.

La Cassa persegue in modo attivo 6 dei 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile c.d. SDG (Sustainable Development Goals), attraverso scelte strategiche che considerano gli impegni ESG e si pone l'obiettivo di contribuire a favorire a livello di sistema la cultura dell'investimento sostenibile e responsabile.



La Cassa auspica e opera al fine di creare e/o supportare un'organizzazione che, come in altri Paesi, coinvolga tutti gli operatori del settore e che consenta la condivisione di strumenti e di risorse, sviluppi analisi specifiche sui temi ESG e coordini le azioni dei singoli investitori.

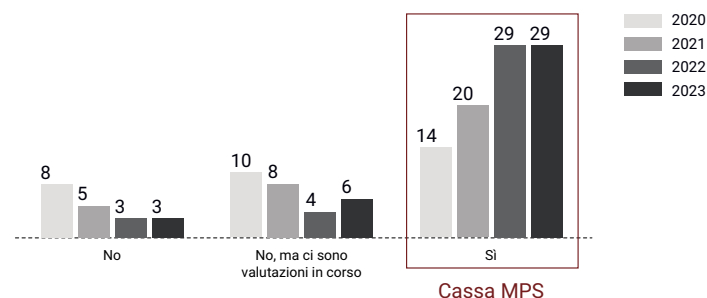
In coerenza con quanto sopra descritto, la Cassa, a partire dal 2010, adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile su tutte le masse investite e su tutte le asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi OICR UCITS).

La Cassa non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall'ONU, quali le bombe a grappolo (Convenzione di Oslo del 2008) e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi – Convenzione di Ottawa del 1999), in quanto violano i principi fondamentali dell'uomo.

Nel 2021 la Cassa ha redatto il *Transparency Report* di rendicontazione rispetto all'applicazione dei Principi relativo all'anno 2020; nell'anno 2022 non sono stati richiesti i Report ai firmatari. Nel 2023 la Cassa ha redatto il *Transparency Report* di rendicontazione rispetto all'applicazione dei Principi relativo all'anno 2022. La Cassa aderisce altresì al Forum per la Finanza Sostenibile, la cui missione è promuovere la diffusione della consapevolezza circa l'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'implementazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. La partecipazione attiva della Cassa nel 2022 e 2023 ha incluso il contributo ai tavoli di lavoro organizzati dal Forum, nonché ai tavoli di lavoro organizzati in ambito associativo in collaborazione con esso. La Cassa, inoltre, ha partecipato anche quest'anno all'indagine annuale sugli investimenti sostenibili effettuata dal Forum per la Finanza Sostenibile.

Proprio da questa indagine si evince il posizionamento della Cassa tra gli investitori previdenziali italiani che già integrano in maniera sostanziale i criteri ESG nelle decisioni di investimento dal 2019, che monitorano periodicamente il portafoglio secondo la lente ESG e adottano strategie di investimento SRI (Figura 1).

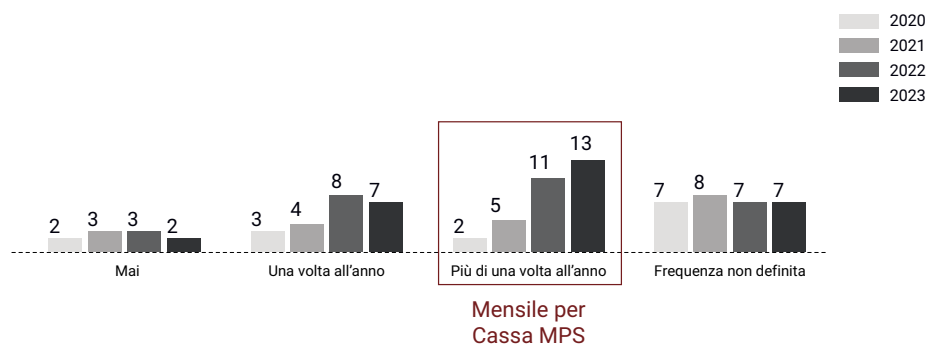
Figura 1



Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile

Anche relativamente alla frequenza delle valutazioni ESG, la Cassa si posiziona tra gli investitori che effettuano tale analisi ESG su base mensile, avvalendosi di un Advisor ESG dedicato per la produzione di una specifica reportistica quantitativa (Figura 2).

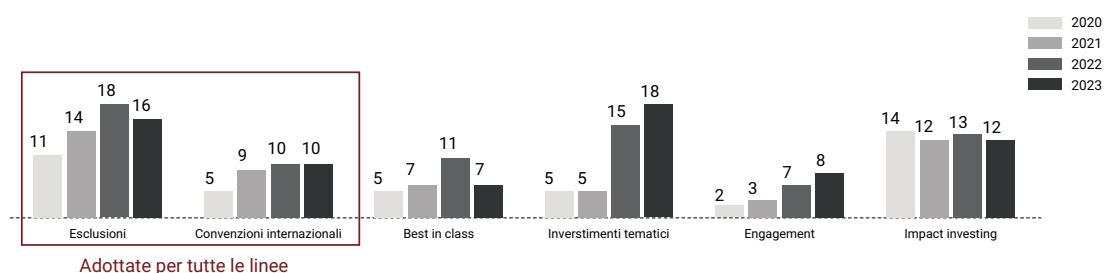
Figura 2



Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile

Infine, la Cassa dimostra di attuare già nel portafoglio investimenti alcune delle strategie SRI, in particolare le esclusioni sulla base di convenzioni internazionali ed esclusioni relative alla commercializzazione di prodotti controversi” dannosi per la salute (Figura 3).

Figura 3



Fonte: Forum per la Finanza Sostenibile

L'*advisor* ESG, Prometeia Advisor Sim S.p.A., elabora con cadenza mensile, per il portafoglio liquido dei Comparti, un Assessment ESG che include una specifica reportistica quantitativa relativa agli aspetti di tipo ambientale, sociale e di governance (ESG), i cui contenuti, metodologie ed evidenze al 31/12/2023 sono illustrati nella Relazione Annuale allegata al presente documento. La Cassa, con il supporto dell'*advisor* ESG, si è dotata già dal 2021 di una propria Politica di Sostenibilità (PdS) attraverso la quale descrivere il proprio approccio alle tematiche ESG. Come evidenziato in precedenza, la Cassa MPS ha già realizzato attività di integrazione della sostenibilità nella gestione finanziaria e desidera arricchire il proprio impegno, in coerenza con la base valoriale e identitaria. In particolare, la Cassa sta considerando l'eventualità di affinare le attuali politiche di investimento adottando un approccio best in class, investimenti tematici e strategie di azionariato attivo. La Cassa effettua inoltre un monitoraggio continuo delle disposizioni normative comunitarie e nazionali tempo per tempo vigenti in tema di sostenibilità al fine di perfezionare le modalità di rendicontazione ESG dei portafogli, in ottemperanza ad esse e sulla base delle best practice di mercato.

2.4 - La composizione del patrimonio

Il Bilancio d'esercizio 2023, che trova riscontro nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa, è stato redatto in continuità di criteri di valutazione, ciò consente di comparare bilanci di diversi esercizi dando corpo alla clausola generale di chiarezza.

Nell'ambito, poi, dei principi di valutazione adottati, uno dei capisaldi contabili riguarda il criterio del valore di mercato, tale per cui la valutazione di ogni elemento patrimoniale proviene dal prezzo corrente nel mercato al momento della valutazione (*fair value*). In merito alla valutazione degli immobili è stato adottato il valore netto corrispondente al QSV (*Quick Sale Value*), in continuità con l'esercizio 2022.

A fine anno l'attivo netto destinato alle prestazioni, impiegato in attività mobiliari ed immobiliari ammonta a 620,8 mil. di euro (di cui 249,0 mil. di euro di pertinenza della Sezione Integrativa a prestazione definita e 371,8 mil. di euro di pertinenza della Sezione Complementare a contribuzione definita), facendo registrare un decremento di 32,3 mil. di euro rispetto all'attivo netto del precedente esercizio (653,1 mil. di euro).

Per quanto concerne gli investimenti indiretti, la gestione del patrimonio mobiliare della Sezione Integrativa e delle linee Protezione e Crescita è passata ad un modello multi-gestore come descritto al paragrafo 2.3 e nella Nota Integrativa, per effetto della revisione della politica di investimento e la selezione dei nuovi gestori finanziari adottate nell'ottobre 2022.

2.5 - Il risultato di gestione

2.5.1 - Gestione finanziaria indiretta

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato, al lordo dell'imposta sostitutiva, di 37,0 mil. di euro, pari al 7,09% degli investimenti indiretti iniziali che ammontavano a 521,4 mil. di euro.

Come utile confronto si evidenzia che nel corso del precedente esercizio il risultato della gestione finanziaria indiretta era stato di -80,7 mil. di euro, pari al -12,51% degli investimenti puntuali in gestione all'inizio del 2022 che ammontavano a 644,6 mil. di euro.

Il patrimonio medio investito nella gestione indiretta ha rappresentato il 78,8% del patrimonio totale medio ed il suo rendimento è stato mediamente del 7,47% (-14,09% nel precedente esercizio).

L'attività di gestione finanziaria indiretta, realizzata attraverso i mandati di gestione, ha determinato i seguenti risultati:

	Rendimento Lordo (1)	Rendimento Benchmark (1)	Peso investimenti indiretti (2)	Rendimento lordo medio ponderato (3)
Cassa di Previdenza	7,47%		78,80%	5,89%
Sezione Integrativa	8,46%	8,51%	77,20%	6,62%
Sezione Complementare:				
Linea Protezione	6,92%	4,27%	81,80%	5,66%
Linea Crescita	8,92%	10,24%	74,60%	6,65%
Linea Garantita	2,25%		100,00%	2,25%

⁽¹⁾ Per le Linee finanziarie le percentuali sono calcolate come somma dei risultati dei gestori ponderati con il peso medio del patrimonio in gestione; i dati dei gestori sono forniti dal servizio di *data management* di MangustaRisk Ltd.

⁽²⁾ Peso medio ponderato degli investimenti indiretti sul patrimonio complessivo.

⁽³⁾ Rendimento medio ponderato degli investimenti indiretti sull'intero patrimonio medio investito.

Sul punto, si rinvia al sotto paragrafo “*Andamento dei comparti*” all'interno del paragrafo 2.3. “Il quadro economico di riferimento e la politica di investimento”, unitamente all'allegato tecnico redatto dall'*advisor* MangustaRisk Ltd.

Il calcolo dell'imposta sostitutiva sul risultato della gestione è stato effettuato separatamente per ciascuna Linea di investimento, secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 252/2005.

2.5.2 - Gestione diretta e amministrativa

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, al netto delle passività, essi sono rappresentati dal patrimonio immobiliare, dalle quote di partecipazione in società e in fondi comuni immobiliari, dalla liquidità tenuta sui conti correnti di gestione diretta.

Il risultato complessivo, al lordo dell'imposta sostitutiva, è stato di 2,5 mil. di euro (2,1 mil. di euro nel 2022).

Per quanto attiene la gestione degli immobili di diretta proprietà della Cassa, si rilevano i seguenti risultati:

	Importo 2022 (mil. di euro)	Importo 2023 (mil. di euro)	Redditività 2022 ⁽¹⁾	Redditività 2023 ⁽¹⁾
Plusvalenze sulle vendite immobiliari	1,4	2,2	1,26%	2,01%
Variazioni da valutazione immobili	0,7	-0,1	0,64%	-0,06%
Locazione immobili	2,9	2,9	2,49%	2,68%
Oneri di gestione immobiliare	-1,9	-1,7	-1,63%	-1,55%
Imposte sulla gestione immobiliare	-1,5	-1,4	-1,31%	-1,31%

⁽¹⁾ calcolata sul valore iniziale degli immobili pari a 115,1 mil. di euro per il 2022 e 107,6 mil. di euro per il 2023.

Sempre nella gestione diretta si evidenzia che:

- per i Fondi Immobiliari MH Real Estate Crescita e HIREF non sono stati incassati proventi e rimborsi (0,3 mil. di euro nel 2022) e contabilizzate plusvalenze per 0,4 mil. di euro per il solo MH Real Estate Crescita (complessivamente per 0,9 mil. di euro nel 2022);
- la partecipazione S. Giulio srl ha registrato una riduzione di 1,8 mln, a fronte della riduzione del valore di 2,0 mln per rimborso di liquidità e un risultato positivo di 0,2 mil. di euro (+0,1 mil. di euro nel 2022).
- Il patrimonio medio investito nella gestione diretta ha rappresentato il 21,20% del patrimonio medio ed il suo rendimento è stato mediamente del 1,86% (0,59% nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella si evidenzia l'impatto della gestione diretta sulle linee:

	Rendimento Lordo (1)	Peso investimenti diretti (2)	Rendimento lordo medio ponderato (3)
Cassa di Previdenza	1,86%	21,20%	0,39%
Sezione Integrativa	2,03%	22,80%	0,46%
Sezione Complementare:			
Linea Protezione	1,75%	18,20%	0,32%
Linea Crescita	1,41%	25,40%	0,36%
Linea Garantita	0,00%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ Rapporto tra la sommatoria delle voci del Conto Economico 20) Risultato della gestione diretta, 40) Oneri di gestione, 60) Saldo della gestione amministrativa, ed il patrimonio medio degli investimenti diretti.

⁽²⁾ Peso medio ponderato degli investimenti diretti sul patrimonio medio complessivo.

⁽³⁾ Rendimento medio ponderato degli investimenti diretti sull'intero patrimonio medio investito.

Per quanto riguarda invece l'imposta sostitutiva sugli immobili e quella sul risultato di gestione delle disponibilità liquide, la ripartizione dell'imposta di competenza della Sezione Complementare a contribuzione definita è avvenuta sulla base delle consistenze patrimoniali al 1° gennaio 2023.

2.5.3 - Redditività del patrimonio

La redditività patrimoniale lorda complessiva delle gestioni diretta, indiretta, amministrativa ed oneri di gestione, è stata di 39,5 mil. di euro, al lordo dell'imposta sostitutiva, pari al 6,28% del patrimonio medio investito nell'anno (-11,05% nel precedente esercizio, pari a -78,5 mil. di euro), così suddiviso:

	Gestione Indiretta	Gestione diretta e amministrativa	Redditività lorda complessiva
Cassa di Previdenza	5,89%	0,39%	6,28%
Sezione Integrativa	6,62%	0,46%	7,08%
Sezione Complementare:			
Linea Protezione	5,66%	0,32%	5,98%
Linea Crescita	6,65%	0,36%	7,01%
Linea Garantita	2,25%	0,00%	2,25%

La redditività complessiva della giacenza media del patrimonio, al netto dell'imposta sostitutiva, nel corso dell'esercizio è stata di 36,1 mil. di euro, pari al 5,40% (-9,88% nel precedente esercizio, pari a -70,2 mil. di euro), così ripartita:

	Redditività Lorda	Imposta sostitutiva	Redditività Netta	Benchmark netto
Cassa di Previdenza	6,28%	-0,88%	5,40%	
Sezione Integrativa	7,08%		7,08%	6,50%
Sezione Complementare:				
Linea Protezione	5,98%	-0,88%	5,10%	3,40%
Linea Crescita	7,01%	-1,72%	5,29%	8,06%
Linea Garantita	2,25%	-0,35%	1,90%	

La tabella seguente espone il confronto con la redditività netta del precedente anno:

Linea d'investimento	Redditività Netta 2023	Redditività Netta 2022
Cassa di Previdenza	5,40%	-9,88%
Sezione Integrativa	7,08%	-10,42%
Sezione Complementare:		
Linea Protezione	5,10%	-0,30%
Linea Crescita	5,29%	1,33%
Linea Garantita	1,90%	1,87%

Conseguentemente, i valori delle quote delle singole linee d'investimento della Sezione Complementare a contribuzione definita, hanno avuto la seguente evoluzione:

Linea d'investimento	Valore quota al 31.12.2023	Valore quota al 31.12.2022	Risultato netto %
Linea Protezione	10,478	9,970	5,10%
Linea Crescita	10,669	10,133	5,29%
Linea Garantita	14,988	14,709	1,90%

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 620,8 mil. di euro, con un decremento di 32,3 mil. di euro, di cui un decremento di 2,9 mil. di euro per la Sezione Integrativa a prestazione definita e di 29,4 mil. di euro per la Sezione Complementare a contribuzione definita.

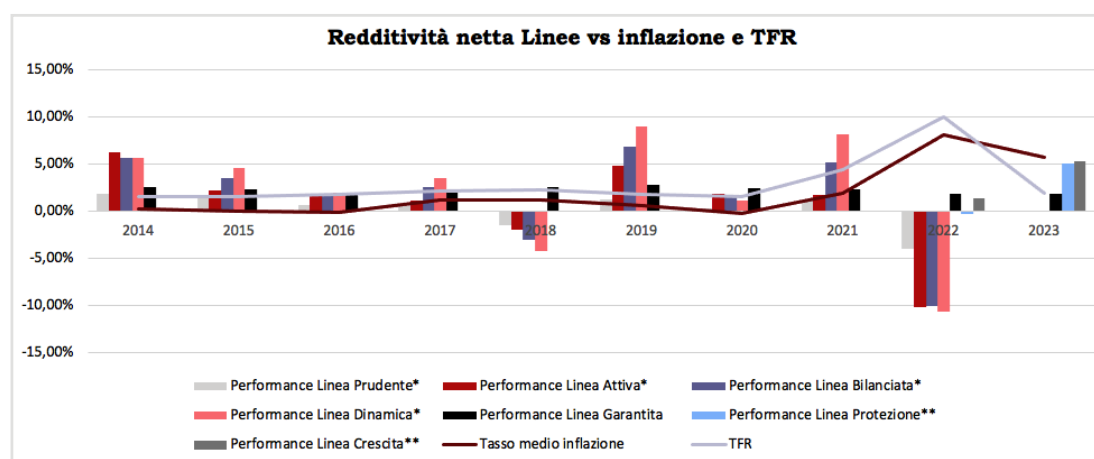
La tabella seguente riporta l'andamento storico della redditività delle linee, al netto dell'imposta sostitutiva, a confronto con il tasso medio di inflazione e il trattamento di fine rapporto (TFR).

	Performance Linea Prudente *	Performance Linea Attiva *	Performance Linea Bilanciata *	Performance Linea Dinamica *	Performance Linea Garantita	Performance Linea Protezione **	Performance Linea Crescita **	Tasso medio inflazione	TFR
2014	1,91%	6,23%	5,67%	5,66%	2,51%			0,30%	1,50%
2015	1,39%	2,23%	3,56%	4,57%	2,31%			0,00%	1,50%
2016	0,67%	1,70%	1,78%	1,99%	2,03%			-0,10%	1,80%
2017	0,51%	1,17%	2,60%	3,54%	1,98%			1,20%	2,10%
2018	-1,51%	-1,91%	-3,00%	-4,23%	2,59%			1,20%	2,24%
2019	1,26%	4,87%	6,81%	8,95%	2,77%			0,60%	1,79%
2020	0,30%	1,90%	1,66%	1,17%	2,40%			-0,20%	1,50%
2021	1,19%	1,71%	5,19%	8,22%	2,35%			1,90%	4,36%
2022	-3,99%	-10,22%	-10,05%	-10,64%	1,87%	-0,30%	1,33%	8,10%	9,97%
2023					1,90%	5,10%	5,29%	5,70%	1,94%

* vecchie linee fino al 21 ottobre 2022

** nuove linee dal 24 ottobre 2022

Il grafico seguente mette a confronto la redditività netta degli ultimi 10 anni con l'andamento storico dell'inflazione e del TFR.



2.6 - Le spese amministrative e oneri di gestione

Negli oneri di gestione sostenuti dalla Cassa rientra il premio per la polizza di invalidità e premorienza stipulata con Reale Mutua Spa. A fronte del premio pagato di 26,6 mila euro si è garantita la copertura assicurativa a tutti gli iscritti in servizio nella Sezione Complementare a contribuzione definita: tale premio è stato in netta diminuzione rispetto a 63,4 mila euro del 2022, per effetto della riduzione di circa 1.400 dipendenti aderenti al fondo di solidarietà.

Le spese amministrative sono a carico della Banca MPS SpA ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Nella gestione amministrativa sono state imputate per 1,1 mil. di euro tutte le spese sostenute dalla Cassa e poi rimborsate da Banca MPS. La voce Contributi destinati a copertura oneri amministrativi, imputata per 1,1 mil. di euro, comprende anche i rimborsi da Banca MPS relativi alle Commissioni del depositario indicate tra gli oneri di gestione.

2.7 - La gestione previdenziale e le anticipazioni erogate

La gestione previdenziale ha registrato entrate contributive per 7,5 mil. di euro ed uscite totali per prestazioni e anticipazioni per 76,0 mil. di euro, con un disavanzo di 68,5 mil. di euro.

I contributi previdenziali sono stati registrati con il principio di cassa, nel rispetto dei criteri indicati nella delibera COVIP 122/98 paragrafo 1.6.1. I contributi stessi sono stati versati nei tempi previsti dalle Aziende titolari dei rapporti.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate anticipazioni di cui all'art. 11 comma 7 del d.lgs. 252/2005 per 2,2 mil. di euro per i seguenti scopi:

Causali	n.	%	Lordi erogati Euro/1000	%
Acquisto/manuten./ristrut. prima casa dell'iscritto/figli	12	11,9%	672	31,1%
Esigenze personali	83	82,2%	1.401	65,0%
Spese sanitarie	6	5,9%	85	3,9%
Totali	101	100,00%	2.158	100,00%

Le anticipazioni erogate nell'esercizio sono pari al 0,31% dell'attivo netto iniziale destinato alle prestazioni di pertinenza della Sezione Complementare a contribuzione definita.

2.8 - Fatti intervenuti nel corso dell'anno

Nel corso del 2023 la Cassa di Previdenza ha continuato ad adeguare la propria struttura al mutato panorama legislativo e regolamentare della previdenza complementare oltre che a migliorare la qualità dei servizi a favore degli iscritti, perseguendo al contempo l'obiettivo di una maggiore efficienza e con forte attenzione al presidio dei costi. Il sito *web* della Cassa di Previdenza ha rappresentato il principale canale per darne opportuna evidenza e comunicazione agli iscritti.

Copertura assicurativa in caso di premorienza e invalidità permanente

Prosegue la vigenza della copertura assicurativa con la compagnia Reale Mutua Assicurazioni di durata triennale, con decorrenza 1° gennaio 2022, a favore di tutti gli iscritti in servizio alla Sezione Complementare a contribuzione definita per i casi di premorienza e invalidità totale e permanente.

La copertura prevede che, al verificarsi degli eventi previsti in polizza, venga liquidato un capitale differenziato per fasce di età anagrafica, per ogni anno mancante al raggiungimento dei requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza (nell'attualità 67 anni). E' prevista inoltre la prerogativa unilaterale della Cassa di Previdenza di definire unilateralmente il multiplo di capitale assicurato (con un massimo di 3).

Per l'anno solare 2023 sono stati confermati i seguenti importi:

- 3.000,00 euro per età anagrafica superiore a 35 anni ed inferiore a 51 anni;
- 1.000,00 euro per età anagrafica pari o superiore a 51 anni;

con un capitale minimo di 5.000,00 euro.

Rinnovo degli Organi della Cassa di Previdenza

A fine febbraio il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Previdenza allora in carica, così come previsto dalle norme statutarie, ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed ha insediato il Seggio Elettorale; tra aprile e maggio si è svolta la procedura di voto.

Il 27 luglio si sono insediati i nuovi Organi della Cassa. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha confermato alla Presidenza Fiorella Ferri e ha eletto alla Vicepresidenza Michela Toppi, si pone l'obiettivo di valorizzare un patrimonio superiore a 600 mln. di euro a beneficio di una platea di oltre 5.000 iscritti per la realizzazione di un ulteriore leva del sistema di welfare.

In pari data, sono state confermate anche le nomine di Agostino Cingarlini, David Romagnoli, Alessandro Venturini e Katia Frolidi quali, rispettivamente, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi.

In relazione all'impossibilità di reperire fra gli iscritti alla Cassa figure in possesso dei requisiti occorrenti per ricoprire l'incarico di Sindaco, è stato raggiunto, in data 6 luglio 2023, tra le Fonti Istitutive un accordo per la modifica delle norme statutarie inerenti all'individuazione dei componenti dell'Organo di controllo. L'accordo, recepito dal Consiglio di Amministrazione, è stato oggetto di referendum tra gli iscritti con esito positivo e sottoposto all'autorizzazione della COVIP. In forza di ciò e di quanto previsto all'art. 6 dello Statuto della Cassa, gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono rimasti in carica con continuità di funzioni fino al subentro dei successori.

Aggiornamento sezione Documenti

Nel rispetto di quanto disposto dalla Circolare COVIP n. 5910 del 21 dicembre 2022 è stata aggiornata la Nota Informativa negli ambiti relativi alla sostenibilità e sono stati pubblicati nel sito web i seguenti documenti all'interno della nuova sezione "Informativa sulla sostenibilità":

- Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti
- Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nel mese di febbraio, nel rispetto dei termini definiti dalla Covip, la Cassa di Previdenza ha adottato e pubblicato sul proprio sito *web* i seguenti documenti:

- Comunicazione al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori attivi;
- Informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

Nell'ambito dell'attività di adeguamento periodico in base a quanto previsto dalla Direttiva c.d. "IORP II", la Cassa di Previdenza ha provveduto inoltre all'aggiornamento dei seguenti documenti: Sistema di Governo, Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore, Politica di Gestione del Rischio, Manuale dei controlli sulla gestione finanziaria, Politica di investimento, Politica di remunerazione, Politica di gestione dei conflitti di interesse, Metodologia di individuazione e valutazione dei rischi

Procedura whistleblowing

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni vigenti la Cassa si è dotata di un applicativo informatico denominato "MyWhistleblowing" con gestione e analisi delle segnalazioni ricevute in capo al Titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna.

Il relativo documento esplicativo "Procedura Whistleblowing" e l'accesso all'applicativo, così come previsto dalla normativa di riferimento, sono disponibili sul sito web della Cassa.

Procedura di selezione di fornitori di servizi

Nel corso dell'esercizio la Cassa ha proceduto al rinnovo di contratti di fornitura in scadenza così da assicurare la continuità del servizio con i seguenti interlocutori:

- funzione fondamentale di revisione interna: Bruni, Marino & C. Srl Società Benefit
- *advisor* finanziario: MangustaRisk Ltd
- *advisor* ESG: Prometeia Advisor SIM S.p.A

mentre ha individuato, al termine del prescritto iter di selezione, i seguenti fornitori di servizi:

- funzione fondamentale attuariale: SAVA Srl – Studio Attuariale Visintin & associati
- attuario incaricato: Orion Studio Attuariale Associato.

Finestre di switch

Dal 20 novembre 2023 al 14 dicembre 2023 è stata resa disponibile la funzionalità operativa per modificare la contribuzione volontaria e/o la linea di investimento prescelta. Le due opzioni hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio successivo.

Interlocuzioni Covip

Nel corso del 2023 si sono concluse le attività inerenti ai provvedimenti già oggetto di informativa nella relazione degli amministratori nei precedenti bilanci d'esercizio.

2.9 - I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Copertura assicurativa in caso di premorienza e invalidità permanente

La Cassa di Previdenza ha confermato anche per il 2024 le stesse condizioni contrattuali per la polizza premorienza e invalidità permanente totale a favore degli iscritti sottoscritta con la compagnia di assicurazioni Reale Mutua Assicurazioni.

Aggiornamento sezione Documenti

Nel mese di febbraio, nel rispetto dei termini definiti dalla Covip, la Cassa di Previdenza ha aggiornato e pubblicato sul proprio sito web i seguenti documenti:

- Informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) - c.d. "*explain*";
- Comunicazione al pubblico in materia di strategia di investimento e di accordi con i Gestori di attivi.

La Cassa ha provveduto inoltre all'aggiornamento dei seguenti documenti: Politica di investimento, Politica della funzione attuariale, Politica della revisione interna, Valutazione interna del Rischio, Piano di emergenza, Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore, Piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Sistema informativo Cassa e presidi di sicurezza informatici adottati.

2.10 - Le prospettive future

In merito ai risultati di progetto attesi per il 2024 sarà determinante l'evoluzione del quadro macroeconomico nazionale e gli eventuali interventi del governo a sostegno delle imprese, dei lavoratori e delle famiglie.

In campo internazionale si valuteranno gli impatti sui mercati del perdurare degli stati di guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina, quello Israele – Palestinese e i relativi interventi internazionali.

2.11 - Conflitto di interessi

In attuazione di quanto disposto dal Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 maggio 2016, modificato con delibere del 14 dicembre 2022 e del 25 gennaio 2023 e puntualmente tenuto aggiornato, di anno in anno, per la parte relativa all'Elenco delle Parti Correlate, la Cassa ha dato seguito agli adempimenti previsti nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e delle Funzioni Fondamentali, oltre che nei confronti dei fornitori terzi, nell'ordinarietà della gestione.

Il Direttore Generale
(*Agostino Cingarlini*)

La Presidente
(*Fiorella Ferri*)

3 – BILANCIO D'ESERCIZIO

3.1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		31/12/23	31/12/22	Variazioni
10	Investimenti diretti	126.152.118	145.647.085	-19.494.967
20	Investimenti in gestione	491.934.098	523.392.334	-31.458.236
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	6.206.595	5.419.425	787.170
50	Crediti di imposta	5.657.865	8.690.219	-3.032.354
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		629.950.676	683.149.063	-53.198.387

PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO				
10	Passività della gestione previdenziale	7.300.342	26.556.033	-19.255.691
20	Passività della gestione finanziaria	144.912	1.847.482	-1.702.570
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	1.432.516	1.250.411	182.105
50	Debiti di imposta	291.730	383.403	-91.673
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		9.169.500	30.037.329	-20.867.829
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	620.781.176	653.111.734	-32.330.558

CONTI D'ORDINE				
	<i>Crediti per fidejussioni</i>	-	-	-
	<i>Contratti futures</i>	-	-	-
	<i>Valute da regolare</i>	-	-	-

3.2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-68.473.806	-53.415.282	-15.058.524
20 Risultato della gestione finanziaria	2.854.826	2.297.705	557.121
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	36.994.505	-80.655.179	117.649.684
40 Oneri di gestione	-486.174	-268.544	-217.630
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	39.363.157	-78.626.018	117.989.175
60 Saldo della gestione amministrativa	104.176	116.462	-12.286
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-29.006.473	-131.924.838	102.918.365
80 Imposta sostitutiva	-3.324.085	8.306.818	-11.630.903
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-32.330.558	-123.618.020	91.287.462

IL DIRETTORE
GENERALE

(*Agostino Cingarlini*)

IL COLLEGIO SINDACALE

(*Raffaele Lomonaco - Alberto Cavalieri - Lucio Zannella*)

LA PRESIDENTE

(*Fiorella Ferri*)

3.3 - NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa contiene:

- A) informazioni generali;
- B) descrizione sintetica delle caratteristiche strutturali della Cassa di Previdenza;
- C) criteri di valutazione adottati;
- D) imposta sostitutiva;
- E) informazioni aggiuntive;
- F) compensi erogati agli amministratori e sindaci;
- G) categorie e composizione dei beneficiari della Cassa di Previdenza;
- H) prospetti di riclassificazione dei comparti

A) informazioni generali

Il patrimonio della Cassa di Previdenza è suddiviso in due distinte sezioni:

- Sezione Fondo Integrativo a prestazione definita;
- Sezione Fondo Complementare a contribuzione definita.

L'*Asset Allocation* relativa alla gestione del patrimonio mobiliare è stata ridefinita con delibera consiliare il 13 ottobre 2022 ed ha avuto decorrenza dal 24 ottobre 2022, come descritto al paragrafo 2.2 della Relazione di Gestione.

La Sezione Fondo Complementare dal 24.10.2022 è ripartita, per quanto concerne il patrimonio mobiliare, in tre distinte linee di investimento (dette anche comparti):

- Linea Protezione
- Linea Crescita
- Linea Garantita ^(*)

^(*) destinata al TFR dei dipendenti della Banca MPS che tacitamente è versato al Fondo.

Al fine di fornire una indicazione sulla dinamica delle varie componenti del patrimonio della Cassa, sono stati redatti distinti prospetti (allegati al bilancio) che evidenziano separatamente per le due sezioni, le informazioni di pertinenza con la suddivisione degli iscritti, la dinamica del patrimonio e l'allocazione degli investimenti.

Gli Amministratori hanno ritenuto valido applicare, di norma, le indicazioni e gli schemi di bilancio forniti dalla COVIP per la redazione del bilancio dei fondi a contribuzione definita di origine negoziale di nuova costituzione. Tali indicazioni sono state ritenute tuttora valide perdurando l'assenza di specifiche disposizioni sulla modalità di redazione del bilancio dei "Fondi preesistenti" (art. 20 del d.lgs. 252/2005), ai quali appartiene la Cassa di Previdenza Aziendale che risulta iscritta presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con il codice identificativo n. 1127 nell'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti.

I contributi previdenziali sono contabilizzati per cassa, come previsto dalla delibera COVIP n. 122/98.

Vengono inoltre forniti, distintamente per le due sezioni e per le tre linee lo stato patrimoniale ed il conto economico alla chiusura dell'esercizio.

Per le linee che presentano un portafoglio titoli identificato, viene infine riportato il dettaglio del patrimonio mobiliare al 31.12.2023.

Per la ripartizione dei movimenti contabili sono stati adottati i criteri di seguito descritti, invariati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Le componenti patrimoniali ed economiche riconducibili a patrimoni separati sono state attribuite direttamente alla sezione e/o al comparto di riferimento, come di seguito specificato:

- i contributi e le prestazioni di natura previdenziale;
- i versamenti, i prelevamenti ed i risultati delle singole gestioni patrimoniali;
- i versamenti e le plusvalenze/minusvalenze del fondo immobiliare chiuso;
- la polizza assicurativa;
- l'imposta sostitutiva.

Per quanto riguarda invece le componenti riferibili al patrimonio indiviso (immobili, contributo di vigilanza, ecc.), la ripartizione delle voci contabili è avvenuta:

- tra le due sezioni Fondo Integrativo e Fondo Complementare, prendendo a riferimento i coefficienti di

ripartizione all'1.1.1999, come previsto dagli accordi istitutivi;

- per i comparti della sezione Fondo Complementare, applicando i coefficienti di ripartizione dei patrimoni all'1.1.2023, come risultanti a seguito dei trasferimenti tra le diverse linee di investimento (*switch*).

Occorre precisare che il patrimonio netto in via di formazione della linea garantita è stato interamente versato alla compagnia AXA MPS Assicurazioni Vita SpA, a titolo di premio sulla polizza che prevede la corresponsione di un rendimento minimo garantito. Pertanto, tale linea non concorre alla formazione del patrimonio indiviso e alla ripartizione delle voci contabili ad esso relative.

Sul versante della prestazione assicurativa, con decorrenza 01/01/2022 è stata stipulata la nuova polizza collettiva per la copertura dei rischi di premorienza ed invalidità totale e permanente degli iscritti in servizio alla Sezione Fondo Complementare a Contribuzione Definita con Reale Mutua Assicurazioni; il contratto ha durata triennale e prevede che, al verificarsi degli eventi previsti in polizza, venga liquidato un capitale differenziato per fasce di età anagrafica, per ogni anno mancante al raggiungimento dei requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza (nell'attualità 67 anni).

La convenzione per l'assicurazione delle prestazioni pensionistiche in forma di "rendita" è invece proseguita con AXA MPS Assicurazioni Vita SpA.

Gli oneri da evidenziare a carico della Cassa sono rappresentati esclusivamente dal pagamento dei premi relativi alla suddetta polizza di premorienza, per un importo complessivo di euro 26.539, ripartito tra tutte le linee opzionabili dagli iscritti, dal contributo di vigilanza COVIP pari a euro 10.448, calcolato in base ai contributi che le singole linee hanno ricevuto nel 2022, e dalle commissioni di gestione previste dai mandati delle nuove linee di investimento attive dal 24.10.2022.

Sono invece a carico della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA le commissioni relative al servizio di depositario prestato da BNP Paribas SA.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa, si conferma che la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha assunto a proprio carico, oltre agli oneri per il personale, i locali e gli altri mezzi necessari, le spese connesse alla revisione contabile del bilancio, alla funzione fondamentale di revisione interna e alla funzione fondamentale attuariale, le spese per il service amministrativo Previnet, le spese per l'applicativo di gestione del patrimonio immobiliare fornito da EFM e le spese per la valutazione dello stesso da parte di Patrigest, le spese per l'*advisor* finanziario, ESG, immobiliare e legale, il premio per la polizza della responsabilità civile D&O (Amministratori, Sindaci e Direzione) nonché il compenso del sindaco esterno ed altri oneri amministrativi.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro (€).

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto della Cassa, avvenuta il 1° novembre 2020, l'attività di revisione legale è affidata, ai sensi dell'art 24, alla società di revisione Deloitte & Touche Spa.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA CASSA DI PREVIDENZA

La Cassa continua a gestire la previdenza attraverso due sistemi ben distinti, entrambi “fondi chiusi”:

1. Fondo Complementare a prestazione definita (integrativo della pensione di base) al quale sono iscritti tutti i pensionati al 31.12.2023, i cessati dal servizio in attesa di pensione e gli attivi che hanno a suo tempo optato per la prestazione definita (c.d. Sezione Fondo Integrativo). Il patrimonio si alimenta con le entrate relative ai suoi investimenti nonché con i contributi relativi agli attivi iscritti a questa Sezione e deve essere in grado di soddisfare gli impegni dei suoi iscritti fino all'estinzione dei diritti degli stessi. Ogni anno viene redatto il bilancio attuariale (allegato al presente bilancio) per verificare la tenuta delle riserve matematiche destinate a far fronte all'erogazione di tale integrazione pensionistica;
2. Fondo Complementare a contribuzione definita (capitalizzazione individuale) che comprende tutti gli iscritti al 31.12.2023, attivi o cessati dal servizio in attesa di liquidazione, che hanno a suo tempo optato per tale sistema (c.d. Sezione Fondo Complementare). Risultano inoltre iscritti al fondo in parola i dipendenti in servizio iscritti alla Sezione Fondo Integrativo che hanno aderito al fondo a contribuzione definita mediante conferimento del TFR. Il patrimonio di questa Sezione è alimentato dalle entrate relative ai suoi investimenti, dai contributi a carico delle Aziende titolari dei rapporti di lavoro nelle misure previste dai rispettivi accordi di 2° livello e da quelli volontari a carico dei dipendenti nella misura della percentuale scelta, entrambe applicate all'imponibile TFR, nonché dal TFR, nella misura indicata dai dipendenti stessi.

Al momento dell'acquisizione del diritto alle prestazioni, disciplinate dal d.lgs. 252/2005, l'iscritto al Fondo Complementare può scegliere tra:

- l'erogazione di una rendita;
- la liquidazione del 100% del capitale alla data di riferimento;
- la forma mista capitale/rendita;
- l'erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Nel corso dell'esercizio il patrimonio mobiliare è stato gestito in quattro linee attive fino al 31.12.2023.

Il patrimonio in gestione di tre delle quattro linee attive (una per la Sezione Fondo Integrativo e due per la Sezione Fondo Complementare) è in custodia al depositario BNP Paribas SA ed è gestito in base a mandati conferiti secondo il seguente schema:

Linea di investimento	Mandato Soggetto incaricato	Mandato
Linea Integrativo	Eurizon Capital SGR S.p.A.	Governativo Passivo + Infl. Link
Linea Integrativo	Eurizon Capital SGR S.p.A.	Governativo Attivo
Linea Integrativo	Vontobel Asset Management S.A. Milan Branch	Corporate Attivo
Linea Integrativo	Azimut Capital Management Sgr Spa	Azionario Attivo
Linea Protezione	Generali Asset Management Spa	CDI
Linea Crescita	Amundi SGR S.p.A.	Tactical Allocator

La Linea Garantita (destinata al TFR degli iscritti che tacitamente è versato al Fondo) è gestita con la sottoscrizione di un'apposita polizza stipulata con la AXA MPS Assicurazioni Vita SpA che prevede a fronte del versamento dei premi il riconoscimento di un rendimento minimo garantito.

La consistenza numerica degli iscritti alle Sezioni ed ai comparti d'investimento in cui è articolata la Sezione Fondo Complementare al 31.12.2023 è evidenziata nelle informazioni a corredo dei prospetti di bilancio delle due Sezioni.

C) criteri di valutazione adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31.12.2023 sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio e sono sostanzialmente ispirati alla espressione del valore corrente delle attività iscritte nel patrimonio della Cassa, nella prospettiva della continuità dell'attività.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio. Ulteriori informazioni in merito all'andamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

La Cassa non presenta investimenti in titoli non quotati ad eccezione di quelli di cui al punto c.4.

c.1 - Crediti

La valutazione dei crediti avviene in base al presumibile valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di un fondo rettificativo.

c.2 - Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, che è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

c.3 - Immobili

Gli Amministratori, a partire dall'esercizio 2022 hanno stabilito di adottare come criterio di valutazione degli immobili in bilancio il valore di pronto realizzo ossia il QSV (*Quick Sale Value*), attribuito a ciascuna unità immobiliare sulla base di valutazioni effettuate dalla società di consulenza Patrigest SpA., appositamente incaricata.

Tale valore è oggetto di annuale rivisitazione sulla base dell'accordo tra le Fonti Istitutive ed è stato determinato, in coerenza con i criteri di adeguata prudenzialità richiesti dalle finalità tipiche degli investimenti dei fondi previdenziali; tiene inoltre in considerazione le valutazioni effettuate da primario operatore del mercato immobiliare, ritenute adeguatamente rappresentative dei valori di mercato degli immobili.

c.4 - Investimenti in fondi immobiliari

Per la valutazione dei fondi di investimento chiusi non quotati, viene utilizzata l'ultima valutazione comunicata dal gestore alla Cassa disponibile alla data di bilancio; eventuali proventi o rimborsi sono portati in diminuzione del prezzo di NAV, fino alla comunicazione successiva.

c.5 - Investimenti mobiliari

Il criterio di valutazione adottato è il valore di mercato determinato come segue:

- i titoli quotati in mercati regolamentati o organizzati sono valutati al prezzo di mercato risultante dalle quotazioni rilevate alla fine dell'esercizio (ultimo giorno di Borsa aperta);
- i *forward* sono valutati alla differenza tra il valore di cambio a termine stabilito alla stipula del contratto e il valore dello stesso, calcolato utilizzando la curva dei tassi di cambio alla data di valutazione;
- i titoli espressi in valute estere sono convertiti al tasso di cambio di fine anno (ultimo giorno di Borsa aperta);
- le quote dei fondi comuni di investimento sono valutate al valore rilevato alla fine dell'esercizio (ultimo giorno di Borsa aperta);
- per la contabilizzazione della partecipazione di controllo S. Giulio S.r.l. è utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale (due diligence) o, se più recente, al valore del soft NAV o bozza di bilancio della società investita; non è stato predisposto il bilancio consolidato in considerazione della immaterialità di tale partecipazione.

c.6 - Costi e ricavi comuni

Pur in presenza di un patrimonio immobiliare indiviso tra le due Sezioni (Fondo Integrativo e Fondo Complementare), i costi e i ricavi comuni non attribuibili distintamente alle singole sezioni sono stati suddivisi sulla base dei coefficienti di ripartizione del patrimonio di spettanza delle sezioni medesime all'1.1.1999, a suo tempo determinato sulla base dei calcoli di un attuario indipendente.

Analogamente, per la suddivisione dei costi comuni tra le tre linee d'investimento del Fondo Complementare che concorrono alla formazione del patrimonio indiviso, si è proceduto sulla base dei coefficienti di ripartizione del totale delle posizioni individuali maturate all'1.1.2023 dagli aderenti ai singoli comparti.

c.7 - Passività della gestione amministrativa

Le passività della gestione amministrativa sono rilevate secondo il principio della competenza economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

c.8 - Oneri e proventi

Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Per la loro determinazione sono stati utilizzati i seguenti criteri e procedure:

Proventi - Calcolo degli interessi attivi sui titoli e conti correnti, degli utili e delle perdite da realizzo e delle plusvalenze e minusvalenze sui valori mobiliari in rimanenza, sulla base della competenza economica. I dividendi vengono registrati, ove maturati, alla data di riferimento del bilancio.

Oneri - Per l'imposta sostitutiva si rinvia a quanto riportato al punto h.6.

c.9 - Riclassificazioni

Ai fini della comparabilità di bilancio si precisa che non si è reso necessario riclassificare alcuna posta del bilancio del precedente esercizio.

D) imposta sostitutiva

Come previsto dalla legge 190 del 23.12.2014 (c.d. legge di stabilità) all'art. 1 comma da 621 a 624, la voce 80 "Imposta sostitutiva" è stata calcolata nella misura del 20% sul risultato di gestione dei singoli comparti di investimento (con applicazione dell'aliquota ridotta pari al 12,5% nel caso di rendimenti da titoli di debito italiano o in strumenti collegati a Stati rientranti nella c.d. *white list*); per quanto riguarda i beni immobili, ai sensi dell'art. 17 comma 6 del d.lgs. 252/2005, sono stati assoggettati all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dello 0,50% del patrimonio riferibile agli immobili. La Sezione Integrativa non è soggetta a tassazione per imposta sostitutiva. L'imposta calcolata come sopra descritto è riportata nei debiti d'imposta.

E) informazioni aggiuntive

Sulla base di quanto previsto dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n° 388 la Cassa detiene 900 azioni della società MEFOP S.p.A., società di consulenza operante nel settore previdenziale, costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n°449. Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società MEFOP S.p.A. ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

F) compensi erogati agli amministratori e sindaci

Nell'anno 2023 non sono stati erogati compensi agli Amministratori ed ai Sindaci, ad esclusione del membro esterno del Collegio sindacale, con onere a carico di Banca MPS SpA.

G) categorie e composizione dei beneficiari del fondo

Gli iscritti della Sezione Integrativa a prestazione definita alla data di chiusura dell'esercizio sono così rappresentati:

Pensionati diretti	n.	1.242
Pensionati indiretti e di reversibilità	n.	926
Totale pensionati	n.	2.168
Cessati con diritto a trattamento differito	n.	19
Totale differiti	n.	19
Personale in servizio o al Fondo di solidarietà al 31.12.2023	n.	97
Totale attivi	n.	97
Totale iscritti	n.	2.284

Gli iscritti della Sezione Complementare a contribuzione definita alla data di chiusura dell'esercizio sono così rappresentati:

Attivi in servizio al 31.12.2023	n.	988
Personale non in servizio al 31.12.2023	n.	1.934
Totale iscritti	n.	2.922
Iscritti con più comparti oltre al primo	n.	123
Totale posizioni	n.	3.045

Per la dinamica delle posizioni nei vari comparti d'investimento il seguente prospetto evidenzia oltre al numero delle nuove iscrizioni e delle uscite, anche i movimenti di *switch* al 1.01.2023:

Linea di investimento	Protezione	Crescita	Garantita	Totale
Posizioni al 31.12.2022	2.918	200	55	3.173
- Trasferiti da altre	11	110	-	121
- Trasferiti ad altre	-41	-7	-2	-50
Posizioni all'1.1.2023	2.888	303	53	3.244
Liquidati 2023	-203	-6	-4	-213
Iscritti 2023	-	-	-	-
Ingressi nel comparto per cambio profilo	-	14	-	14
Posizioni al 31.12.2023	2.685	311	49	3.045

H) prospetti di riclassificazione dei comparti

I movimenti contabili e le singole componenti patrimoniali ed economiche della gestione previdenziale (entrate ed uscite) nonché della gestione finanziaria indiretta sono stati attribuiti al comparto di riferimento. I movimenti contabili relativi agli investimenti diretti sono stati ripartiti sulla base del rapporto intercorrente tra i patrimoni iniziali dei singoli comparti all'1.1.2023, data di decorrenza delle variazioni delle linee di investimento, come precisato alla lettera A) Informazioni generali della Nota Integrativa.

Per effetto dei suddetti movimenti contabili, la composizione del patrimonio di ciascuna sezione e/o comparto si è modificata rispetto al precedente esercizio in ragione della diversa dinamica delle gestioni previdenziali, delle gestioni finanziarie e dei movimenti di *switch*.

Nei successivi paragrafi 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5, 3.3.6, 3.3.7 e 3.3.8 sono forniti il Rendiconto Complessivo, il Rendiconto della Sezione Integrativa a prestazione definita, il Rendiconto della fase di accumulo della Sezione Complementare, con i dettagli relativi alle poste comuni, riportate al punto 3.1 Stato Patrimoniale e 3.2 Conto Economico, nonché i Rendiconti relativi alle singole linee di investimento.

3.3.1 – Rendiconto complessivo

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	126.152.118	145.647.085	-19.494.967
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	11.635.110	13.416.251	-1.781.141
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	9.239.017	8.800.443	438.574
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	96.310.659	107.554.436	-11.243.777
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	8.336.262	15.160.072	-6.823.810
10-h) Altre attività della gestione diretta	631.070	715.883	-84.813
20 Investimenti in gestione	491.934.098	523.392.334	-31.458.236
20-a) Depositi bancari	15.612.018	45.350.041	-29.738.023
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	325.535.596	360.566.732	-35.031.136
20-d) Titoli di debito quotati	79.764.919	67.692.901	12.072.018
20-e) Titoli di capitale quotati	36.288.283	33.817.181	2.471.102
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	24.901.308	9.071.533	15.829.775
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	2.988.587	3.040.374	-51.787
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	27.787	19.437	8.350
20-o) Proventi maturati e non riscossi	1.229.581	361.700	867.881
20-p) Polizza assicurativa garantita	1.248.713	1.299.885	-51.172
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	4.337.306	2.172.550	2.164.756
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	6.206.595	5.419.425	787.170
40-a) Cassa e depositi bancari	6.155.730	4.190.488	1.965.242
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	50.865	1.228.937	-1.178.072
50 Crediti di imposta	5.657.865	8.690.219	-3.032.354
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	629.950.676	683.149.063	-53.198.387
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10 Passività della gestione previdenziale	7.300.342	26.556.033	-19.255.691
10-a) Debiti della gestione previdenziale	7.300.342	26.556.033	-19.255.691
20 Passività della gestione finanziaria	144.912	1.847.482	-1.702.570
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	144.912	1.847.482	-1.702.570
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	1.432.516	1.250.411	182.105
40-a) TFR	19.621	17.829	1.792
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	14.323	6.411	7.912
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	1.398.572	1.226.171	172.401
50 Debiti di imposta	291.730	383.403	-91.673
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	9.169.500	30.037.329	-20.867.829
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	620.781.176	653.111.734	-32.330.558
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Stato Patrimoniale

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-68.473.806	-53.415.282	-15.058.524
10-a) Contributi per le prestazioni	7.497.146	20.943.201	-13.446.055
10-b) Anticipazioni	-2.158.276	-4.852.471	2.694.195
10-c) Trasferimenti e riscatti	-48.559.102	-42.379.920	-6.179.182
10-d) Trasformazioni in rendita	-216.930	-443.436	226.506
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-5.034.639	-6.409.428	1.374.789
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-20.002.005	-20.273.228	271.223
10-h) Altre uscite previdenziali	-12.915.281	-438.007.654	425.092.373
10-i) Altre entrate previdenziali	12.915.281	438.007.654	-425.092.373
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	2.854.826	2.297.705	557.121
20-a) Dividendi ed interessi	323.657	293.656	30.001
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-634.660	634.660
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	657.433	996.214	-338.781
20-d) Rendite immobiliari	2.879.783	2.861.456	18.327
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-1.663.699	-1.870.785	207.086
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-1.413.418	-1.509.092	95.674
20-g) Proventi netti immobiliari	2.095.634	2.185.241	-89.607
20-h) Preventi da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-24.564	-24.325	-239
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	36.994.505	-80.655.179	117.649.684
30-a) Dividendi e interessi	10.253.765	3.554.517	6.699.248
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	26.740.740	-84.209.696	110.950.436
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-486.174	-268.544	-217.630
40-a) Società di gestione	-372.499	-63.390	-309.109
40-b) Banca depositaria	-76.687	-131.471	54.784
40-c) Polizza assicurativa	-26.540	-63.427	36.887
40-d) Contributo di vigilanza	-10.448	-8.148	-2.300
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-2.108	2.108
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	39.363.157	-78.626.018	117.989.175
60 Saldo della gestione amministrativa	104.176	116.462	-12.286
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.142.884	1.039.253	103.631
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-1.052.406	-922.376	-130.030
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	13.698	-415	14.113
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-29.006.473	-131.924.838	102.918.365
80 Imposta sostitutiva	-3.324.085	8.306.818	-11.630.903
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-32.330.558	-123.618.020	91.287.462

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione al patrimonio all'1.01.2023) di ogni singolo comparto.

Per consentirne un'analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita alla Sezione Fondo Integrativo a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio della Cassa (è esclusa la linea garantita).

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Patrimonio al 01.01.2023	% di riparto
SEZIONE INTEGRATIVA	251.868.972	43,04% ⁽¹⁾
SEZIONE COMPLEMENTARE	399.979.992	56,96% ⁽¹⁾
Totale Cassa di Previdenza	651.848.964	100,00%
LINEA PROTEZIONE	361.899.123	90,48%
LINEA CRESCITA	38.080.869	9,52%
Totale Sezione Complementare	399.979.992	100,00%

⁽¹⁾ La percentuale di riparto tra le due sezioni è stabilita dagli accordi del 1.01.1999

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

10 – Investimenti diretti **€ 126.152.118**

a) Azioni e quote di società immobiliare **€ 11.635.110**

La voce 10-a) "Azioni e quote di società immobiliari" si riferisce all'unica partecipazione detenuta dalla Cassa, rappresentata dal 100% della San Giulio S.r.l., società unipersonale con sede in Siena, che risulta iscritta in bilancio al patrimonio netto contabile. La voce registra un decremento di euro 1.781.141 quale differenza tra la distribuzione di liquidità a favore della Cassa per l'utile di esercizio 2022 e di parte della riserva volontaria (per un totale di euro 2.000.000), e l'utile di esercizio, risultante dalla bozza di bilancio 2023, prevalentemente determinata dalla revisione del criterio di ammortamento civilistico e ad un lieve incremento del volume degli incassi per affitti; gli effetti economici sono riportati all'interno della voce 20-c) del conto economico.

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi **€ 9.239.017**

La voce è rappresentata dalla valutazione al prezzo di mercato degli investimenti effettuati nei fondi immobiliari chiusi MH Real Estate Crescita e Hines International Real Estate Fund (HIREF), ricevute come assegnazione in natura a seguito dell'operazione di acquisto proposta dalla società COIMA RES SpA, come indicato nella Relazione di Gestione. L'incremento di euro 438.574 è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Proventi	Plus/Minus	Variazione
Fondo MHREC	9.227.085	8.787.616	-	439.470	439.470
Fondo HIREF	11.932	12.827	-	-896	-896
Totale	9.239.017	8.800.443	-	438.574	438.574

Si segnala che tale investimento rientra nei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 5 comma 2 lettera a) del D.M. 62/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

e) Investimenti immobiliari**€ 96.310.659**

La valutazione del patrimonio immobiliare, riportata alle voci 10-e), è così composta:

	Anno 2023	Anno 2022	Differenze
e) Investimenti immobiliari al valore di mercato	96.310.659	107.554.436	-11.243.777
Valore netto investimenti immobiliari ⁽¹⁾	96.310.659	107.554.436	-11.243.777

⁽¹⁾ Valore corrispondente al QSV (Quick Sale Value)

Dettaglio patrimonio immobiliare al 31.12.2023

Comune	Località – Indirizzo	Superficie commerciale mq
AREZZO	VIA G.VERDI 22	1.029
BOLOGNA	VIA ALTABELLI 27/29	177
BOLOGNA	VIA SAFFI, 73	799
CASSINA DE' PECCHI	VIALE TRIESTE	335
CASTELNUOVO B.GA	VIA CHIANTI CLASSICO, 22/24	858
CESATE	VIA PIETRO NENNI, 15	411
COLLE VAL D' ELSA	VIA DELLA BADIA 7/17	1.534
COLLE VAL D' ELSA	VIA OBERDAN, 9/27 - VIA PIEVE IN PIANO, 62/64	3.035
COLLE VAL D' ELSA	VIA VOLTURNO, 5/7 - VIA N. BIXIO, 4	805
FIRENZE	VIA BACCIO DA MONTELUPO, 38	226
FIRENZE	VIA BALDOVINI, 1 - VIA DI RICORBOLI	419
FIRENZE	VIA G.BECCIOLINI, 13	171
FIRENZE	VIA G.CARISSIMI, 1/11	2.517
FIRENZE	VIA CESALPINO 1/5 - VIA LOMBROSO	3.083
FIRENZE	VIA S.STEFANO IN PANE, 1B/5R	673
GROSSETO	VIA MASCAGNI 10/14 - VIA PAGANINI	786
LATINA	VIA A.DIAZ, 14/16	1.734
LIVORNO	VIA DELLA BASTIA, 9/11	3.406
MONTERIGGIONI	VIA VAL D'AOSTA, 14 - LOC. BELVEDERE	532
MONTERIGGIONI	VIA VAL D'AOSTA, 18 - LOC. BELVEDERE	659
MONTERIGGIONI	VIA UOPINI, 2	690
MONTERIGGIONI	S.S. N. 222 CHIANTIGIANA, 59	3.211
PIOMBINO	VIA G. LERARIO, 86	236
PISA	VIA C.CAMMEO 53/59	2.658
PRATO	VIA STROZZI, 93/95D	3.448
POGGIBONSI	VIA MONTE SABOTINO 44/48	167
POGGIBONSI	VIA SALCETO, 7/9/11	820
POGGIBONSI	VIA SANGALLO, 57/65	901
QUARTO	CORSO ITALIA, 318	2.253
ROMA	VIA BREMBATE, 38/40	645
ROMA	VIA A CABRINI 9/11	5.272
ROMA	VIA DESERTO DI GOBI, 10 - VIA CANTON 37	1.634
ROMA	VIA B.B.SPAGNOLI, 14	1.080
ROMA	VIA E. CHECCHI, 54/60	2.815
ROMA	VIA DEI DELLA BITTA, 10/12	1.376
ROMA	LARGO LEONARDO DA VINCI 114	4.266
ROMA	VIA PICO DELLA MIRANDOLA, 68/	3.071
ROMA	VIA PICCO TRE SIGNORI, 21	111
ROMA	P.ZZA S.M.CONSOATRICE, 12/13	2.643
ROMA	VIA S. MARTINI, 125	6.942
ROMA	VIALE DEL TINTORETTO, 290/302	2.371
SIENA	VIA A. BARILI, 9	262
SIENA	VIA BENZI, 2/6	120
SIENA	VIA FIORENTINA. 16/30	2.116
SIENA	VIA A. FRANCHI, 1	363
SIENA	VIA A. FRANCHI, 3	449
SIENA	VIA MARTIRI DI SCALVAIA 11	1.177
SIENA	VIA PIAN D'OVILE, 12	372
SIENA	VIA A. SANSEDONI, 5	2.321
SIENA	VIA A. SANSEDONI, 11	1.916
SIENA	VIA A. SANSEDONI, 13	994
SIENA	VIA B.TOLOMEI, 7	393
SOVICILLE	VIA POGGIO PERINI, 19/25 - LOC. S.ROCCO	1.123
Totale		81.403

A seguito della stipula di n. 78 rogiti di vendita, che ha riguardato 116 unità immobiliari, la consistenza della superficie commerciale del patrimonio immobiliare, alla fine del corrente esercizio si è ridotta a circa mq 81.403.

La valutazione degli immobili risulta dalle stime effettuate secondo i criteri indicati alla lettera **c.3** ed evidenzia, al 31.12.2023, un valore netto di mercato di euro 96,3 milioni determinato sulla scorta di indicatori forniti da primari operatori del mercato immobiliare nonché delle risultanze dalla stima effettuata dalla Società Patrigest SpA (euro 107,6 milioni al 31 dicembre 2022). Il patrimonio immobiliare registra nel complesso un decremento di euro 11,3 milioni dovuto alla vendita nel corso dell'esercizio 2023 di immobili iscritti nel precedente bilancio per un valore di euro 11,2 e per effetto dell'adeguamento ai valori peritali per il valore di euro 0,1 milioni.

Tale importo risulta dai movimenti di seguito evidenziati:

	Valore netto
Valori degli immobili al 31.12.2022	107.554.436
Valore degli immobili venduti nell'esercizio	11.164.588
Valore degli immobili residui	96.389.848
Decremento per stima immobili 2023	79.189
Valori al 31.12.2023	96.310.659

Le contropartite economiche dell'adeguamento per la stima 2023 imputate all'esercizio sono comprese nella voce 20-g) del conto economico "Proventi netti immobiliari" per l'importo complessivo tra plusvalenze e minusvalenze da valutazione di euro -79 mila (al 31 dicembre 2022 euro 733 mila), come pure in tale voce sono riportati i valori di plus/minusvalenze realizzate sulle vendite risultanti dai 78 rogiti, per un valore di euro 2.163 mila (al 31 dicembre 2022 euro 1.447 mila).

Le manutenzioni e le riparazioni sono state imputate ai costi d'esercizio relativamente a ciascun immobile e sono riportate al rigo 20-e) del conto economico.

g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale **€ 8.336.262**

La voce è costituita dalla liquidità depositata presso la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per la gestione del patrimonio immobiliare e dalla liquidità presso il depositario BNP Paribas SA per la gestione diretta.

h) Altre attività della gestione diretta **€ 631.070**

La voce è rappresentata dai seguenti crediti diversi, indicati al netto del Fondo Rischi su Crediti:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Crediti per canoni di affitto non ancora incassati	894.639	975.811
Crediti per spese di manutenzione anticipate	174.128	175.437
Altre attività della gestione diretta	62.303	114.635
Fondo rischi su crediti ⁽¹⁾	-500.000	-550.000
Totale	631.070	715.883

⁽¹⁾ Il Fondo è stato utilizzato nel 2023 per euro 74.546 per stralcio di crediti non recuperabili e reintegrato prudenzialmente per euro 24.546, imputando il rigo 20-e) "Oneri di gestione immobiliari" del Conto Economico.

I crediti per spese di manutenzione anticipate risultano a fronte di spese condominiali anticipate dalla Cassa, non ancora ripartite.

20 – Investimenti in gestione**€ 491.934.098**

Gli investimenti indiretti dei comparti finanziari sono affidati:

Per la Sezione Complementare:

- Generali Asset Management Spa per il mandato CDI del Comparto Protezione;
- Amundi SGR S.p.A. per il mandato di Tactical Allocator del Comparto Crescita.

Per la Sezione Integrativa:

- Eurizon Capital SGR S.p.A per i mandati Governativo Attivo, Governativo Passivo + Inflation Linked;
- Vontobel Asset Management S.A. Milan Branch per il mandato Corporate Attivo;
- Azimut Capital Management Sgr Spa per il mandato Azionario Attivo.

Per la gestione del comparto assicurativo è stata stipulata apposita convenzione con AXA MPS Assicurazione Vita S.p.A.

Le voci principalmente interessate al decremento degli investimenti in gestione sono la voce 20a) “Depositi bancari” per 29,7 milioni di euro e la voce 20c) “Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali” per 35,0 milioni di euro; mentre la voce 20d) “Titoli di debito quotati” è aumentata per 12,1 milioni di euro e la voce 20h) “quote di O.I.C.R.” per 15,8 milioni di euro. Tali variazioni sono determinate dalla modifica della politica di investimento e dai relativi modelli gestionali, come riportato al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

La voce 20p) “Polizza assicurativa garantita” ha avuto un decremento di 51 mila euro per effetto della gestione ordinaria di versamenti e prelevamenti, nonché la rivalutazione al tasso minimo garantito. Le caratteristiche dei mandati di gestione e la descrizione della convenzione assicurativa, nonché la composizione del patrimonio è riportata nei paragrafi relativi a ciascuna linea di investimento.

La voce 20r) “Valutazioni e margini su futures e opzioni” ha avuto un incremento di 2.165 mila euro per effetto delle attività attuate dai gestori finanziari.

Le caratteristiche dei mandati di gestione e la descrizione delle convenzioni assicurative, nonché la composizione del patrimonio è riportata nei paragrafi relativi a ciascuna linea di investimento.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio erano inseriti nel portafoglio mobiliare, alle voci sotto specificate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari in conflitto di interesse ai sensi del DM 166/2014:

Voce	Titolo	Codice ISIN	Valore €
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 07/04/2032 2,1	FR0014009LQ8	626.451
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	739.008
I.G - TDebito Q IT	ENI SPA 29/01/2029 3,625	XS1023703090	514.880
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 01/09/2029 3,625	FR001400CFW8	804.336
I.G - TCapitale Q UE	BNP PARIBAS	FR0000131104	34.550
I.G - OICVM UE	AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	829.703
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	4.109.762
I.G - OICVM UE	PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	444.323
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EURO HI/YLD BD-XEURAC	LU1998921347	471.700
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	2.999.461
I.G - TDebito Q UE	CREDIT AGRICOLE SA 28/11/2034 3,875	FR001400E7I7	209.966
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 19/02/2028 VARIABLE	FR0013484458	91.094
I.G - TDebito Q UE	CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	103.497
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 13/04/2031 VARIABLE	FR001400H9B5	310.944
I.G - OICVM UE	VONTOBEL GL H/Y BOND-S	LU1502169318	16.046.360
% su Attivo Netto			4,56%

L'impatto per ogni singola linea è riportato nei paragrafi relativi a ciascun comparto.

40 – Attività della gestione amministrativa € 6.206.595**a) Cassa e depositi bancari** € 6.155.730

La voce è composta dal saldo del conto corrente raccolta, pari ad euro 6.155.662, nonché dal saldo della giacenza di cassa di cui si è dotata la Cassa per far fronte a piccole spese e assegni per caparre di compravendita immobiliare in attesa di approvazione consiliare, per complessivi euro 68.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 50.865

La voce è composta per € 16.568 dal credito verso Axa per la linea Garantita, per € 585 dal credito verso aziende per contribuzione e per € 33.712 dai ratei attivi.

50 – Crediti di imposta € 5.657.865

La voce 50 espone un saldo per € 5.657.865 relativo al credito residuo per imposta sostitutiva per effetto dell'andamento, dell'esercizio precedente, della gestione finanziaria di tutte le linee.

*Passività***10 – Passività della gestione previdenziale** € 7.300.342**a) Debiti della gestione previdenziale** € 7.300.342

La voce è composta prevalentemente dal debito nei confronti degli iscritti per prestazioni, anticipazioni, riscatti di competenza dell'esercizio, pagate nel 2024, nonché dal debito verso l'Erario per le ritenute effettuate, versate nel gennaio 2024.

20 – Passività della gestione finanziaria € 144.912**d) Altre passività della gestione finanziaria** € 144.912

La voce è composta per € 23.465 da debiti per *forward pending*, per € 81.459 da debiti per commissioni di gestione e per € 39.988 da debiti per commissioni di *overperformance*.

40 – Passività della gestione amministrativa € 1.432.516**a) TFR** € 19.621

La voce è relativa al fondo stanziato per il portiere degli immobili, in servizio presso il condominio di Monteriggioni, S.Lucia/Basciano ad oggi unico dipendente della Cassa di Previdenza Aziendale. In conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali ed è stato rivalutato il saldo al 31.12.2022 e accantonata la quota di pertinenza del 2023.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 14.323

La voce è rappresentata prevalentemente dai ratei passivi, dai debiti verso l'Erario per le ritenute d'imposta trattenute al dipendente ed ai professionisti soggetti a ritenuta d'acconto e da altri debiti.

c) Altre passività della gestione immobiliare € 1.398.572

La voce è riferita ai debiti per depositi cauzionali versati dagli inquilini, ai debiti per anticipi su vendite immobiliari ancora da perfezionare e dai debiti per forniture e servizi di manutenzione connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, esposti secondo il valore risultante dal titolo ed ai ratei e risconti passivi, rilevati secondo i principi della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi nell'esercizio.

50 – Debiti di imposta € 291.730

La voce 50 si riferisce al debito di imposta sostitutiva generato per effetto dell'andamento positivo della gestione assicurativa e della gestione immobiliare della Cassa.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni € 620.781.176

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023 risulta pari a euro 621 milioni ed è rappresentato dalle attività della Cassa al netto delle passività. L'attivo netto ha evidenziato un decremento nell'anno di euro 32.330.558, risultante dalle componenti economiche e finanziarie commentate ai paragrafi successivi.

Il suddetto patrimonio risulta suddiviso in quote, il cui numero è stato determinato dividendo l'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascun comparto per il valore unitario delle quote stesse.

Comparto	Numero quote	Valore unitario Euro	Valore complessivo Euro	Incidenza sul totale
Sezione Integrativa	-	-	248.972.185	40,11
Linea Protezione	31.677.440,375	10,478	331.930.924	53,47
Linea Crescita	3.624.416,399	10,669	38.670.571	6,23
Linea Garantita	80.562,352	14,988	1.207.496	0,19

Conti d'ordine € -

Al 31.12.2023 non sono presenti conti d'ordine.

Informazioni sul Conto Economico**10 – Saldo della gestione previdenziale** € -68.473.806

Il saldo complessivo, pari a euro -68.473.806, è così ripartito tra le due sezioni:

Voce	Anno 2023	Anno 2022
Sezione integrativa	-20.052.414	-20.288.221
Sezione Complementare	-48.421.392	-33.127.061
Totale gestione previdenziale	-68.473.806	-53.415.282

a) Contributi per le prestazioni € 7.497.146

La voce è formata dai seguenti saldi:

Voce	Anno 2023	Anno 2022
Contributi aziendali	1.693.348	3.668.084
Contributi dei dipendenti	1.610.796	3.269.868
Contributi del TFR	4.061.668	8.475.262
TFR pregresso	47.668	5.402.016
Contributi Sezione Integrativa	35.659	81.007
Trasferimenti in ingresso	48.007	38.067
Contributi riscatto laurea	-	8.897
Totale contributi di competenza	7.497.146	20.943.201

I contributi, come richiamato al punto A Informazioni Generali, sono stati incassati con il principio di cassa. Il decremento è dovuto prevalentemente alla diminuzione del numero degli iscritti e al minor conferimento di TFR pregresso.

b) Anticipazioni € -2.158.276

La voce riguarda il pagamento delle anticipazioni di cui al d.lgs. 252/2005, riportato in dettaglio al punto 2.7 della Relazione sulla Gestione; dalla seguente tabella risulta il confronto con l'esercizio precedente:

Causali	Anno 2023	Anno 2022
Spese sanitarie e congedi parentali	-84.723	-15.218
Manuten./ristrutt. prima casa di abitazione iscritto /figli	-77.041	-736.998
Esigenze personali	-1.401.573	-1.757.756
Acquisto o costruzione prima casa di abitazione iscritto /figli	-594.939	-2.342.499
Totale	-2.158.276	-4.852.471

c) Trasferimenti e riscatti € -48.559.102

La voce 10-c) "Trasferimenti e riscatti" risulta così composta:

Voce	Anno 2023	Anno 2022
Trasferimenti ad altri fondi	-683.305	-422.091
Riscatti totali, parziali, immediato ed immediato parziale	-23.844.927	-25.169.876
Rate RITA	-24.030.870	-16.787.953
Totale	-48.559.102	-42.379.920

d) Trasformazioni in rendita € -216.930

La voce rappresenta gli importi trasferiti ad AXA MPS Assicurazioni Vita SpA per l'erogazione della prestazione in rendita. Nel 2023 si sono avute 4 nuove attivazioni di rendite, nell'esercizio precedente 6.

e) Erogazione in forma di capitale € -5.034.639

La voce si riferisce alle prestazioni in forma di capitale erogate agli iscritti in possesso dei requisiti utili all'accesso alla prestazione previdenziale pubblica e che, cessati dal servizio nelle Aziende di riferimento, ne hanno fatto richiesta nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio sono state liquidate 73 posizioni, mentre nell'esercizio precedente erano state 101.

g) Prestazioni periodiche € -20.002.005

La voce 10-g) "Erogazioni in forma di rendite" si riferisce alle quote di pensione a carico della Cassa pagate agli iscritti al Fondo Integrativo (euro 20.273.228 nel precedente esercizio). Il decremento di euro 0,3 milioni delle pensioni di 1° e 2° livello corrisposte, è dovuto alla riduzione per mortalità del numero degli aventi diritto.

h) Altre uscite previdenziali € -12.915.281

La voce rappresenta prevalentemente la movimentazione in uscita dai comparti d'investimento conseguenti allo *switch* annuale che ha avuto effetto con decorrenza 1.1.2023.

i) Altre entrate previdenziali € 12.915.281

La voce rappresenta prevalentemente la movimentazione in entrata ai comparti d'investimento conseguenti allo *switch* annuale che ha avuto effetto con decorrenza 1.1.2023.

20 – Risultato della gestione finanziaria diretta € 2.854.826

La voce è sostanzialmente costituita dai proventi del patrimonio immobiliare al netto dei relativi oneri di gestione.

a) Dividendi ed interessi € 323.657

La voce espone l'importo dei dividendi incassati dai Fondi in gestione diretta, al netto di commissioni e spese bancarie relative al conto corrente immobiliare.

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie € -

Nel 2023 non ci sono stati profitti e/o perdite realizzate.

c) Plusvalenze e minusvalenze € 657.433

La voce costituisce il risultato di competenza dell'esercizio nell'unica partecipazione detenuta dalla Cassa, rappresentata dal 100% della San Giulio S.r.l., società unipersonale con sede in Siena e degli investimenti nei fondi immobiliari chiusi MH Real Estate Crescita e Hines International Real Estate Fund (HIREF), come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Anno 2023
Plus/(minus)valenza valutazione S. Giulio	218.859
Plus/(minus)valenza valutazione MHREC e HIREF	438.574
Totale	657.433

d) Rendite Immobiliari € 2.879.783

La voce rappresenta l'ammontare dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio

e) Oneri di gestione immobiliare € -1.663.699

La voce comprende le spese di manutenzione degli immobili, i premi assicurativi ed altri oneri riconducibili alla gestione immobiliare, tra cui la quota dell'esercizio del fondo svalutazione crediti. Il decremento della voce, pari a euro 207 mila, è dovuto principalmente al minor accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a euro 25 mila (euro 76 mila nel 2022), alle maggiori spese di manutenzione immobili, sia ordinarie che straordinarie, pari a euro 464 mila (euro 310 mila nel 2022), alle minori spese comuni condominiali pari a euro 673 mila (euro 971 mila nel 2022).

f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare € -1.413.418

La voce è costituita prevalentemente dall'Imposta Municipale Unica per euro 1.368.252, dall'imposta di registro per euro 23.941 (al netto del recupero di € 29.747) e da altre imposte per euro 21.225.

g) Proventi netti immobiliari € 2.095.634

La composizione della voce risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Utili/(perdite) realizzati su vendite nell'esercizio	2.162.512	1.447.154
Plus/(minus)valenze nette da valutazione di competenza dell'esercizio	-79.189	733.236
Altre sopravvenienze di natura immobiliare	12.311	4.851
Totale	2.095.634	2.185.241

Gli Utili/perdite realizzati nell'esercizio, pari alla differenza tra i ricavi di vendita e il valore netto degli immobili venduti sono variati, come esposto nel seguente prospetto:

	Anno 2023	Anno 2022
Ricavato dalle vendite immobiliari	11.164.588	9.710.296
Valore netto di bilancio degli immobili venduti	13.327.100	-8.263.142
Totale Utili/perdite realizzati nell'esercizio	2.162.512	1.447.154

Le Plus/(minus)valenze nette da valutazione di competenza dell'esercizio sono imputabili alla valutazione del patrimonio immobiliare come risulta dettagliata nella descrizione delle Attività, alla voce 10-e) degli Investimenti diretti.

i) Spese per il personale **€ -24.564**

La voce è relativa a costo sostenuto per il portiere degli immobili, in servizio presso il condominio di Monteriggioni, S.Lucia/Basciano ad oggi unico dipendente della Cassa di Previdenza Aziendale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 36.994.505**

L'importo complessivo rappresenta la risultante economica del patrimonio mobiliare della Cassa oggetto di separati contratti/mandati di gestione, nonché delle polizze con la AXA MPS Assicurazioni Vita SpA.

Le voci 30 a) e b) sono così composte:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	6.896.449	12.653.537
Titoli di Debito quotati	2.096.754	3.382.382
Titoli di Capitale quotati	635.574	6.159.300
Quote di OICR	-	1.714.813
Depositi bancari	624.988	-414.646
Futures	-	2.164.281
Risultato della gestione cambi	-	1.049.784
Commissioni di negoziazione	-	-4.373
Proventi diversi - Bonus CSDR	-	11.420
Altri costi	-	-2.898
Altri ricavi	-	81
Rendimenti polizze garantite	-	27.059
Totale	10.253.765	26.740.740

Nell'esercizio precedente la voce "Dividendi e interessi" presentava un saldo di euro 3.554.517 mentre la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" presentava un saldo di euro -84.209.696.

Il risultato positivo, esposto nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", è da attribuire all'andamento dei mercati finanziari, per il quale si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

40 – Oneri di gestione € -486.174

L'importo complessivo comprende gli oneri dei gestori finanziari, le commissioni di depositario, la polizza assicurativa di premorienza, il contributo di Vigilanza COVIP e le imposte su transazioni estere.

a) Società di gestione € -372.499

La voce comprende gli oneri in termini di commissioni o provvigioni come previsto nelle convenzioni dei diversi mandati/gestori finanziari attivi dal 24.10.2022.

b) Banca Depositaria € -76.687

Le suddette commissioni sono state riconosciute A BNP Paribas SA per il servizio di depositario.

Come previsto dall'art. 5 dello Statuto, è stato chiesto alla Banca MPS il rimborso di euro 90.539, comprensivo delle fatture relative al periodo 24.10.2022-31.12.2022 emesse nel 2023, il cui costo non era stato richiesto lo scorso anno, benché rilevato. Tale rimborso è stato richiesto, insieme alle altre Spese amministrative da recuperare, come risultante dalla voce 60-a "Entrate-contributi per copertura oneri amministrativi".

c) Polizza assicurativa € -26.540

La voce espone il premio della polizza di premorienza e invalidità stipulata con la Società Reale Mutua di Assicurazioni (nel 2022 pari ad euro 63.427).

d) Contributo di vigilanza € -10.448

La voce rappresenta l'onere per il contributo a favore della COVIP.

e) Imposte su tassazioni estere € -

La voce espone l'onere per imposte su tassazioni estere.

60 – Saldo della gestione amministrativa € 104.176**a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi** € 1.142.884

Nel corso dell'esercizio le entrate a copertura degli oneri amministrativi a carico di Banca MPS sono state pari a € 1.142.884.

Coerente con le disposizioni dell'art. 5 dello Statuto, la Banca MPS ha assunto a suo carico direttamente le seguenti spese per il depositario riportate alla voce 40-b) e le spese amministrative riportate alla voce 60-c).

c) Spese generali ed amministrative € -1.052.406

La voce è relativa a Sanzioni ed interessi su pagamento imposte per € 61 e per Spese amministrative da recuperare come da seguente dettaglio:

Descrizione	Importo
Spese per consulenza tecnica vendite immobiliari	504.347
Spese per <i>advisor</i> finanziario, etico, assicurativo, legale e immobiliare	223.396
Spese per il service amministrativo e il service immobiliare	153.227
Assicurazioni	53.526
Compensi Società di Revisione	14.320
Spese per la Funzione di Revisione Interna	33.002
Consulenze attuariali	25.408
Quote associative previdenziali	25.135
Compensi Sindaci	19.984
Totale	1.052.345

g) Oneri e proventi diversi**€ 13.698**

La voce si compone principalmente da rettifiche imposte.

80 – Imposta sostitutiva**€ -3.324.085**

La voce evidenzia il costo di competenza dell'esercizio 2023 corrispondente, per euro 287.673, al debito per l'imposta sostitutiva immobiliare, per euro 4.057 al debito per l'imposta sostitutiva della linea garantita e, per euro 3.032.355 al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2023 calcolata ai sensi della normativa vigente.

Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni**€ -32.330.558**

Il patrimonio complessivo ha registrato nel corso degli ultimi due esercizi le seguenti variazioni:

Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2021		776.729.754
Contributi versati	20.943.201	
Prestazioni erogate	-74.358.483	
Saldo della gestione previdenziale	-53.415.282	
Risultato netto dell'esercizio	-70.202.738	
Decremento patrimoniale dell'esercizio	-123.618.020	-123.618.020
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022		653.111.734
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022		653.111.734
Contributi versati	7.497.146	
Prestazioni erogate	-75.970.952	
Saldo della gestione previdenziale	-68.473.806	
Risultato netto dell'esercizio	36.143.248	
Decremento patrimoniale dell'esercizio	-32.330.558	-32.330.558
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023		620.781.176

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stata anche per il 2023 negativa di euro 32.330.558, (nel 2022 pari a euro -123.618.020), con una variazione anno su anno di euro 91.287.462. La variazione è imputabile principalmente al risultato della gestione finanziaria indiretta positivo per euro 36.143.248 (nel 2022 pari a euro -80.655.180).

3.3.2 - Rendiconto - Sezione fondo integrativo a prestazione definita

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	58.912.370	68.009.406	-9.097.036
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	5.007.980	5.774.618	-766.638
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	9.239.017	8.800.443	438.574
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	41.454.002	46.293.545	-4.839.543
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	2.939.746	6.832.670	-3.892.924
10-h) Altre attività della gestione diretta	271.625	308.130	-36.505
20 Investimenti in gestione	189.913.249	185.371.877	4.541.372
20-a) Depositi bancari	15.199.238	42.571.102	-27.371.864
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	95.557.962	92.392.503	3.165.459
20-d) Titoli di debito quotati	27.965.412	19.652.735	8.312.677
20-e) Titoli di capitale quotati	28.905.220	27.738.003	1.167.217
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	16.046.360	-	16.046.360
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	768.169	535.664	232.505
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	18.053	12.928	5.125
20-o) Proventi maturati e non riscossi	1.115.529	296.392	819.137
20-p) Polizza assicurativa garantita	-	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	4.337.306	2.172.550	2.164.756
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.759.833	383.222	1.376.611
40-a) Cassa e depositi bancari	1.745.071	371.541	1.373.530
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	14.762	11.681	3.081
50 Crediti di imposta	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	250.585.452	253.764.505	-3.179.053
PASSIVITÀ	-	-	-
10 Passività della gestione previdenziale	896.755	967.551	-70.796
10-a) Debiti della gestione previdenziale	896.755	967.551	-70.796
20 Passività della gestione finanziaria	101.542	389.827	-288.285
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	101.542	389.827	-288.285
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	614.970	538.155	76.815
40-a) TFR	8.445	7.674	771
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	4.552	2.713	1.839
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	601.973	527.768	74.205
50 Debiti di imposta	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	1.613.267	1.895.533	-282.266
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	248.972.185	251.868.972	-2.896.787
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-20.052.414	-20.288.221	235.807
10-a) Contributi per le prestazioni	35.659	89.904	-54.245
10-b) Anticipazioni	-	-	-
10-c) Trasferimenti e riscatti	-86.068	-104.897	18.829
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-	-
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-20.002.005	-20.273.228	271.223
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	1.455.702	1.714.742	-259.040
20-a) Dividendi ed interessi	142.020	278.152	-136.132
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-168.815	168.815
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	532.775	938.585	-405.810
20-d) Rendite immobiliari	1.239.515	1.231.627	7.888
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-739.348	-845.365	106.017
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-610.689	-649.543	38.854
20-g) Proventi netti immobiliari	902.002	940.571	-38.569
20-h) Preventi da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-10.573	-10.470	-103
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	15.902.371	-27.627.562	43.529.933
30-a) Dividendi e interessi	3.435.710	1.226.061	2.209.649
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.466.661	-28.853.623	41.320.284
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-248.846	-89.974	-158.872
40-a) Società di gestione	-215.797	-33.455	-182.342
40-b) Banca depositaria	-33.008	-55.791	22.783
40-c) Polizza assicurativa	-	-	-
40-d) Contributo di vigilanza	-41	-47	6
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-681	681
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	17.109.227	-26.002.794	43.112.021
60 Saldo della gestione amministrativa	46.400	49.429	-3.029
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	491.920	447.315	44.605
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-453.011	-397.413	-55.598
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	7.491	-473	7.964
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-2.896.787	-46.241.586	43.344.799
80 Imposta sostitutiva	-	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-2.896.787	-46.241.586	43.344.799

Nota Integrativa – SEZIONE INTEGRATIVA

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni della Sezione Fondo Integrativo, che al 31.12.2023 ammontava ad euro 248.972.185, ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022		251.868.972
Contributi versati	35.659	
Trasferimenti e riscatti	-86.068	
Prestazioni in forma di rendita	-20.002.005	
Saldo della gestione previdenziale	-20.052.414	
Risultato netto dell'esercizio	17.155.627	
Variazione patrimoniale dell'esercizio	-2.896.787	-2.896.787
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023		248.972.185

Per quanto riguarda la costituzione delle attività supplementari, previste dal richiamato D.M. n.259 del 7 dicembre 2012, si segnala che la Cassa ha effettuato l'accantonamento del 4% della riserva tecnica calcolata dall'attuario indipendente pari ad euro 231.597 mila. Pertanto, ai fini della determinazione dell'avanzo tecnico, determinato dalla comparazione dell'Attivo netto con la riserva tecnica, occorre considerare l'importo di euro 9.264 mila quali attività supplementari da detenere su base permanente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ**

10 – Investimenti diretti € 58.912.370

a) Azioni e quote di società immobiliari € 5.007.980

La voce comprende la quota parte delle azioni e quote di società immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi € 9.239.017

La voce comprende la quota parte delle quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Investimenti immobiliari € 41.454.002

La voce comprende la quota parte degli investimenti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale € 2.939.746

La voce comprende la quota parte dei depositi bancari e crediti di natura previdenziale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

h) Altre attività della gestione diretta € 271.625

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione diretta come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

20 – Investimenti in gestione**€ 189.913.249**

Per quanto concerne gli investimenti indiretti della Sezione, il patrimonio mobiliare è affidato ai seguenti gestori:

- Eurizon Capital SGR S.p.A per i mandati Governativo Attivo, Governativo Passivo + Inflation Linked;
- Vontobel Asset Management S.A. Milan Branch per il mandato Corporate Attivo;
- Azimut Capital Management Sgr Spa per il mandato Azionario Attivo, con il mandato di realizzare la seguente allocazione, che include anche la componente in gestione diretta:

Indice	%	Codice Bloomberg
Euribor 3 mesi	5%	EURO003M Index
JPMorgan GBI Euro Hedged	18%	JHUCGBIG Index
Bloomberg Euro Gov. Inflation Linked All Maturity	25%	BEIG1T Index
Bloomberg Global Aggregate - Corporate Index Euro Hdg	14%	LGCP TREH Index
ICE Global High Yield Euro Hdg	5%	HW00 Index (Hdg)
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	15%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR	3%	EURMSDEEEMN Index
GDP World + 300Bps	15%	GDPGAWLD Index

a) Depositi bancari**€ 15.199.238**

La voce è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso BNP Paribas SA, per euro 15.199.238.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali**€ 95.557.962****d) Titoli di debito quotati****€ 27.965.412****e) Titoli di capitale quotati****€ 28.905.220**

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, pari ad euro 168.474.954 ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività pari ad euro 250.585.452:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
VONTOBEL GL H/Y BOND-S	LU1502169318	I.G - OICVM UE	16.046.360	6,40
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	FR0011008705	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.547.956	1,42
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2030 ,5	DE0001030559	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.073.449	1,23
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.541.337	1,01
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2030 ,7	FR0011982776	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.383.365	0,95
SPAIN I/L BOND 30/11/2033 ,7	ES0000012C12	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.361.881	0,94
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	FR0000188799	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.353.012	0,94
SPAIN I/L BOND 30/11/2030 1	ES00000127C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.349.451	0,94
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	FR0010447367	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.347.012	0,94
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	IT0003745541	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.217.075	0,88
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	IT0004545890	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.189.812	0,87
SPAIN I/L BOND 30/11/2027 ,65	ES00000128S2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.130.787	0,85
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2028 1,3	IT0005246134	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.120.509	0,85
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2029 ,1	FR0013410552	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.079.092	0,83
US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.019.411	0,81
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2046 ,1	DE0001030575	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.921.128	0,77
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2028 ,1	FR0013238268	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.896.418	0,76
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.890.732	0,75
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.882.966	0,75
US TREASURY N/B 30/09/2028 1,25	US91282CCY57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.859.612	0,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2033 ,1	IT0005482994	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.847.704	0,74
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.809.259	0,72
US TREASURY N/B 30/11/2024 4,5	US91282CFX48	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.763.253	0,70
US TREASURY N/B 15/11/2024 2,25	US912828G385	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.742.191	0,70
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.729.784	0,69
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2033 2,3 (13/01/2023)	DE000BU22007	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.721.259	0,69
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2029 3,4	FR0000186413	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.704.900	0,68
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2030 ,4	IT0005387052	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.671.081	0,67
US TREASURY N/B 31/10/2025 ,25	US91282CAT80	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.644.072	0,66
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2026 ,1	FR0013519253	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.611.043	0,64
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2025 ,1	FR0012558310	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.598.641	0,64
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2036 ,1	FR0013327491	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.583.373	0,63
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2047 ,1	FR0013209871	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.530.391	0,61
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2031 ,1	FR0014001N38	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.477.884	0,59
US TREASURY N/B 31/07/2024 1,75	US912828Y875	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.408.158	0,56
US TREASURY N/B 15/02/2027 2,25	US912828V988	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.371.675	0,55
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2033 ,1	DE0001030583	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.369.728	0,55
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	1.360.070	0,54
UNITED KINGDOM GILT 31/01/2033 3,25	GB00BMV7TC88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.272.211	0,51
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.210.845	0,48
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2026 ,65	IT0005415416	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.194.986	0,48
US TREASURY N/B 15/02/2052 2,25	US912810TD00	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.086.457	0,43
US TREASURY N/B 15/05/2024 2,5	US912828WJ58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.074.493	0,43
US TREASURY N/B 30/04/2026 ,75	US91282CBW01	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	993.309	0,40
US TREASURY N/B 30/09/2027 ,375	US91282CAL54	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	972.794	0,39
US TREASURY N/B 15/08/2029 1,625	US912828YB05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	966.134	0,39
US TREASURY N/B 15/05/2031 1,625	US91282CCB54	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	924.219	0,37
JAPAN (20 YEAR ISSUE) 20/03/2035 1,2	JP1201521F37	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	907.246	0,36
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2036 ,1	FR0013524014	I.G - TStato Org.Int Q UE	897.253	0,36
JAPAN (30 YEAR ISSUE) 20/06/2049 ,4	JP1300631K78	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	836.388	0,33
Altri			67.982.788	27,13
Totale			168.474.954	67,25

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non si segnalano operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2023.

Futures e Opzioni

Tipologia contratto	Strumento/Indice	Posizione Lunga/ Corta	Divisa	Controvalore contratti aperti
Futures	MSCI EmgMkt Mar24	LUNGA	USD	2.432.235
Futures	NIKKEI 225 MINI Mar24	LUNGA	JPY	1.775.955
Futures	MSCI Emer Mkts As Mar24	LUNGA	USD	1.951.131
Futures	EURO FX CURR FUT Mar24	LUNGA	USD	-19.418.835
Futures	EURO STOXX 50 Mar24	LUNGA	EUR	726.880
Futures	MSCI China Future Mar24	LUNGA	USD	523.995
Futures	MSCI World Index Mar24	LUNGA	USD	4.242.335
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar24	LUNGA	USD	3.489.593
Totale				-4.276.711

Forward

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione in euro
AUD	CORTA	209.000	1,5693	-128.513
CAD	CORTA	350.000	1,5693	-239.038
CAD	LUNGA	1.500	1,4440	1.024
GBP	CORTA	3.317.500	0,8869	-3.817.387
JPY	CORTA	518.645.000	0,8869	-3.317.629
JPY	LUNGA	6.955.000	140,6600	44.489
USD	CORTA	45.376.000	140,6600	-41.064.253
USD	LUNGA	62.000	1,0666	56.109
Totale				-48.465.198

Distribuzione territoriale degli investimenti

Si riporta la distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	19.364.870	49.178.117	27.014.975	-	95.557.962
Titoli di Debito quotati	849.111	5.489.041	21.336.950	290.310	27.965.412
Titoli di Capitale quotati	133.029	5.337.865	23.046.597	387.729	28.905.220
Quote di OICR	-	16.046.360	-	-	16.046.360
Depositi bancari	15.199.238	-	-	-	15.199.238
Totale	35.546.248	76.051.383	71.398.522	678.039	183.674.192

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti secondo la loro valuta di denominazione è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	68.542.988	6.389.309	20.713.197	9.726.549	105.372.043
USD	21.139.362	19.941.906	21.126.381	4.337.000	66.544.649
GBP	2.275.296	1.634.197	791.177	506.479	5.207.149
JPY	3.244.788	-	587.625	138.063	3.970.476
CHF	-	-	981.233	294.225	1.275.458
DKK	-	-	621.132	123.870	745.002
CAD	219.517	-	-	21.629	241.146
AUD	136.011	-	-	24.095	160.106
SEK	-	-	130.835	27.328	158.163
Totale	95.557.962	27.965.412	44.951.580	15.199.238	183.674.192

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la *duration* media finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	8,626	8,936	7,776	-	8,545
Titoli di Debito quotati	1,128	3,489	4,974	10,913	4,625
Totale obbligazioni	8,308	8,382	6,536	10,913	7,652

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio erano inseriti nel portafoglio mobiliare, alle voci sotto specificate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari in conflitto di interesse ai sensi del DM 166/2014:

Voce	Titolo	Codice ISIN	Valore €
I.G - OICVM UE	VONTOBEL GL H/Y BOND-S	LU1502169318	16.046.360

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-31.382.853	28.706.370	-2.676.483	60.089.223
Titoli di Debito quotati	-13.809.721	5.988.270	-7.821.451	19.797.991
Titoli di capitale quotati	-835.307	5.231.316	4.396.009	6.066.623
Quote di OICR	-15.021.018	-	-15.021.018	15.021.018
TOTALI	-61.048.899	39.925.956	-21.122.943	100.974.855

Commissioni di negoziazione

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	60.089.223	-
Titoli di Debito quotati	151	9	160	19.797.991	0,001
Titoli di Capitale quotati	289	2.294	2.583	6.066.623	0,043
Quote di OICR	-	-	-	15.021.018	-
TOTALI	440	2.303	2.743	100.974.855	0,003

l) Ratei e risconti attivi € 768.169

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 18.053

La voce è composta dall'ammontare dei crediti sulle operazioni maturate ma non ancora regolate, di cui:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Crediti per penali CSDR da rimborsare	702
Crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate	4.386
Crediti per dividendi non ancora incassati	12.965
Totale	18.053

o) Proventi maturati e non riscossi € 1.115.529

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 4.337.306

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 – Attività della gestione amministrativa € 1.759.833**a) Cassa e depositi bancari** € 1.745.071

La voce comprende la quota parte del saldo della cassa e depositi bancari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 14.762

La voce comprende la quota parte del saldo delle altre attività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale	€ 896.755
a) Debiti della gestione previdenziale	€ 896.755

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Erario ritenute su redditi da rendita	759.259
Erario ritenute su redditi da capitale	132.206
Crediti verso aderenti per decesso	5.039
Contributi da riconciliare	251
Totali	896.755

I debiti verso l'Erario sono stati regolarmente saldati alle scadenze previste nel mese di gennaio 2024.

20 – Passività della gestione finanziaria	€ 101.542
d) Altre passività della gestione finanziaria	€ 101.542

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione finanziaria come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

40 – Passività della gestione amministrativa	€ 614.970
a) TFR	€ 8.445

La voce comprende la quota parte del TFR come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Altre passività della gestione amministrativa	€ 4.552
---	----------------

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Altre passività della gestione immobiliare	€ 601.973
--	------------------

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione immobiliare come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Conti d'ordine	€ -
-----------------------	------------

Al 31.12.2023 non sono presenti conti d'ordine.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale	€ -20.052.414
a) Contributi per le prestazioni	€ 35.659

La voce è composta dai contributi versati dalla Banca a termini di Statuto nella misura del 1,50% delle retribuzioni imponibili degli iscritti in servizio della Sezione integrativa a prestazione definita.

c) Trasferimenti e riscatti € -86.068

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-86.068
Totale	-86.068

Nel corso del 2023, a seguito di sentenze giudiziali, sono state trasferite n. 3 posizioni sulla base delle riserve matematiche calcolate dal CTU nominato dal Tribunale

g) Prestazioni periodiche € -20.002.005

La voce si riferisce alle quote di pensione a carico della Cassa pagate agli iscritti alla Sezione integrativa.

20 – Risultato della gestione finanziaria diretta € 1.455.702**a) Dividendi ed interessi € 142.020**

La voce comprende la quota parte dei dividendi ed interessi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie € -

La voce comprende la quota parte di profitti e perdite da operazioni finanziarie come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Plusvalenze e minusvalenze € 532.775

La voce comprende la quota parte delle plusvalenze e minusvalenze come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Rendite Immobiliari € 1.239.515

La voce comprende la quota parte dell'ammontare dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Oneri di gestione immobiliari € -739.348

La voce comprende la quota parte degli oneri di gestione immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare € -610.689

La voce comprende la quota parte dell'Imposta Municipale Unica, dell'imposta di registro e delle altre imposte come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Proventi netti immobiliari € 902.002

La voce comprende la quota parte dei proventi netti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Spese per il personale € -10.573

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 15.902.371**

Le voci 30-a) e b) sono così composte:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.254.465	2.530.773
Titoli di Debito quotati	1.116.368	539.189
Titoli di Capitale quotati	485.655	5.612.859
Quote di OICR	-	1.025.342
Depositi bancari	579.222	-403.901
Futures	-	2.164.281
Risultato della gestione cambi	-	998.990
Commissioni di negoziazione	-	-2.743
Proventi diversi - Bonus CSDR	-	1.934
Altri costi	-	-79
Altri ricavi	-	16
Totale	3.435.710	12.466.661

Gli altri costi sono principalmente da bolli e spese.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente a proventi diversi.

40 – Oneri di gestione**€ -248.846****a) Società di gestione****€ -215.797**

La voce comprende la quota parte di commissioni di gestione dettagliate nella parte generale della Nota Integrativa.

b) Banca Depositaria**€ -33.008**

La voce comprende la quota parte di commissioni del depositario dettagliate nella parte generale della Nota Integrativa.

d) Contributo di vigilanza**€ -41**

La voce comprende la quota parte del contributo a favore della COVIP come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Imposte su tassazioni estere**€ -**

La voce rappresenta l'onere per imposte su tassazioni estere come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa**€ 46.400****a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi****€ 491.920**

La voce rappresenta le entrate a copertura oneri amministrativi a carico della Banca MPS come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

c) Spese generali ed amministrative**€ -453.011**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi**€ 7.491**

La voce comprende la quota parte degli oneri e proventi diversi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

80 - Imposta sostitutiva

€ -

La Sezione Fondo Integrativo, che eroga trattamenti periodici in forma di prestazione definita, non è assoggettata all'imposta sostitutiva.

3.3.3 - Rendiconto - Sezione fondo complementare

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	67.239.748	77.637.679	-10.397.931
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	6.627.130	7.641.633	-1.014.503
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	-	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	54.856.657	61.260.891	-6.404.234
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	5.396.516	8.327.402	-2.930.886
10-h) Altre attività della gestione diretta	359.445	407.753	-48.308
20 Investimenti in gestione	302.020.849	338.020.457	-35.999.608
20-a) Depositi bancari	412.780	2.778.939	-2.366.159
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	229.977.634	268.174.229	-38.196.595
20-d) Titoli di debito quotati	51.799.507	48.040.166	3.759.341
20-e) Titoli di capitale quotati	7.383.063	6.079.178	1.303.885
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	8.854.948	9.071.533	-216.585
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	2.220.418	2.504.710	-284.292
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	9.734	6.509	3.225
20-o) Proventi maturati e non riscossi	114.052	65.308	48.744
20-p) Polizza assicurativa garantita	1.248.713	1.299.885	-51.172
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	4.446.762	5.036.203	-589.441
40-a) Cassa e depositi bancari	4.410.659	3.818.947	591.712
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	36.103	1.217.256	-1.181.153
50 Crediti di imposta	5.657.865	8.690.219	-3.032.354
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	379.365.224	429.384.558	-50.019.334
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10 Passività della gestione previdenziale	6.403.587	25.588.482	-19.184.895
10-a) Debiti della gestione previdenziale	6.403.587	25.588.482	-19.184.895
20 Passività della gestione finanziaria	43.370	1.457.655	-1.414.285
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	43.370	1.457.655	-1.414.285
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	817.546	712.256	105.290
40-a) TFR	11.176	10.155	1.021
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	9.771	3.698	6.073
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	796.599	698.403	98.196
50 Debiti di imposta	291.730	383.403	-91.673
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	7.556.233	28.141.796	-20.585.563
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	371.808.991	401.242.762	-29.433.771
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-48.421.392	-33.127.061	-15.294.331
10-a) Contributi per le prestazioni	7.461.487	20.853.297	-13.391.810
10-b) Anticipazioni	-2.158.276	-4.852.471	2.694.195
10-c) Trasferimenti e riscatti	-48.473.034	-42.275.023	-6.198.011
10-d) Trasformazioni in rendita	-216.930	-443.436	226.506
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-5.034.639	-6.409.428	1.374.789
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-12.915.281	-438.007.654	425.092.373
10-i) Altre entrate previdenziali	12.915.281	438.007.654	-425.092.373
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.399.124	582.963	816.161
20-a) Dividendi ed interessi	181.637	15.504	166.133
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-465.845	465.845
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	124.658	57.629	67.029
20-d) Rendite immobiliari	1.640.268	1.629.829	10.439
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-924.351	-1.025.420	101.069
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-802.729	-859.549	56.820
20-g) Proventi netti immobiliari	1.193.632	1.244.670	-51.038
20-h) Preventi da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-13.991	-13.855	-136
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.092.134	-53.027.617	74.119.751
30-a) Dividendi e interessi	6.818.055	2.328.456	4.489.599
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	14.274.079	-55.356.073	69.630.152
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-237.328	-178.570	-58.758
40-a) Società di gestione	-156.702	-29.935	-126.767
40-b) Banca depositaria	-43.679	-75.680	32.001
40-c) Polizza assicurativa	-26.540	-63.427	36.887
40-d) Contributo di vigilanza	-10.407	-8.101	-2.306
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-1.427	1.427
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.253.930	-52.623.224	74.877.154
60 Saldo della gestione amministrativa	57.776	67.033	-9.257
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	650.964	591.938	59.026
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-599.395	-524.963	-74.432
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	6.207	58	6.149
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-26.109.686	-85.683.252	59.573.566
80 Imposta sostitutiva	-3.324.085	8.306.818	-11.630.903
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-29.433.771	-77.376.434	47.942.663

Nota Integrativa - fase di accumulo – SEZIONE FONDO COMPLEMENTARE

Il patrimonio complessivo della Sezione Fondo Complementare, che al 31.12.2023 ammontava ad euro 371.808.991, ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022		401.242.762
Contributi versati	7.461.487	
Anticipazioni	-2.158.276	
Trasferimenti e riscatti	-48.473.034	
Trasformazioni in rendita	-216.930	
Erogazioni in forma di capitale	-5.251.569	
Altre uscite previdenziali	-12.915.281	
Altre entrate previdenziali	12.915.281	
Saldo della gestione previdenziale	-48.421.392	
Risultato netto dell'esercizio	18.987.621	
Decremento patrimoniale dell'esercizio	-29.433.771	-29.433.771
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023		371.808.991

Le caratteristiche dei mandati di gestione e la descrizione delle convenzioni assicurative, nonché la composizione del patrimonio è riportata nei paragrafi relativi a ciascuna linea di investimento.

3.3.4 - Rendiconto della fase di accumulo - Linea Protezione

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	56.948.070	72.092.552	-15.144.482
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	5.996.181	7.129.546	-1.133.365
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	-	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	49.633.923	57.155.629	-7.521.706
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	992.743	7.426.949	-6.434.206
10-h) Altre attività della gestione diretta	325.223	380.428	-55.205
20 Investimenti in gestione	272.626.529	313.387.512	-40.760.983
20-a) Depositi bancari	236.878	2.013.173	-1.776.295
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	223.747.525	263.579.419	-39.831.894
20-d) Titoli di debito quotati	46.557.347	43.973.607	2.583.740
20-e) Titoli di capitale quotati	13.871	174.371	-160.500
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	1.200.494	-1.200.494
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	2.070.654	2.446.448	-375.794
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	254	-	254
20-o) Proventi maturati e non riscossi	-	-	-
20-p) Polizza assicurativa garantita	-	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	3.749.608	4.359.182	-609.574
40 Attività della gestione amministrativa	3.731.933	3.236.443	495.490
40-a) Cassa e depositi bancari	-	-	-
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	17.675	1.122.739	-1.105.064
50 Crediti di imposta	5.463.189	8.055.514	-2.592.325
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	338.787.396	397.894.760	-59.107.364
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10 Passività della gestione previdenziale	5.837.620	23.838.044	-18.000.424
10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.837.620	23.838.044	-18.000.424
20 Passività della gestione finanziaria	23.606	1.447.780	-1.424.174
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	23.606	1.447.780	-1.424.174
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	734.961	664.425	70.536
40-a) TFR	10.112	9.475	637
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	4.092	3.349	743
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	720.757	651.601	69.156
50 Debiti di imposta	260.285	353.399	-93.114
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	6.856.472	26.303.648	-19.447.176
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	331.930.924	371.591.112	-39.660.188
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-56.648.451	372.803.347	-429.451.798
10-a) Contributi per le prestazioni	5.831.691	8.640.369	-2.808.678
10-b) Anticipazioni	-1.790.570	-583.597	-1.206.973
10-c) Trasferimenti e riscatti	-46.230.418	-24.272.679	-21.957.739
10-d) Trasformazioni in rendita	-216.930	-148.757	-68.173
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-5.034.333	-1.661.481	-3.372.852
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-11.061.586	-439.989	-10.621.597
10-i) Altre entrate previdenziali	1.853.695	391.269.481	-389.415.786
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.201.028	378.872	822.156
20-a) Dividendi ed interessi	99.454	14.762	84.692
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-12	12
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	112.790	53.141	59.649
20-d) Rendite immobiliari	1.484.103	236.308	1.247.795
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-836.346	-213.860	-622.486
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-726.304	-196.133	-530.171
20-g) Proventi netti immobiliari	1.079.990	484.666	595.324
20-h) Preventi da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-12.659	-	-12.659
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	18.758.051	-1.357.010	20.115.061
30-a) Dividendi e interessi	6.292.330	876.349	5.415.981
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.465.721	-2.233.359	14.699.080
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-170.075	-57.753	-112.322
40-a) Società di gestione	-97.061	-20.665	-76.396
40-b) Banca depositaria	-39.521	-21.623	-17.898
40-c) Polizza assicurativa	-23.937	-15.465	-8.472
40-d) Contributo di vigilanza	-9.556	-	-9.556
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	19.789.004	-1.035.891	20.824.895
60 Saldo della gestione amministrativa	51.870	13.546	38.324
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	588.988	163.844	425.144
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-542.329	-150.303	-392.026
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	5.211	5	5.206
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-36.807.577	371.781.002	-408.588.579
80 Imposta sostitutiva	-2.852.611	-189.890	-2.662.721
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-39.660.188	371.591.112	-411.251.300

Nota Integrativa - fase di accumulo - LINEA PROTEZIONE**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	37.270.643,259	371.591.112
a) Quote emesse	753.298,774	7.685.386
b) Quote annullate	-6.346.501,658	-64.333.837
c) Variazione del valore quota		16.988.263
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		-39.660.188
Quote in essere alla fine dell'esercizio	31.677.440,375	331.930.924

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2022 è pari ad euro 9,970.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2023 è pari ad euro 10,478.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad euro -56.648.451, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ**

10 – Investimenti diretti **€ 56.948.070**

a) Azioni e quote di società immobiliari **€ 5.996.181**

La voce comprende la quota parte delle azioni e quote di società immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Investimenti immobiliari **€ 49.633.923**

La voce comprende la quota parte degli investimenti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale **€ 992.743**

La voce comprende la quota parte dei depositi bancari e crediti di natura previdenziale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

h) Altre attività della gestione diretta **€ 325.223**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione diretta come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

20 – Investimenti in gestione **€ 272.626.529**

Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, il patrimonio mobiliare è affidato a Generali Asset Management Spa con la modalità di *Cashflow Driven Investment* per la quale non è previsto un *benchmark* strategico.

a) Depositi bancari **€ 236.878**

La voce è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso BNP Paribas SA, per € 236.878.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	€ 223.747.525
d) Titoli di debito quotati	€ 46.557.347
e) Titoli di capitale quotati	€ 13.871
h) Quote di O.I.C.R.	€ -

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, pari ad € 270.318.743 ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività pari ad euro 338.787.396:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2026 5,9	ES00000123C7	I.G - TStato Org.Int Q UE	23.131.474	8,46
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2027 ,8	ES0000012G26	I.G - TStato Org.Int Q UE	19.119.555	7,00
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2025 6	FR0000571150	I.G - TStato Org.Int Q UE	17.297.234	6,33
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	16.315.360	5,97
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	16.178.220	5,92
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2031 ,95	IT0005449969	I.G - TStato Org.Int Q IT	13.988.352	5,12
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2025 1,2	AT0000A1FAP5	I.G - TStato Org.Int Q UE	12.424.410	4,55
BELGIUM KINGDOM 22/10/2024 ,5	BE0000342510	I.G - TStato Org.Int Q UE	11.552.790	4,23
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.830.820	3,96
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.826.090	3,96
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	9.671.094	3,54
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2029 ,8	ES0000012K53	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.617.925	3,15
OBRIGACOES DO TESOURO 17/10/2028 2,125	PTOTEVOE0018	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.768.448	2,48
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2032 2,5	IT0005494239	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.470.590	2,37
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2026 7,25	IT0001086567	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.053.346	2,22
REPUBLIC OF AUSTRIA 21/10/2024 1,65	AT0000A185T1	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.037.117	1,84
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2031 ,6	IT0005436693	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.990.654	1,83
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2033 2,45	IT0005240350	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.908.098	1,43
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2032 ,95	IT0005466013	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.769.332	1,38
OBRIGACOES DO TESOURO 15/10/2027 ,7	PTOTEMOE0035	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.311.140	1,21
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.898.532	1,06
REPUBLIKA SLOVENIJA 03/03/2032 2,25	SI0002103602	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.874.540	1,05
REPUBLIKA SLOVENIJA 14/03/2029 1,1875	SI0002103842	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.225.208	0,81
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.963.500	0,72
REPUBLIKA SLOVENIJA 14/01/2030 ,275	SI0002103966	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.469.140	0,54
REPUBLIKA SLOVENIJA 15/07/2030 ,875	SI0002103990	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.065.792	0,39
REPUBLIKA SLOVENIJA 01/07/2031 ,125	SI0002104196	I.G - TStato Org.Int Q UE	988.764	0,36
RTE RESEAU DE TRANSPORT 20/06/2029 2,75	FR0011991488	I.G - TDebito Q UE	889.749	0,33
BNP PARIBAS 01/09/2029 3,625	FR001400CFW8	I.G - TDebito Q UE	804.336	0,29
NORDEA BANK ABP 23/05/2029 2,5	XS2482618464	I.G - TDebito Q UE	770.536	0,28
GOLDMAN SACHS GROUP INC 27/07/2026 1,625	XS1458408561	I.G - TDebito Q OCSE	769.896	0,28
JPMORGAN CHASE & CO 29/10/2026 1,5	XS1402921412	I.G - TDebito Q OCSE	767.608	0,28
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	I.G - TDebito Q UE	739.008	0,27
LA POSTE SA 17/09/2027 ,375	FR0013447604	I.G - TDebito Q UE	729.016	0,27
MIZUHO FINANCIAL GROUP 08/04/2032 2,096	XS2465984529	I.G - TDebito Q OCSE	723.240	0,26
TORONTO-DOMINION BANK 03/08/2032 3,129	XS2511309903	I.G - TDebito Q OCSE	686.021	0,25
LA POSTE SA 18/07/2029 0	FR0014001I06	I.G - TDebito Q UE	677.888	0,25
MORGAN STANLEY 27/04/2027 1,875	XS1603892149	I.G - TDebito Q OCSE	668.360	0,24
IBM CORP 29/01/2027 1,25	XS1945110606	I.G - TDebito Q OCSE	665.714	0,24
CREDIT AGRICOLE SA 24/02/2029 1,125	FR0014008MT2	I.G - TDebito Q UE	638.204	0,23
CITIGROUP INC 10/04/2029 1,25	XS1980064833	I.G - TDebito Q OCSE	630.350	0,23
BNP PARIBAS 07/04/2032 2,1	FR0014009LQ8	I.G - TDebito Q UE	626.451	0,23
SVENSKA HANDELSBANKEN AB 03/11/2026 ,125	XS2404629235	I.G - TDebito Q UE	598.007	0,22
ROBERT BOSCH INVESTMENT 24/05/2028 2,625	XS0934539726	I.G - TDebito Q UE	594.288	0,22
JPMORGAN CHASE & CO 24/05/2028 2,875	XS0935427970	I.G - TDebito Q OCSE	591.468	0,22
EMIRATES TELECOM GROUP 18/06/2026 2,75	XS1077882394	I.G - TDebito Q AS	588.876	0,22
SOCIETE GENERALE 30/05/2029 2,625	FR001400AO14	I.G - TDebito Q UE	584.124	0,21
CREDIT AGRICOLE SA 14/01/2032 ,875	XS2099546488	I.G - TDebito Q UE	576.478	0,21
BP CAPITAL MARKETS PLC 16/02/2027 1,573	XS1190974011	I.G - TDebito Q OCSE	573.300	0,21
TENNET HOLDING BV 26/06/2029 1,375	XS1632897929	I.G - TDebito Q UE	570.084	0,21
Altri			31.108.216	11,39
Totale			270.318.743	98,92

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non si evidenziano operazioni stipulate ma non ancora regolare al 31 dicembre 2023.

Futures e Opzioni

Non si segnalano operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Forward

Non si segnalano operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Si riporta la distribuzione territoriale degli investimenti:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	89.722.268	134.025.257	-	-	223.747.525
Titoli di Debito quotati	1.488.211	28.129.838	15.260.728	1.678.570	46.557.347
Titoli di Capitale quotati	8	-	13.863	-	13.871
Depositi bancari	236.878	-	-	-	236.878
Totale	91.447.365	162.155.095	15.274.591	1.678.570	270.555.621

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti secondo la loro valuta di denominazione è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	223.747.525	46.557.347	13.871	191.731	270.510.474
USD	-	-	-	34.327	34.327
GBP	-	-	-	10.109	10.109
CHF	-	-	-	711	711
Totale	223.747.525	46.557.347	13.871	236.878	270.555.621

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la *duration* media finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	5,142	3,044	-	-	3,885
Titoli di Debito quotati	4,019	4,759	4,099	3,262	4,465
Totale obbligazioni	5,124	3,342	4,099	3,262	3,985

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio erano inseriti nel portafoglio mobiliare, alle voci sotto specificate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari in conflitto di interesse ai sensi del DM 166/2014:

Voce	Titolo	Codice ISIN	Valore €
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 07/04/2032 2,1	FR0014009LQ8	626.451
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	739.008
I.G - TDebito Q IT	ENI SPA 29/01/2029 3,625	XS1023703090	514.880
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 01/09/2029 3,625	FR001400CFW8	804.336

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-37.098.754	87.535.129	50.436.375	124.633.883
Titoli di capitale quotati	-	5.236	5.236	5.236
Quote di OICR	-	1.200.751	1.200.751	1.200.751
TOTALI	-37.098.754	88.741.116	51.642.362	125.839.870

Commissioni di negoziazione

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	124.633.883	-
Titoli di Capitale quotati	-	2	2	5.236	0,045
Quote di OICR	-	-	-	1.200.751	-
TOTALI	-	2	2	125.839.870	-

l) Ratei e risconti attivi **€ 2.070.654**

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 254**

La voce è composta dai Crediti per penali CSDR.

40 – Attività della gestione amministrativa **€ 3.749.608****a) Cassa e depositi bancari** **€ 3.731.933**

La voce comprende la quota parte del saldo della cassa e depositi bancari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 17.675**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta **€ 5.463.189**

Tale importo si riferisce al credito del comparto nei confronti dell'Erario in merito all'imposta sostitutiva.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale	€ 5.837.620
a) Debiti della gestione previdenziale	€ 5.837.620

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	3.629.579
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	594.994
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	519.034
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	495.747
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	220.151
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	219.480
Erario ritenute su redditi da capitale	158.293
Contributi da riconciliare	301
Crediti verso aderenti per decesso	41
TOTALI	5.837.620

I debiti verso l'Erario sono stati regolarmente saldati alle scadenze previste nel mese di gennaio 2024.

20 – Passività della gestione finanziaria	€ 23.606
d) Altre passività della gestione finanziaria	€ 23.606

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione finanziaria come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

40 – Passività della gestione amministrativa	€ 734.961
a) TFR	€ 10.112

La voce comprende la quota parte del TFR come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Altre passività della gestione amministrativa	€ 4.092
---	----------------

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Altre passività della gestione immobiliare	€ 720.757
--	------------------

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione immobiliare come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Debiti di imposta	€ 260.285
-------------------------------	------------------

La voce 50 si riferisce al debito di imposta sostitutiva generato per effetto dell'andamento positivo della gestione immobiliare di tutte le linee della Cassa al netto dei crediti maturati negli anni precedenti.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale € -56.648.451

a) Contributi per le prestazioni € 5.831.691

La voce è composta dai contributi complessivamente incassati ed attribuiti alle posizioni individuali, distinti per fonte contributiva, come riportato nella seguente tabella:

	Azienda	Aderente	TFR	Totale
Contributi al 31.12.2023	1.340.082	1.244.614	3.246.995	5.831.691

b) Anticipazioni € -1.790.570

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta alla Cassa avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -46.230.418

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-23.370.276
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-14.704.770
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-4.319.682
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-3.552.859
Trasferimento posizione individuale in uscita	-282.345
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-486
Totale	-46.230.418

d) Trasformazioni in rendita € -216.930

La voce rappresenta l'ammontare delle somme trasferite ad AXA MPS Assicurazioni Vita Spa per l'erogazione della prestazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale € -5.251.263

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali.

h) Altre uscite previdenziali € -11.061.586

La voce rappresenta l'importo del *rebalance* effettuato.

i) Altre entrate previdenziali € 1.853.695

La voce rappresenta l'importo degli *switch in* effettuati.

20 – Risultato della gestione finanziaria diretta € 1.201.028

a) Dividendi ed interessi € 99.454

La voce comprende la quota parte dei dividendi ed interessi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie € -

La voce comprende la quota parte delle plusvalenze e minusvalenze come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Plusvalenze e minusvalenze € 112.790

La voce comprende la quota parte delle plusvalenze e minusvalenze come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Rendite immobiliari € 1.484.103

La voce comprende la quota parte dell'ammontare dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Oneri di gestione immobiliari € -836.346

La voce comprende la quota parte degli oneri di gestione immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare € -726.304

La voce comprende la quota parte dell'Imposta Municipale Unica, dell'imposta di registro e delle altre imposte come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Proventi netti immobiliari € 1.079.990

La voce comprende la quota parte dei proventi netti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Spese per il personale € -12.659

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 18.758.051

Le voci 30 a) e b) sono così composte:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	5496.579	10.028.572
Titoli di Debito quotati	765.221	2.583.741
Titoli di Capitale quotati	-	-155.261
Quote di OICR	-	257
Depositi bancari	30.530	-979
Commissioni di negoziazione	-	-2
Proventi diversi - Bonus CSDR	-	9.393
Totale	6.292.330	12.465.721

40 – Oneri di gestione € -170.075**a) Società di gestione** € -97.061

La voce comprende la quota parte di commissione di società di gestione dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

b) Banca Depositaria € -39.521

La voce comprende la quota parte di commissione del depositario dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Polizza assicurativa **€ -23.937**

La voce comprende la quota parte della polizza assicurativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Contributo di vigilanza **€ -9.556**

La voce comprende la quota parte del contributo a favore della COVIP come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa **€ 51.870****a) Copertura destinati a copertura oneri amministrativi** **€ 588.988**

La voce rappresenta le entrate per la copertura degli oneri amministrativi a carico di Banca MPS già dettagliate nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali e amministrative **€ -542.329**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 5.211**

La voce comprende la quota parte degli oneri e proventi diversi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

80 – Imposta sostitutiva **€ -2.852.611**

La voce evidenzia per euro € 2.852.611 il costo di competenza dell'esercizio 2023 corrispondente per euro 260.285 al debito per l'imposta sostitutiva immobiliare e per euro 2.592.326, al credito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2023 calcolata ai sensi della normativa vigente.

3.3.5 - Rendiconto della fase di accumulo - Linea Crescita

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	10.291.678	5.545.127	4.746.551
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	630.949	512.087	118.862
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	-	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	5.222.734	4.105.262	1.117.472
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	4.403.773	900.453	3.503.320
10-h) Altre attività della gestione diretta	34.222	27.325	6.897
20 Investimenti in gestione	28.145.607	23.333.060	4.812.547
20-a) Depositi bancari	175.902	765.766	-589.864
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.230.109	4.594.810	1.635.299
20-d) Titoli di debito quotati	5.242.160	4.066.559	1.175.601
20-e) Titoli di capitale quotati	7.369.192	5.904.807	1.464.385
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	8.854.948	7.871.039	983.909
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	149.764	58.262	91.502
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	9.480	6.509	2.971
20-o) Proventi maturati e non riscossi	114.052	65.308	48.744
20-p) Polizza assicurativa garantita	-	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	700.107	668.721	31.386
40-a) Cassa e depositi bancari	698.247	667.686	30.561
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	1.860	1.035	825
50 Crediti di imposta	194.676	634.705	-440.029
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	39.332.068	30.181.613	9.150.455
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10 Passività della gestione previdenziale	537.008	1.709.863	-1.172.855
10-a) Debiti della gestione previdenziale	537.008	1.709.863	-1.172.855
20 Passività della gestione finanziaria	19.764	9.875	9.889
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	19.764	9.875	9.889
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	77.337	47.723	29.614
40-a) TFR	1.064	680	384
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	431	241	190
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	75.842	46.802	29.040
50 Debiti di imposta	27.388	25.271	2.117
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	661.497	1.792.732	-1.131.235
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	38.670.571	28.388.881	10.281.690
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	8.305.182	28.021.786	-19.716.604
10-a) Contributi per le prestazioni	1.573.938	621.217	952.721
10-b) Anticipazioni	-349.354	-69.735	-279.619
10-c) Trasferimenti e riscatti	-2.160.951	-628.563	-1.532.388
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-306	-	-306
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-1.819.731	-410.534	-1.409.197
10-i) Altre entrate previdenziali	11.061.586	28.509.401	-17.447.815
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	198.096	27.002	171.094
20-a) Dividendi ed interessi	82.183	867	81.316
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-18	18
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	11.868	3.817	8.051
20-d) Rendite immobiliari	156.165	16.973	139.192
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-88.005	-15.361	-72.644
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-76.425	-14.087	-62.338
20-g) Proventi netti immobiliari	113.642	34.811	78.831
20-h) Preventi da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-1.332	-	-1.332
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.307.024	415.956	1.891.068
30-a) Dividendi e interessi	525.725	48.743	476.982
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.781.299	367.213	1.414.086
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-67.101	-11.958	-55.143
40-a) Società di gestione	-59.641	-9.270	-50.371
40-b) Banca depositaria	-4.158	-1.577	-2.581
40-c) Polizza assicurativa	-2.519	-1.111	-1.408
40-d) Contributo di vigilanza	-783	-	-783
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.438.019	431.000	2.007.019
60 Saldo della gestione amministrativa	5.906	973	4.933
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	61.976	11.768	50.208
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-57.066	-10.796	-46.270
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	996	1	995
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	10.749.107	28.453.759	-17.704.652
80 Imposta sostitutiva	-467.417	-64.878	-402.539
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	10.281.690	28.388.881	-18.107.191

Nota Integrativa - fase di accumulo - LINEA CRESCITA**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.801.646,850	28.388.881
a) Quote emesse	1.248.517,858	12.635.524
b) Quote annullate	-425.748,309	-4.330.342
c) Variazione del valore quota		1.976.508
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		10.281.690
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.624.416,399	38.670.571

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2022 è pari ad euro 10,133.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2023 è pari ad euro 10,669.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad euro 8.305.182, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ**

10 – Investimenti diretti	€ 10.291.678
a) Azioni e quote di società immobiliari	€ 630.949

La voce comprende la quota parte delle azioni e quote di società immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Investimenti immobiliari	€ 5.222.734
------------------------------------	--------------------

La voce comprende la quota parte degli investimenti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	€ 4.403.773
--	--------------------

La voce comprende la quota parte dei depositi bancari e crediti di natura previdenziale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

h) Altre attività della gestione diretta	€ 34.222
---	-----------------

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione diretta come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

20 – Investimenti in gestione**€ 28.145.607**

Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, il patrimonio mobiliare è affidato ad Amundi SGR S.p.A. con il mandato di *Tactical Allocator* e di realizzare le seguenti attribuzioni, includendo anche la componente in gestione diretta:

Indice	%	Codice Bloomberg
Euribor 3M	15%	EUR003M Index
J.P.Morgan GBI Euro Hedged	13%	JHUCGBIG Index
J.P.Morgan EMBI Plus Euro Hedged	2%	JPEIEPEU Index
Bloomberg Global Aggregate - Corporate Index Euro Hdg	10%	LGCPTREH Index
ICE Global High Yield Euro Hdg	5%	HW00 Index (Hdg)
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	30%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR	5%	EURMSDEEEMN Index
GDP World + 300Bps	20%	GDPGAWLD Index

a) Depositi bancari**€ 175.902**

La voce è composta da depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso BNP Paribas SA, per € 175.902.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali**€ 6.230.109****d) Titoli di debito quotati****€ 5.242.160****e) Titoli di capitale quotati****€ 7.369.192****h) Quote di O.I.C.R.****€ 8.854.948**

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, pari ad € 27.696.409 ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività pari ad euro 39.332.068:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	I.G - OICVM UE	4.109.762	10,45
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	I.G - OICVM UE	2.999.461	7,63
US TREASURY N/B 28/02/2029 1,875	US91282CEB37	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.888.101	4,80
US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	934.191	2,38
AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	I.G - OICVM UE	829.703	2,11
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	794.800	2,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2032 ,95	IT0005466013	I.G - TStato Org.Int Q IT	491.652	1,25
AMUNDI-EURO HI/YLD BD-XEURAC	LU1998921347	I.G - OICVM UE	471.700	1,20
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	448.710	1,14
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	I.G - OICVM UE	444.323	1,13
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	351.244	0,89
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	332.037	0,84
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2032 0	FR0014007L00	I.G - TStato Org.Int Q UE	327.272	0,83
BNP PARIBAS 13/04/2031 VARIABLE	FR001400H9B5	I.G - TDebito Q UE	310.944	0,79
BANQUE FED CRED MUTUEL 01/02/2033 3,75	FR001400EAY1	I.G - TDebito Q UE	306.714	0,78
US TREASURY N/B 15/05/2047 3	US912810RX81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	296.437	0,75
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	260.178	0,66
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	242.299	0,62
AMERICAN TOWER CORP	US03027X1000	I.G - TCapitale Q OCSE	227.211	0,58
AUTOSTRAD PER LITALIA 15/01/2030 2	XS2278566299	I.G - TDebito Q IT	222.323	0,57
TELEFONICA EUROPE BV PERPETUAL VARIABLE (23/11/2022)	XS2462605671	I.G - TDebito Q UE	216.196	0,55
CREDIT AGRICOLE SA 28/11/2034 3,875	FR001400E717	I.G - TDebito Q UE	209.966	0,53
BPCE SA 29/11/2032 4	FR001400E797	I.G - TDebito Q UE	209.316	0,53
INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	I.G - TCapitale Q OCSE	208.989	0,53
ABN AMRO BANK NV 22/02/2033 VARIABLE	XS2558022591	I.G - TDebito Q UE	206.000	0,52
AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	200.587	0,51
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2052 2,15	IT0005480980	I.G - TStato Org.Int Q IT	200.259	0,51
INTESA SANPAOLO SPA 21/11/2033 VARIABLE	XS2559133363	I.G - TDebito Q IT	197.329	0,50
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	192.656	0,49
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	191.402	0,49
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	190.319	0,48
BARCLAYS PLC 29/01/2034 VARIABLE	XS2560422581	I.G - TDebito Q OCSE	182.332	0,46
BOSTON SCIENTIFIC CORP	US1011371077	I.G - TCapitale Q OCSE	181.330	0,46
COCA-COLA CO/THE	US1912161007	I.G - TCapitale Q OCSE	179.297	0,46
AT&T INC	US00206R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	177.564	0,45
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	US45866F1049	I.G - TCapitale Q OCSE	175.502	0,45
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2031 ,1	ES0000012H41	I.G - TStato Org.Int Q UE	165.406	0,42
DNB BANK ASA 28/02/2033 VARIABLE	XS2560328648	I.G - TDebito Q OCSE	164.120	0,42
SALESFORCE INC	US79466L3024	I.G - TCapitale Q OCSE	162.647	0,41
MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	155.388	0,40
AMERICAN ELECTRIC POWER	US0255371017	I.G - TCapitale Q OCSE	144.285	0,37
BAKER HUGHES CO	US05722G1004	I.G - TCapitale Q OCSE	144.175	0,37
PROCTER & GAMBLE CO/THE	US7427181091	I.G - TCapitale Q OCSE	143.357	0,36
DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	141.735	0,36
NEWMONT CORP-CDI	AU0000297962	I.G - TCapitale Q OCSE	137.928	0,35
CENTENE CORP	US15135B1017	I.G - TCapitale Q OCSE	134.384	0,34
BANK OF AMERICA CORP 02/04/2026 VARIABLE	US06051GKM05	I.G - TDebito Q OCSE	132.162	0,34
JPMORGAN CHASE & CO 26/04/2033 VARIABLE	US46647PDC77	I.G - TDebito Q OCSE	131.103	0,33
KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN	US49338L1035	I.G - TCapitale Q OCSE	131.015	0,33
ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	I.G - TCapitale Q OCSE	127.701	0,32
Altri			6.272.897	15,96
Totale			27.696.409	70,42

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non si segnalano operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2023.

Futures e Opzioni

Non si segnalano operazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Forward

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione in euro
AUD	CORTA	377.610	1,6263	-232.190
CHF	CORTA	152.130	0,9260	-164.287
CHF	LUNGA	60.000	0,9260	64.795
GBP	CORTA	232.610	0,8691	-267.660
USD	CORTA	10.456.020	1,1050	-9.462.462
USD	LUNGA	88.000	1,1050	79.638
Totale				-9.982.166

Distribuzione territoriale degli investimenti

Si riporta la distribuzione territoriale degli investimenti:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	1.935.421	824.715	3.469.973	-	6.230.109
Titoli di Debito quotati	523.829	3.810.066	908.265	-	5.242.160
Titoli di Capitale quotati	64.464	693.491	6.599.854	11.383	7.369.192
Quote di OICR	-	8.854.948	-	-	8.854.948
Depositi bancari	175.902	-	-	-	175.902
Totale	2.699.616	14.183.220	10.978.092	11.383	27.872.311

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti secondo la loro valuta di denominazione è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	2.760.136	4.606.627	8.711.931	113.844	16.192.538
USD	3.469.973	635.533	6.749.450	3.563	10.858.519
GBP	-	-	318.699	13.553	332.252
AUD	-	-	281.976	16.936	298.912
CHF	-	-	111.485	5.838	117.323
DKK	-	-	50.599	14.451	65.050
NOK	-	-	-	4.519	4.519
JPY	-	-	-	3.198	3.198
Totale	6.230.109	5.242.160	16.224.140	175.902	27.872.311

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la *duration* media finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	7,254	8,670	6,716	-	7,143
Titoli di Debito quotati	2,576	2,959	0,960	-	2,573
Totale obbligazioni	6,243	3,972	5,506	-	5,040

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla chiusura dell'esercizio erano inseriti nel portafoglio mobiliare, alle voci sotto specificate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari in conflitto di interesse ai sensi del DM 166/2014:

Voce	Titolo	Codice ISIN	Valore €
I.G - TCapitale Q UE	BNP PARIBAS	FR0000131104	34.550
I.G - OICVM UE	AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	829.703
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	4.109.762
I.G - OICVM UE	PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	444.323
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EURO HI/YLD BD-XEURAC	LU1998921347	471.700
I.G - OICVM UE	AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	2.999.461
I.G - TDebito Q UE	CR. AGRICOLE SA 28/11/2034 3,875	FR001400E7I7	209.966
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 19/02/2028 VAR.	FR0013484458	91.094
I.G - TDebito Q UE	CR. AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	103.497
I.G - TDebito Q UE	BNP PARIBAS 13/04/2031 VAR.	FR001400H9B5	310.944

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-3.990.241	2.460.826	-1.529.415	6.451.067
Titoli di Debito quotati	-1.216.008	303.658	-912.350	1.519.666
Titoli di capitale quotati	-7.289.272	6.503.050	-786.222	13.792.322
Quote di OICR	-2.636.377	2.341.683	-294.694	4.978.060
TOTALI	-15.131.898	11.609.217	-3.522.681	26.741.115

Commissioni di negoziazione

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	6.451.067	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.519.666	-
Titoli di Capitale quotati	929	699	1.628	13.792.322	0,012
Quote di OICR	-	-	-	4.978.060	-
TOTALI	929	699	1.628	26.741.115	0,006

l) Ratei e risconti attivi € 149.764

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 9.480

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione finanziaria come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

o) Proventi maturati e non riscossi € 114.052

La voce è composta dai crediti derivanti dalle operazioni forward effettuate sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

40 – Attività della gestione amministrativa € 700.107**a) Cassa e depositi bancari** € 698.247

La voce comprende la quota parte del saldo della cassa e depositi bancari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 1.860

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta € 194.676

Tale importo si riferisce al credito del comparto nei confronti dell'Erario in merito all'imposta sostitutiva.

PASSIVITÀ**10 – Passività della gestione previdenziale** € 537.008**a) Debiti della gestione previdenziale** € 537.008

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	387.932
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	112.178
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	20.205
Erario ritenute su redditi da capitale	16.657
Contributi da riconciliare	32
Crediti verso aderenti per decesso	4
TOTALI	537.008

I debiti verso l'Erario sono stati regolarmente saldati alle scadenze previste nel mese di gennaio 2024.

20 – Passività della gestione finanziaria € 19.764**d) Altre passività della gestione finanziaria** € 19.764

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione finanziaria come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

40 – Passività della gestione amministrativa € 77.337

a) TFR € 1.064

La voce comprende la quota parte del TFR come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 431

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Altre passività della gestione immobiliare € 75.842

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione immobiliare come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Debiti di imposta € 27.388

La voce 50 si riferisce al debito di imposta sostitutiva generato per effetto dell'andamento della gestione immobiliare di tutte le linee della Cassa al netto dei crediti maturati negli anni precedenti.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale € 8.305.182

a) Contributi per le prestazioni € 1.573.938

La voce è composta dai contributi complessivamente incassati ed attribuiti alle posizioni individuali, distinti per fonte contributiva, come riportato nella seguente tabella:

	Azienda	Aderente	TFR	Totale
Contributi al 31.12.2023	353.266	366.182	854.490	1.573.938

b) Anticipazioni € -349.354

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta alla Cassa avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -2.160.951

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-1.079.130
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-660.594
Trasferimento posizione individuale in uscita	-314.892
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-106.335
Totale	-2.160.951

e) Erogazioni in forma di capitale € -306

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali.

h) Altre uscite previdenziali € -1.819.731

La voce rappresenta l'importo degli *switch out* effettuati.

i) Altre entrate previdenziali € 11.061.586

La voce rappresenta l'importo degli *switch in* effettuati.

20 – Risultato della gestione finanziaria diretta € 198.096

a) Dividendi ed interessi € 82.183

La voce comprende la quota parte dei dividendi ed interessi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie € -

La voce comprende la quota parte delle plusvalenze e minusvalenze come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Plusvalenze e minusvalenze € 11.868

La voce comprende la quota parte delle plusvalenze e minusvalenze come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Rendite immobiliari € 156.165

La voce comprende la quota parte dell'ammontare dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Oneri di gestione immobiliari € -88.005

La voce comprende la quota parte degli oneri di gestione immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare € -76.425

La voce comprende la quota parte dell'Imposta Municipale Unica, dell'imposta di registro e delle altre imposte come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Proventi netti immobiliari € 113.642

La voce comprende la quota parte dei proventi netti immobiliari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Spese per il personale € -1.332

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 2.307.024

Le voci 30 a) e b) sono così composte:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	145.405	94.192
Titoli di Debito quotati	215.165	259.452
Titoli di Capitale quotati	149.919	701.702
Quote di OICR	-	689.214
Depositi bancari	15.236	-9.766
Risultato della gestione cambi	-	50.794
Commissioni di negoziazione	-	-1.628
Proventi diversi - Bonus CSDR	-	93
Altri costi	-	-2.819
Altri ricavi	-	65
Totale	525.725	1.781.299

Gli altri costi sono principalmente a bolli e spese.

Gli altri costi sono principalmente a proventi diversi.

40 – Oneri di gestione € -67.101**a) Società di gestione** € -59.641

La voce comprende la quota parte di commissione di società di gestione dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

b) Banca Depositaria € -4.158

La voce comprende la quota parte di commissione del depositario dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Polizza assicurativa € -2.519

La voce comprende la quota parte della polizza assicurativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Contributo di vigilanza € -783

La voce comprende la quota parte del contributo a favore della COVIP come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa € 5.906**a) Copertura destinati a copertura oneri amministrativi** € 61.976

La voce rappresenta le entrate per la copertura degli oneri amministrativi a carico di Banca MPS già dettagliate nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali e amministrative € -57.066

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi € 996

La voce comprende la quota parte degli oneri e proventi diversi come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

80 – Imposta sostitutiva**€ -467.417**

La voce evidenzia per euro € 467.417 il costo di competenza dell'esercizio 2023 corrispondente per euro 27.388 al debito per l'imposta sostitutiva immobiliare e per euro 440.029, al costo per l'imposta sostitutiva per l'anno 2023 calcolata ai sensi della normativa vigente.

3.3.8 - Rendiconto della fase di accumulo - Linea garantita

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Investimenti diretti	-	-	-
10-a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-	-
10-b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi	-	-	-
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi	-	-	-
10-d) Investimenti mobiliari	-	-	-
10-e) Investimenti immobiliari	-	-	-
10-f) Fondo svalutazione investimenti immobiliari	-	-	-
10-g) Depositi bancari e crediti di natura previdenziale	-	-	-
10-h) Altre attività della gestione diretta	-	-	-
20 Investimenti in gestione	1.248.713	1.299.885	-51.172
20-a) Depositi bancari	-	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
20-n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-
20-o) Proventi maturati e non riscossi	-	-	-
20-p) Polizza assicurativa garantita	1.248.713	1.299.885	-51.172
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	-2.953	8.300	-11.253
40-a) Cassa e depositi bancari	-19.521	-85.182	65.661
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
40-d) Altre attività della gestione amministrativa	16.568	93.482	-76.914
50 Crediti di imposta	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	1.245.760	1.308.185	-62.425
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10 Passività della gestione previdenziale	28.959	40.575	-11.616
10-a) Debiti della gestione previdenziale	28.959	40.575	-11.616
20 Passività della gestione finanziaria	-	-	-
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
20-d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	5.248	108	5.140
40-a) TFR	-	-	-
40-b) Altre passività della gestione amministrativa	5.248	108	5.140
40-c) Altre passività della gestione immobiliare	-	-	-
50 Debiti di imposta	4.057	4.733	-676
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	38.264	45.416	-7.152
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.207.496	1.262.769	-55.273
CONTI D'ORDINE			
Crediti per fidejussioni	-	-	-
Contratti futures	-	-	-
Valute da regolare	-	-	-

Conto economico

	31/12/23	31/12/22	Variazioni
10 Saldo della gestione previdenziale	-78.123	8.423	-86.546
10-a) Contributi per le prestazioni	55.858	136.441	-80.583
10-b) Anticipazioni	-18.352	-36.204	17.852
10-c) Trasferimenti e riscatti	-81.665	-30.054	-51.611
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-	-35.347	35.347
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-33.964	-61.760	27.796
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-	-
20-a) Dividendi ed interessi	-	-	-
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
20-c) Plusvalenze e minusvalenze	-	-	-
20-d) Rendite immobiliari	-	-	-
20-e) Oneri di gestione immobiliari	-	-	-
20-f) Ritenute di imposte sulla gestione immobiliare	-	-	-
20-g) Proventi netti immobiliari	-	-	-
20-h) Prevalenti da penali	-	-	-
20-i) Spese per il personale	-	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	27.059	28.281	-1.222
30-a) Dividendi e interessi	-	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.059	28.281	-1.222
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
40 Oneri di gestione	-152	-217	65
40-a) Società di gestione	-	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-	-
40-c) Polizza assicurativa	-84	-171	87
40-d) Contributo di vigilanza	-68	-46	-22
40-e) Imposte su tassazioni estere	-	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	26.907	28.064	-1.157
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-	-
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
60-c) Spese generali ed amministrative	-	-	-
60-d) Spese per il personale	-	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-	-	-
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-51.216	36.487	-87.703
80 Imposta sostitutiva	-4.057	-4.733	676
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-55.273	31.754	-87.027

Nota Integrativa - fase di accumulo - LINEA GARANTITA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	85.852,133	1.262.769
a) Quote emesse	3.754,747	55.858
b) Quote annullate	-9.044,528	-133.981
c) Variazione del valore quota		22.850
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)		-55.273
Quote in essere alla fine dell'esercizio	80.562,352	1.207.496

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2022 è pari ad euro 14,709.

Il valore unitario delle quote al 31.12.2023 è pari ad euro 14,988.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad euro -78.123, corrisponde al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVITÀ****20 – Investimenti in gestione € 1.248.713**

La Linea Garantita è riservata alla raccolta di adesioni mediante il conferimento del TFR tacito dei dipendenti della Banca MPS, il patrimonio è affidato in gestione alla AXA MPS Assicurazioni Vita SpA. Non è prevista una allocazione specifica, ma la Compagnia garantisce un rendimento minimo annuo del 2,25% al lordo degli oneri fiscali. Tali caratteristiche sono invariate rispetto al precedente esercizio.

p) Polizza assicurativa garantita € 1.248.713

La voce corrisponde alle posizioni nei confronti della compagnia assicurativa corrispondenti alle riserve matematiche maturate al 31 Dicembre 2023.

40 – Attività della gestione amministrativa € -2.953**a) Cassa e depositi bancari € -19.521**

La voce comprende la quota parte del saldo della cassa e depositi bancari come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 16.568

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

PASSIVITÀ

10 – Passività della gestione previdenziale € 28.959

a) Debiti della gestione previdenziale € 28.959

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	14.848
Debiti verso gestori	14.111
Totali	28.959

40 – Passività della gestione amministrativa € 5.248

b) Altre passività della gestione amministrativa € 5.248

La voce comprende la quota parte delle altre passività della gestione amministrativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Debiti di imposta € 4.057

La voce 50 si riferisce al debito di imposta sostitutiva generato per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria di tutte le linee della Cassa.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale € -78.123

a) Contributi per le prestazioni € 55.858

La voce è composta dai contributi complessivamente incassati ed attribuiti alle posizioni individuali, distinti per fonte contributiva, come riportato nella seguente tabella:

	Azienda	Aderente	TFR	Totale
Contributi al 31.12.2023	-	-	55.858	55.858

b) Anticipazioni € -18.352

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta alla Cassa avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -81.665

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31.12.2023
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-58.911
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-22.754
Totale	-81.665

h) Altre uscite previdenziali € -33.964

La voce rappresenta l'importo degli *switch out* effettuato.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 27.059

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie € 27.059

Tale posta rappresenta l'insieme dei proventi relativi agli investimenti in prodotti assicurativi.

40 – Oneri di gestione € -152

c) Polizza assicurativa € -84

La voce comprende la quota parte della polizza assicurativa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Contributo di vigilanza € -68

La voce comprende la quota parte del contributo a favore della COVIP come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

80 – Imposta sostitutiva € -4.057

Rappresenta il costo, in ragione dell'incremento del patrimonio rispetto all'anno precedente, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ALLEGATO AL BILANCIO

Modello di informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per **PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9** del regolamento (UE) 2019/2088

CASSA DI PREVIDENZA AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

4 – RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Punto 4 All. 2

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, nei 15 giorni precedenti all'approvazione del Consiglio di amministrazione affinché gli iscritti del fondo possano prenderne visione.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in bozza in data 20 marzo 2024, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2023:

- progetto di bilancio, con evidenza separata delle sezioni di cui all'art. 25 dello statuto costituito da stato patrimoniale e conto economico
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le verifiche periodiche e nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, si evidenzia quanto segue.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cassa ed i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- La redditività patrimoniale lorda complessiva (diretta, indiretta, amministrativa ed oneri di gestione) è stata pari al 6,28%, in notevole incremento rispetto al risultato del precedente esercizio del - 11,05%
- Il rendimento degli investimenti della gestione finanziaria indiretta ha prodotto un risultato complessivo del +7,47%; il rendimento degli investimenti della gestione finanziaria diretta ha conseguito una performance lorda del +1,86%, in notevole incremento rispetto al risultato della stessa gestione dell'esercizio 2022 pari a -12,51%;
- Il patrimonio immobiliare registra un decremento di euro 11,3 milioni dovuto alla vendita nel corso dell'esercizio 2022 di immobili iscritti nel precedente bilancio per un valore di euro 11,2 milioni e per effetto dell'adeguamento ai valori peritali per il valore di euro 0,1 milioni. La valutazione degli immobili sulla base delle stime ha un valore netto di mercato di euro 96,3 milioni (euro 107,6 milioni al 31 dicembre 2022).
- Il saldo della gestione previdenziale presenta un disavanzo di euro 68,5 milioni, dovuto alla differenza tra le entrate contributive per euro 7,5 milioni e le prestazioni e anticipazioni erogate per euro 76,0 milioni;

- Il risultato netto dell'esercizio è stato di euro – 32.3 milioni; ne consegue che l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2023 è di euro 620.8 milioni.
- Con riferimento alla sezione a prestazione definita la relazione attuariale conferma l'assoluta adeguatezza del patrimonio per fronteggiare le prestazioni pensionistiche, con un'eccedenza di 8,1 milioni, oltre le riserve supplementari di 9,3 milioni.

Abbiamo scambiato informazioni con il Collegio Sindacale della società controllata San Giulio Srl sia mediante rilascio di apposita relazione da parte del Collegio medesimo sia con colloquio con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Filippo Mascia. Al riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, oltre ai fatti di cui si è data già evidenza nei capoversi precedenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Cassa anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato su eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio della Cassa; a riguardo, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto riferiamo che non vi sono state segnalazioni a COVIP né sono stati adottati provvedimenti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Altresì non sono state riscontrate eventuali irregolarità in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione della "Cassa" da comunicare a COVIP.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere ai sensi di legge.

Nel corso del 2023 la Cassa di Previdenza ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il 27 luglio si sono insediati i nuovi Organi della Cassa. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha confermato alla Presidenza Fiorella Ferri e ha eletto alla Vicepresidenza Michela Toppi.

In pari data, sono state confermate anche le nomine di Agostino Cingarlini, David Romagnoli, Alessandro Venturini e Katia Foldi quali, rispettivamente, Direttore Generale, Vicedirettore Generale, Segretario del Consiglio di Amministrazione e Responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi.

Relativamente al rinnovo del Collegio Sindacale, considerata l'impossibilità di reperire fra gli iscritti alla Cassa figure in possesso dei requisiti occorrenti per ricoprire l'incarico, è stata apportata una modifica delle norme statutarie inerenti all'individuazione dei componenti dell'Organo di controllo. Le modifiche sono state oggetto di referendum tra gli iscritti con esito positivo e sottoposto all'autorizzazione della COVIP. Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono rimasti in carica con continuità di funzioni fino al subentro dei successori.

Nel corso del 2023 la Cassa ha realizzato interventi di adeguamento della propria struttura alle norme legislative e regolamentari della previdenza complementare, di miglioramento della qualità dei servizi a favore degli iscritti, di maggiore efficienza e contenimento dei costi.

In particolare, ai sensi della circolare COVIP n. 5910 del 21 dicembre 2022 è stata aggiornata la Nota Informativa negli ambiti relativi alla sostenibilità e sono stati pubblicati nel sito web i seguenti documenti all'interno della nuova sezione "Informativa sulla sostenibilità":

- Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti
- Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Inoltre, ha pubblicato sul proprio sito:

- Comunicazione al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori attivi;
- Informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

In merito all'attività di adeguamento alla Direttiva c.d. "IORP II", la Cassa di Previdenza ha provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti: Sistema di Governo, Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore, Politica di Gestione del Rischio, Manuale dei controlli sulla gestione finanziaria, Politica di investimento, Politica di remunerazione, Politica di gestione dei conflitti di interesse, Metodologia di individuazione e valutazione dei rischi.

In ottemperanza al d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (c.d. whistleblowing) la Cassa si è dotata di un applicativo informatico denominato "MyWhistleblowing" con gestione e analisi delle segnalazioni ricevute in capo al Titolare della Funzione Fondamentale di Revisione Interna. Sul sito della Cassa è pubblicato il relativo documento "Procedura Whistleblowing" e l'accesso all'applicativo.

Nel corso 2023 la Cassa ha proceduto al rinnovo di contratti di fornitura in scadenza:

- funzione fondamentale di revisione interna: Bruni, Marino & C. Srl Società Benefit
- advisor finanziario: MangustaRisk Ltd
- advisor ESG: Prometeia Advisor SIM S.p.A
- funzione fondamentale attuariale: SAVA Srl – Studio Attuariale Visintin & associati
- attuario incaricato: Orion Studio Attuariale Associato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, né costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto all'attivo dello stato patrimoniale.

La relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2023, in base a quanto anticipato negli scambi di informazione con la società di revisione indipendente Società Deloitte & Touche Spa, esprime un giudizio positivo sul medesimo in continuità con le relazioni degli esercizi precedenti.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale comunica che non vi sono osservazioni alla bozza di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori.

Siena, 2 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Raffaele Lomonaco
-------------------------------	-------------------

Sindaco effettivo	Alberto Cavalieri
-------------------	-------------------

Sindaco effettivo	Lucio Zannella
-------------------	----------------

5 – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Punto 4 All.3



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 24 DELLO STATUTO

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena (la "Cassa"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



3

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli Amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Cassa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Daniela Diana
Socio

Torino, 3 aprile 2024

6 – RELAZIONE E BILANCIO TECNICO DELL'ATTUARIO ORION

Punto 4 All. 4



Roma, 21 marzo 2024

**SEZIONE INTEGRATIVA A PRESTAZIONE DEFINITA DELLA CASSA DI PREVIDENZA
AZIENDALE PER IL PERSONALE DEL MONTE DEI PASCHI SIENA**

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2023

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 Via Germanico, 107 | 00192 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005



2

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	3
2. Principali norme statutarie	"	4
3. Collettività assicurate al 31.12.2023	"	6
4. Impostazione delle valutazioni attuariali e metodologia seguita	"	10
5. Basi tecniche	"	11
6. Andamento evolutivo delle collettività assicurate	"	12
7. Risultati delle valutazioni al 31.12.2023	"	13
8. Conclusioni	"	17

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

Tavola 1	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli Attivi al 31.12.2023, suddivisi per qualifica professionale e per genere	pag.	6
Tavola 2	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli Attivi al 31.12.2023, suddivisi per classi di età e per genere	"	7
Grafico 1	Distribuzione degli Attivi al 31.12.2023 per classi di età e per genere	"	7
Tavola 3	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei Differiti al 31.12.2023, distinti per genere	"	8
Tavola 4	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei Pensionati al 31.12.2023, distinti per tipo di pensione e per genere	"	8
Tavola 5	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei Pensionati al 31.12.2023, suddivisi per classi di età e per genere	"	9
Grafico 2	Distribuzione dei Pensionati al 31.12.2023 per classi di età e per genere	"	9
Tavola 6	Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione – Anni 2024 - 2053	"	12
Tavola 7	Risultati delle valutazioni al 31.12.2023	"	13
Tavola 8	Bilancio tecnico al 31.12.2023 – Tasso di rendimento 1,5%	"	14
Tavola 9	Flussi pensionistici – Anni 2024-2073	"	15
Tavola 10	Bilancio tecnico al 31.12.2023 – Tasso di rendimento 1%	"	16
Tavola 11	Bilancio tecnico al 31.12.2023 – Tasso di rendimento 2%	"	16



1. Considerazioni preliminari

La Cassa di Previdenza Aziendale (nel seguito “Cassa”) per il Personale del Monte dei Paschi di Siena (nel seguito “Banca” o “Capogruppo”) è un fondo di previdenza aziendale preesistente finalizzato all’erogazione, agli iscritti e ai loro eventuali superstiti, di un trattamento pensionistico complementare, integrativo o aggiuntivo delle pensioni erogate dall’A.G.O., secondo le modalità e le misure previste dallo Statuto.

Con accordo collettivo aziendale del 30.6.1998, e successive integrazioni, stipulato tra la Banca e le rappresentanze dei lavoratori, ai sensi dell’art. 59, comma 3, della L. n. 449/1997, a decorrere dall’1.1.1999 il regime integrativo previsto per gli iscritti in servizio è stato trasformato in regime a contribuzione definita e capitalizzazione individuale, fatta salva la continuità dell’ordinamento e dell’erogazione delle prestazioni in essere per i titolari di assegno pensionistico al 31.12.1998 e per gli iscritti in servizio all’1.1.1999 che abbiano optato per la permanenza nel regime integrativo.

Nell’ambito della Cassa coesistono quindi due separati ed autonomi regimi di previdenza complementare, il primo, a prestazione definita di tipo integrativo a capitalizzazione collettiva e il secondo, a contribuzione definita operante con il metodo della capitalizzazione individuale e della corrispettività tra accumulo e prestazioni.

Ai predetti regimi fanno capo due distinte sezioni aventi distinte discipline all’interno dello Statuto della Cassa e contabilità separata nel bilancio della stessa, così denominate:

- Sezione a Prestazione Definita, disciplinata nella Parte II dello Statuto
- Sezione a Contribuzione Definita, disciplinata nella Parte III dello Statuto.

Lo Statuto, in vigore dal 1.1.1999, è stato adeguato secondo le previsioni del d. lgs. n. 252 del 5.12.2005 e del D.M. n. 62 del 10.5.2007, nonché in base alle istruzioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP, e revisionato con accordo tra Fonti Istitutive del 5.11.2019; tali modifiche sono state approvate con referendum degli iscritti nel periodo dal 7.1.2020 al 21.2.2020.

In tale contesto, a seguito dell’incarico ricevuto, si è proceduto a determinare la riserva matematica e a redigere il bilancio tecnico al 31.12.2023 per la Sezione integrativa a prestazione definita della Cassa; pertanto, nel seguito, si farà riferimento alle sole collettività di attivi, differiti e pensionati partecipanti alla Sezione a prestazione definita.

Si è inoltre tenuto conto delle riserve supplementari di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 259 del 7.12.2012, (Regolamento recante attuazione dell’art. 7-bis, comma 2, del d.lgs. n. 252/2005, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni). Al riguardo si riporta di seguito una sintesi delle principali norme del Capo II del Regolamento che interessano le valutazioni in oggetto:

- l’art. 4, comma 1 definisce i principi di calcolo delle riserve tecniche, le quali devono risultare adeguate agli impegni finanziari assunti nei confronti degli iscritti attivi, dei pensionati e dei beneficiari; il fondo pensione deve disporre in qualsiasi momento di attività sufficienti a copertura di dette riserve tecniche;



- l'art. 4, comma 3, punto a) definisce l'importo minimo delle riserve tecniche, che deve essere calcolato su base individuale tenendo conto degli iscritti al fondo alla data di valutazione, secondo un metodo attuariale prospettivo sufficientemente prudente tenuto conto di tutti gli impegni per prestazioni e contributi conformemente alla disciplina pensionistica del fondo pensione. L'importo minimo deve assicurare la prosecuzione dell'erogazione ai beneficiari delle pensioni e delle altre prestazioni di cui è già iniziato il godimento e consentire di far fronte agli impegni derivanti dai diritti già maturati dagli aderenti;
- l'art. 4, comma 3, punto b) definisce le basi tecniche da utilizzare per il calcolo delle riserve tecniche, la cui scelta deve essere ispirata a principi di prudenza; in particolare i tassi d'interesse sono scelti in funzione del rendimento degli attivi corrispondenti, dei rendimenti attesi degli investimenti e non possono superare il tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007; le tavole biometriche da utilizzare devono tener conto delle principali caratteristiche degli aderenti al fondo pensione e dei mutamenti previsti nei rischi rilevanti;
- l'art. 5 stabilisce la misura delle attività supplementari, pari al 4% delle riserve tecniche, salve diverse percentuali indicate da COVIP.

Le presenti elaborazioni sono state realizzate a normativa e a regolamentazione vigenti (con riferimento sia alla normativa generale per la previdenza di base e complementare sia alle disposizioni statutarie della Sezione in esame).

Riguardo allo scenario di ipotesi, si sottolinea che è stato scelto con criteri di massima prudenza, facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nel citato Decreto n. 259/2012 e nelle specifiche linee guida dell'Ordine degli Attuari sia all'attuale quadro macroeconomico.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2023 e di fornire tutti gli elementi utili per una corretta e piena comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Nei successivi paragrafi saranno dunque riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, le informazioni statistiche riguardanti le collettività oggetto delle elaborazioni, la metodologia utilizzata, nonché le impostazioni e le basi tecniche adottate. A corredo delle risultanze ottenute è stata anche realizzata un'analisi di sensitività in merito al parametro riguardante il tasso di rendimento del patrimonio.

2. Principali norme statutarie

Nel seguito si riportano le principali norme dello vigente Statuto vigente della Cassa utili ai fini delle valutazioni in esame. In particolare, si è fatto riferimento alla Parte II relativa alla Sezione a Prestazione Definita, riguardante gli iscritti che hanno optato per la permanenza all'interno del regime originario in occasione, come detto, della trasformazione a contribuzione definita del regime di prestazioni della Cassa.

Per tutti gli appartenenti a detta Sezione, la Cassa eroga:

- prestazioni integrative di I livello;
- prestazioni integrative di II livello;
- altre prestazioni (ormai in esaurimento).



Tra le risorse a disposizione della Cassa, oltre alle attività patrimoniali e ai rendimenti progressivamente realizzati, la Banca versa un contributo pari all'1,50% dell'imponibile contributivo I.N.P.S. a favore di tutti i soggetti ancora in attività o in esodo.

I trattamenti pensionistici previsti dalla Sezione a Prestazione Definita sono i seguenti:

- *Pensione diretta di anzianità o vecchiaia*: spetta all'iscritto cessato dal servizio in presenza dell'ottenimento del diritto a pensione I.N.P.S. e con anzianità pari all'anzianità minima contributiva A.G.O. (pensionamento per vecchiaia) o con anzianità di almeno 35 anni (pensionamento per anzianità).
- *Pensione diretta di invalidità*: spetta all'iscritto cessato dal servizio per invalidità o inabilità accertate dall'I.N.P.S. con almeno 5 anni di anzianità utile. In caso di invalidità o inabilità per cause di servizio, l'anzianità minima è quella prevista dalla disciplina dell'A.G.O. per le pensioni privilegiate.
- *Pensioni indiretta e di reversibilità*: spettanti rispettivamente in caso di decesso dell'iscritto in attività che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità utile e in caso di decesso del pensionato diretto. Le prestazioni ai superstiti sono ridotte in base alle stesse aliquote vigenti per il trattamento di legge.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, l'iscritto che abbia maturato l'anzianità minima di legge utile al pensionamento per vecchiaia conserva il diritto all'ottenimento della pensione con differimento presso la Cassa al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia prevista dall'AGO o in caso di inabilità o morte intervenute prima del compimento della predetta età.

L'importo della pensione integrativa complessivamente erogato dalla Cassa a favore del singolo iscritto è dato dalla somma della prestazione integrativa di I livello e della prestazione integrativa di II livello.

Premesso che per "*pensione integrata*" si intende convenzionalmente il trattamento complessivo (pensione A.G.O. più integrazione), la prestazione integrativa di I livello è calcolata come differenza tra la pensione integrata annua di I livello e la pensione annua maturata a carico dell'I.N.P.S. sulla base del servizio prestato presso la Banca. La pensione integrata di I livello, a sua volta, è ottenuta moltiplicando il coefficiente di pensione, di cui all'Allegato 1 dello Statuto, relativo all'anzianità utile accreditata all'iscritto, per la relativa base pensionabile, costituita dalle voci fisse di retribuzione distinte per categoria professionale indicate nell'Allegato 2.

Premesso inoltre che per "*pensione integrata di II livello*" si intende convenzionalmente il trattamento complessivo (pensione A.G.O. più integrazioni di I e di II livello), la prestazione integrativa di II livello è il risultato della differenza tra la pensione integrata di II livello e la pensione integrata di I livello.

La base pensionabile è la stessa tranne che per i Quadri Direttivi di 3° e 4° livello cessati dal rapporto di lavoro con la Banca successivamente al 29.12.1983, per i quali è inclusa anche la voce "ex ristrutturazione tabellare"; inoltre i coefficienti, da applicare in base agli anni di anzianità utile, sono quelli di cui all'Allegato 3 dello Statuto, differenziati, per le sole anzianità da 35 a 45 anni, per le categorie di Quadri direttivi di 1° e 2° livello e Aree professionali e per le categorie di Dirigenti e Quadri Direttivi di 3° e 4° livello.

Lo Statuto prevede comunque un massimo e un minimo sia per la pensione integrata di I livello che per quella di II livello. Infine, tutte le pensioni integrate, inclusi gli importi minimi e massimi indicati nello Statuto, sono adeguate con la periodicità e i criteri previsti dall'art. 11 della legge n. 503/1992 e successive modificazioni e integrazioni.



3. Collettività assicurate al 31.12.2023

Le valutazioni al 31.12.2023 sono state effettuate sulla base dei dati relativi agli iscritti alla Cassa rilevati a tale data, forniti dai competenti Uffici; ove possibile, i dati sono stati sottoposti ad opportuni controlli di congruità. Nel seguito sono illustrate le principali informazioni anagrafiche ed economiche, riferite al 31.12.2023, relative agli iscritti oggetto delle presenti valutazioni.

In base alle rilevazioni effettuate a cura della Cassa, al 31.12.2023 per la Sezione integrativa a prestazione definita risultano:

- 97 attivi (112 al 31.12.2022), compresi 58 esodati e un attivo trasferito ad altra società del Gruppo (Fruendo) che ha mantenuto l'iscrizione alla Cassa; tale platea presenta un'età media di 59,7 anni (59,2 anni al 31.12.2022) e un'anzianità media di iscrizione alla Cassa di 37,7 anni (37,2 anni al 31.12.2022);
- 19 differiti (21 al 31.12.2022), aventi età media di 68,3 anni (67,3 anni al 31.12.2022) e anzianità media di iscrizione alla Cassa di 19,7 anni (19,3 anni al 31.12.2022);
- 2.186 pensionati (2.285 al 31.12.2022), di cui 1.242 pensionati diretti e 944 pensionati superstiti (di attivo e di pensionato), con età media di 82,2 anni (81,7 anni al 31.12.2022).

Si fa presente che, d'accordo con i competenti uffici della Cassa, nella base dati sono state ricomprese anche 18 nuove reversibilità relative a 18 pensionati diretti deceduti nel 2023 con beneficiari aventi diritto. A tal fine, essendo al momento non ancora disponibili le informazioni riguardanti tali beneficiari superstiti, è stata stimata per loro un'età pari a quella del dante causa diminuita di 3 anni, in caso di coniuge donna, e aumentata di 3 anni in caso di coniuge uomo, mentre si è considerato un importo di pensione pari a quello percepito dal dante causa abbattuto al 60% (aliquota di reversibilità prevista nello Statuto).

Nella Tavola 1 sono esposte le principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi distinti per qualifica professionale e per genere, mentre la Tavola 2 riporta la distribuzione degli attivi per classi di età e per genere, illustrata anche dal Grafico 1.

TAVOLA 1

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023 SUDDIVISI PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE

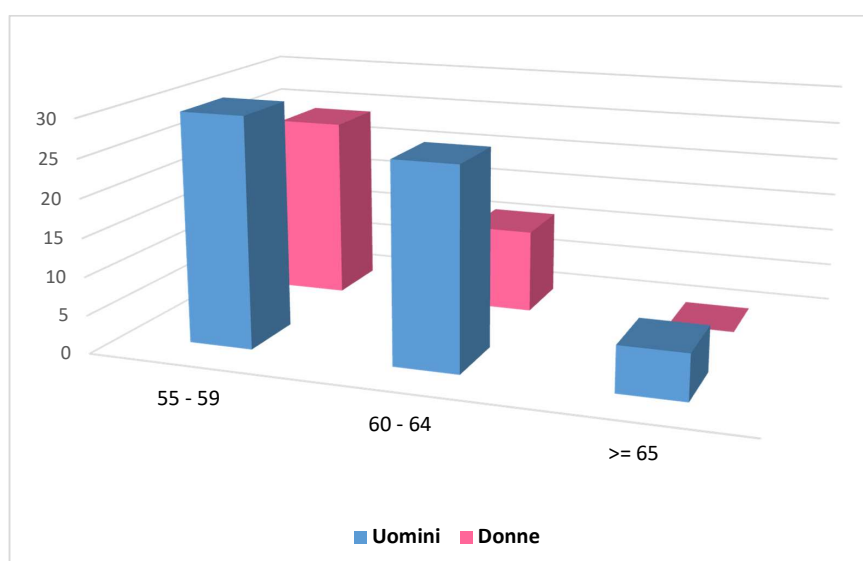
Sesso	Qualifica	Numero	Età	Anzianità	Retr. II Livello (€)
Maschi	Quadri 3° e 4°	20	59,3	38,1	75.590
	Quadri 1° e 2°	19	59,7	38,1	63.559
	Aree prof.	23	61,2	38,5	53.923
Femmine	Quadri 3° e 4°	5	58,8	38,6	76.023
	Quadri 1° e 2°	7	59,9	36,7	63.017
	Aree prof.	23	58,7	36,3	55.968
Totale	M	62	60,1	38,3	63.865
	F	35	59,0	36,7	60.243
	Tot.	97	59,7	37,7	62.558

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023
 SUDDIVISI PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Retr. II Livello (€)
55 - 59	M	30	36,2	66.064
	F	24	35,7	60.018
	Tot.	54	36,0	63.377
60 - 64	M	26	39,7	61.978
	F	11	38,8	60.733
	Tot.	37	39,4	61.608
>= 65	M	6	42,5	61.051
	F	-	-	-
	Tot.	6	42,5	61.051
Totale	M	62	38,3	63.865
	F	35	36,7	60.243
	Tot.	97	37,7	62.558

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE




Nella Tavola 3 sono riportate le principali caratteristiche dei 19 differiti, suddivisi per genere.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI AL 31.12.2023,
DISTINTI PER GENERE**

Sesso	Numero	Età	Anzianità	Retr. II Livello (€)
M	17	69,2	19,6	53.761
F	2	61,1	20,3	50.380
Tot.	19	68,3	19,7	53.405

Passando al collettivo dei pensionati presenti al 31.12.2023, la Tavola 4 riporta le principali informazioni anagrafiche ed economiche dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione (pensioni dirette e pensioni ai superstiti) e per genere, mentre la Tavola 5 illustra le analoghe informazioni dei pensionati suddivisi per classi di età e per genere.

Si avverte che gli importi medi delle pensioni integrative di I e di II livello considerano anche le integrative di importo pari a zero.

TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023,
DISTINTI PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE**
(importi in euro)

	Sesso	Numero	Età	Pen. Int. I Livello	Pen. Int. II Livello
Diretti	M	1.002	82,4	2.915	7.051
	F	240	79,4	3.087	4.156
	Tot.	1.242	81,8	2.948	6.492
Superstiti	M	51	72,8	2.550	3.432
	F	893	83,2	3.018	5.243
	Tot.	944	82,7	2.992	5.145
Totale	M	1.053	82,0	2.897	6.876
	F	1.133	82,4	3.032	5.013
	Tot.	2.186	82,2	2.967	5.910

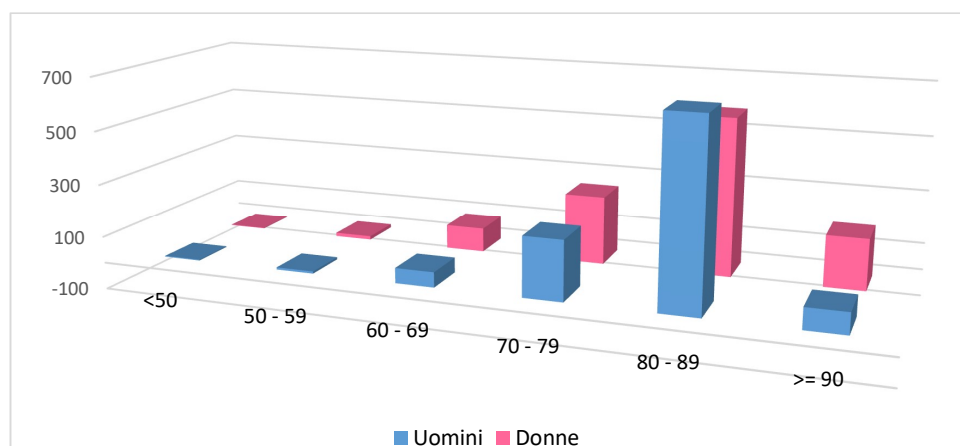
TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023,
SUDDIVISI PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE**
(importi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pen. Int. I Livello	Pen. Int. II Livello
<50	M	3	30,7	85	1.288
	F	2	47,8	1.375	8.051
	Tot.	5	37,6	601	3.993
50 - 59	M	8	53,9	1.944	3.668
	F	13	57,5	2.069	2.436
	Tot.	21	56,1	2.022	2.905
60 - 69	M	56	66,9	2.568	5.450
	F	90	66,0	5.167	4.014
	Tot.	146	66,3	4.170	4.565
70 - 79	M	221	75,3	1.582	3.046
	F	255	75,6	2.548	3.757
	Tot.	476	75,5	2.100	3.427
80 - 89	M	687	84,6	3.116	7.920
	F	584	84,8	2.699	5.172
	Tot.	1.271	84,7	2.924	6.657
>= 90	M	78	93,4	5.141	10.096
	F	189	94,0	3.783	6.837
	Tot.	267	93,8	4.179	7.789
Totale	M	1.053	82,0	2.897	6.876
	F	1.133	82,4	3.032	5.013
	Tot.	2.186	82,2	2.967	5.910

GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023 PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE





4. Impostazione delle valutazioni attuariali e metodologia seguita

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con riferimento al 31.12.2023, a gruppo chiuso e in base al sistema tecnico-finanziario di gestione della capitalizzazione totale: in tal modo sono state seguite anno per anno le collettività degli iscritti alla Cassa (attivi, differiti, pensionati) fino alla completa estinzione. Pertanto, in relazione alle collettività illustrate nel precedente paragrafo, le valutazioni hanno condotto alla stima delle seguenti grandezze:

- valore attuale medio al 31.12.2023 degli oneri futuri relativi agli iscritti attivi presenti alla data di valutazione, comprese le eventuali future pensioni di reversibilità (**vam oneri attivi**);
- valore attuale medio al 31.12.2023 dei contributi futuri degli attivi presenti alla data di valutazione, pari all'1,5% delle retribuzioni (**vam contributi attivi**);
- valore attuale medio al 31.12.2023 degli oneri futuri relativi ai differiti presenti alla data di valutazione, comprese le eventuali future pensioni di reversibilità (**riserva differiti**);
- valore attuale medio al 31.12.2023 degli oneri futuri relativi ai pensionati esistenti alla data di riferimento delle valutazioni, comprese le eventuali pensioni di reversibilità (**riserva pensionati**).

Si ricorda che nella base dati sono state considerate anche 18 nuove pensioni di reversibilità relative a 18 pensionati diretti deceduti nel 2023 con beneficiari aventi diritto.

Inoltre, ai fini del calcolo delle future pensioni di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie dei pensionati diretti, il nucleo superstite avente diritto a pensione è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, mediante metodologie statistico-attuariali e in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso. Per gli attivi si è fatto invece riferimento ai dati in merito rilevati dai competenti Uffici.

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere a raggruppamenti per età ed anzianità, è stato applicato il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS). Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun attivo, differito o pensionato e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione in base alle seguenti ipotesi:

- per gli attivi, compresi gli esodati, è stata prevista la contribuzione in misura pari all'1,5% delle retribuzioni imponibili e la possibilità di cessazione per premorienza, con conseguente liquidazione della relativa prestazione; inoltre l'erogazione della pensione integrativa di I e di II livello è stata prevista alla maturazione del primo requisito utile per accedere alla pensione di base;
- per i differiti si è prevista la possibilità di cessazione per premorienza, con conseguente liquidazione della relativa prestazione; inoltre la liquidazione della pensione integrativa di I e di II livello è stata prevista alla maturazione del requisito per la pensione di vecchiaia INPS;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di uscita dallo stato di pensionato diretto per morte e, quindi, il passaggio, se viene attribuita la famiglia superstite, allo stato di pensionato superstite o altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla gestione;
- per ciascun pensionato superstite si è ipotizzata in ogni anno di valutazione la possibilità di eliminazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- gli ammontari delle prestazioni sono stati rivalutati annualmente mediante il meccanismo della perequazione in funzione del tasso di inflazione ipotizzato anno per anno.



5. Basi tecniche

I calcoli attuariali per la proiezione dei flussi riguardanti gli oneri per pensioni e quindi per la stima delle riserve matematiche di un fondo pensione richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di passaggio di stato (da attivo/differito a pensionato diretto o a pensionato superstite, da pensionato diretto a pensionato superstite) fino all'eliminazione definitiva dalla collettività. Analogamente la previsione dei flussi pensionistici e la stima dell'ammontare della riserva richiedono la definizione dei parametri economici e finanziari.

Le basi tecniche utilizzate sono di seguito indicate.

Basi tecniche demografiche

- a) probabilità di cessazione da attivo e da differito: si è ritenuto opportuno prevedere solo la cessazione per premorienza e per pensionamento;
- b) probabilità di morte per tutti i partecipanti (attivi, differiti e pensionati): tavola di mortalità ISTAT 2022, distinta per età e sesso, ridotta del 30%, adottata anche per i pensionati superstiti; tali probabilità sono state poi applicate nel tempo tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT degli anni 2023-2070 per tener conto del fenomeno della longevità;
- c) probabilità di lasciare famiglia, frequenze delle diverse strutture ed età media dei componenti dei nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte I.N.P.S.).

Le basi tecniche di cui ai punti b) e c) sono reperibili in pubblicazioni tecniche.

Basi tecniche economiche e finanziarie

- a) rivalutazione delle prestazioni: adeguamento stabilito dalla normativa (perequazione automatica ex comma 1, art. 34 della legge n. 448/1998 e successive modificazioni) in funzione del tasso di inflazione; al riguardo per il 2024 si è tenuto conto della l. n. 213/2023 (art. 1 comma 135);
- b) tasso annuo d'inflazione: 2,4% per il 2024 e 2% per il 2025 e per il 2026 (fonte: "Nota di aggiornamento del DEF 2023 – NADEF 2023"); dal 2027 in poi è stato mantenuto il 2%;
- c) tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: 1,5% per tutto il periodo di valutazione (inferiore al valore massimo indicato dalle linee guida dell'Ordine degli Attuari pari al tasso d'interesse adottato per la proiezione del debito pubblico), deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il 14.3.2024;
- d) tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si evidenzia che la redditività effettivamente conseguita dalla Cassa negli anni 2019-2023 è risultata in media pari a 1,9%.



6. Andamento evolutivo delle collettività assicurate

Come già detto, la numerosità degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2023 è pari a 97 unità. Riguardo alle prospettive future del gruppo in esame si ricorda che le valutazioni, volte ad accertare la situazione tecnica attuale, sono state effettuate a gruppo chiuso; pertanto l'evoluzione della collettività di attivi e differiti interessati al trattamento in esame assume un andamento numericamente decrescente, per estinguersi nel 2036, anno in cui tutti gli attivi presenti al 31.12.2023 saranno divenuti pensionati.

Riguardo invece ai pensionati, partendo dalla composizione iniziale dei pensionati presenti al 31.12.2023 e considerando l'ingresso dei differiti e degli attivi che via via maturano il diritto a pensione, si è ottenuto lo sviluppo nel tempo dei pensionati suddivisi tra diretti e superstiti riportato, per i prossimi trenta anni e a livello quinquennale, nella Tavola 6 insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato. Nell'ultima colonna è indicata anche l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni.

TAVOLA 6

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE

ANNI 2024-2053

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Pensioni dirette			Pensioni ai superstiti			Pensioni complessive			Incidenza Superstiti %
	N.	Età media	Pens. media	N.	Età media	Pens. media	N.	Età media	Pens. media	
2023	1.242	81,9	9.440	944	82,7	8.138	2.186	82,2	8.878	43%
2028	956	84,2	9.645	779	84,9	8.410	1.735	84,5	9.091	45%
2033	657	85,7	9.710	602	87,0	8.543	1.258	86,3	9.152	48%
2038	405	86,6	9.923	413	88,7	8.629	818	87,6	9.270	50%
2043	243	87,6	11.006	258	90,1	8.700	501	88,9	9.819	51%
2048	145	89,2	13.072	150	91,0	8.813	296	90,1	10.906	51%
2053	83	91,7	15.445	87	92,0	9.216	170	91,8	12.249	51%

Le cifre mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la popolazione dei pensionati diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 170 unità (di cui 83 pensionati diretti e 87 superstiti) e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica da 82,2 anni nel 2023 a 91,8 anni nel 2053. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 43% iniziale al 51% nel 2053.

Infine l'importo medio delle pensioni dirette, in moneta corrente, è crescente per tutto il periodo di valutazione grazie alle rivalutazioni annue connesse alla perequazione automatica, con un tasso medio annuo di incremento nei primi trenta anni pari all'1,6%; anche gli importi delle pensioni ai superstiti crescono ma in misura più contenuta, con un tasso medio annuo di incremento nei primi trenta anni pari allo 0,4%; infine, nonostante l'aumento dell'incidenza delle pensioni ai superstiti che ovviamente sono di ammontare inferiore, anche l'importo medio delle pensioni complessive è crescente ad un tasso medio annuo dell'1,1% nei primi trenta anni di valutazione.



7. Risultati delle valutazioni al 31.12.2023

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza illustrato, hanno condotto alla determinazione dei flussi pensionistici e quindi al valore attuale medio degli oneri (riserve matematiche) al 31.12.2023 riguardanti gli impegni della Cassa con specifico riferimento alla Sezione integrativa a prestazione definita.

Nella Tavola 7 si riportano i risultati ottenuti, espressi in migliaia di euro e distinti per le diverse tipologie di iscritti (attivi, differiti, pensionati), relativi agli impegni in valore attuale medio connessi alle integrazioni sia di I che di II livello, unitamente al valore attuale medio dei contributi futuri a carico degli attivi (inclusi gli esodati), calcolati in base all'aliquota di contribuzione dell'1,5% applicata al valore attuale medio delle retribuzioni future.

TAVOLA 7

RISULTATI DELLE VALUTAZIONI AL 31.12.2023

(importi in migliaia di euro)

	VAM Contributi	VAM Oneri I livello	VAM Oneri II livello	TOTALE ONERI	TOTALE RISERVE
Attivi	430	172	22.963	23.135	22.705
Differiti	-	770	910	1.680	1.680
Pensionati	-	73.388	133.824	207.212	207.212
TOTALE	430	74.330	157.697	232.027	231.597

Dai risultati esposti emerge che l'ammontare complessivo degli oneri al 31.12.2023 è pari a 232.027 migliaia di euro, per la quasi totalità relativa al gruppo dei pensionati; si ricorda infatti che al 31.12.2023 i partecipanti alla Sezione integrativa a prestazione definita sono costituiti da 97 attivi (di cui 58 esodati), 19 differiti e 2.186 pensionati. Inoltre le riserve matematiche ammontano a 231.597 migliaia di euro, ossia pari agli oneri al netto del futuro gettito contributivo (peraltro di importo estremamente esiguo e pari a 430.000 euro).

In definitiva il totale degli oneri, insieme ai futuri contributi, rappresenta la somma necessaria, in valore attuale medio, per far fronte al pagamento delle rate di pensione a tutti i partecipanti presenti alla data di valutazione e ai futuri superstiti aventi diritto, fino alla loro uscita dalla collettività, nel presupposto che si verifichino, mediamente e nel lungo periodo, le ipotesi adottate per le elaborazioni.

Come anticipato in premessa, sono state anche calcolate le riserve supplementari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 259/2012, nella misura del 4% delle riserve tecniche stesse.

I predetti risultati, insieme all'ammontare del patrimonio al 31.12.2023 relativo alla Sezione integrativa a prestazione definita della Cassa che ammonta a 248.972 migliaia di euro, hanno condotto, quindi, alla redazione del bilancio tecnico riportato nella Tavola 8.



14

TAVOLA 8

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023 – TASSO DI RENDIMENTO 1,5%
(migliaia di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Patrimonio	248.972	Riserva pensionati	207.212
		Oneri attivi	23.135
		Oneri differiti	1.680
V.a.m. contributi futuri	430	Totale passività	232.027
		Avanzo tecnico	17.375
		Riserve supplementari	9.264
		Eccedenza	8.111
Totale attività	249.402	Totale a pareggio	249.402

Dalle cifre emerge che le voci attive, costituite quasi esclusivamente dal patrimonio, ammontano a 249.402 migliaia di euro a fronte di passività per 232.027 migliaia di euro; ne consegue un avanzo tecnico di 17.375 migliaia di euro, senza tener conto delle riserve supplementari. Considerando le ulteriori necessità supplementari pari al 4% delle riserve, che ammontano a 9.264 migliaia di euro, risulta un avanzo tecnico complessivo (eccedenza) pari a 8.111 migliaia di euro.

A completamento dei risultati sopra illustrati, nella Tavola 9 sono presentati i flussi pensionistici, suddivisi per livello di integrazione e per totale, per i prossimi cinquanta anni, espressi in moneta degli anni considerati, con l'indicazione della *duration* delle passività; si avverte che gli importi indicati nella Tavola non considerano la maggiorazione del 4% relativa alle riserve supplementari.

A corredo delle elaborazioni effettuate, si è ritenuto utile fornire anche un'analisi di sensitività in merito all'ipotesi sul tasso di rendimento del patrimonio, e quindi sul tasso tecnico di attualizzazione, che rappresenta l'ipotesi maggiormente impattante sulla gestione previdenziale in esame.

Pertanto, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico adottando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto all'1,5%; nelle Tavole 10 e 11 si riportano i risultati delle valutazioni in base rispettivamente al tasso dell'1% e del 2%.



15

TAVOLA 9

FLUSSI PENSIONISTICI - ANNI 2024-2073

(importi in euro)

DURATION 10,4

Anno	Contributi	Prestazioni I LIVELLO	Prestazioni II LIVELLO	TOTALE prestazioni
2024	82.761	6.303.335	12.563.787	18.867.122
2025	79.446	6.033.757	12.052.101	18.085.858
2026	74.802	5.741.554	11.505.619	17.247.173
2027	61.287	5.455.748	11.031.132	16.486.880
2028	48.258	5.185.580	10.586.409	15.771.989
2029	35.585	4.897.599	10.091.393	14.988.992
2030	29.144	4.601.600	9.526.426	14.128.026
2031	17.152	4.290.820	8.976.267	13.267.087
2032	12.114	3.991.686	8.391.928	12.383.614
2033	9.756	3.709.452	7.806.577	11.516.029
2034	3.026	3.426.520	7.255.464	10.681.984
2035	2.072	3.144.627	6.649.655	9.794.282
2036	0	2.901.573	6.137.997	9.039.570
2037	0	2.668.556	5.629.090	8.297.646
2038	0	2.441.317	5.137.244	7.578.561
2039	0	2.245.010	4.716.621	6.961.631
2040	0	2.061.451	4.326.630	6.388.081
2041	0	1.889.173	3.969.277	5.858.450
2042	0	1.727.891	3.641.387	5.369.278
2043	0	1.578.061	3.345.036	4.923.097
2044	0	1.434.558	3.066.376	4.500.934
2045	0	1.312.813	2.835.729	4.148.542
2046	0	1.194.089	2.623.674	3.817.763
2047	0	1.083.107	2.422.509	3.505.616
2048	0	978.908	2.246.055	3.224.963
2049	0	882.950	2.087.368	2.970.318
2050	0	795.025	1.942.236	2.737.261
2051	0	708.421	1.793.496	2.501.917
2052	0	629.894	1.656.944	2.286.838
2053	0	556.969	1.527.547	2.084.516
2054	0	483.957	1.396.647	1.880.604
2055	0	419.891	1.273.035	1.692.926
2056	0	362.185	1.154.437	1.516.622
2057	0	309.404	1.039.188	1.348.592
2058	0	259.439	925.741	1.185.180
2059	0	216.536	819.679	1.036.215
2060	0	179.391	720.442	899.833
2061	0	146.280	626.759	773.039
2062	0	118.908	541.059	659.967
2063	0	94.607	461.374	555.981
2064	0	75.165	389.961	465.126
2065	0	58.446	325.907	384.353
2066	0	45.304	269.996	315.300
2067	0	33.995	220.692	254.687
2068	0	25.264	178.211	203.475
2069	0	18.961	143.212	162.173
2070	0	14.245	113.757	128.002
2071	0	10.251	89.678	99.929
2072	0	7.321	70.327	77.648
2073	0	5.144	54.620	59.764



16

TAVOLA 10

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023 – TASSO DI RENDIMENTO 1%

(migliaia di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Patrimonio	248.972	Riserva pensionati	217.044
V.a.m. contributi futuri	438	Oneri attivi+differiti	27.457
Totale attività	249.410	Totale passività	244.501
		Avanzo tecnico	4.909
		Riserve supplementari	9.763
Deficit	4.854		
Totale a pareggio	254.264	Totale passività complessiva	254.264

TAVOLA 11

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023 – TASSO DI RENDIMENTO 2%

(migliaia di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
Patrimonio	248.972	Riserva pensionati	198.142
		Oneri attivi+differiti	22.495
V.a.m. contributi futuri	422	Totale passività	220.637
		Avanzo tecnico	28.757
		Riserve supplementari	8.809
		Eccedenza	19.948
Totale attività	249.394	Totale a pareggio	249.394

Dai risultati ottenuti emerge che la riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio produce un incremento degli oneri di 12.474 migliaia di euro (+5,4%) senza tener conto delle riserve supplementari e di 12.943 migliaia di euro considerando anche le riserve supplementari; pertanto in tale situazione la gestione presenta un deficit di 4.854 migliaia di euro.

Di contro l'aumento di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio produce una riduzione degli oneri di 11.390 migliaia di euro (-4,9%) senza tener conto delle riserve supplementari e di 11.845 migliaia di euro considerando anche le riserve supplementari; pertanto in tale situazione la gestione presenta un'eccedenza di 19.948 migliaia di euro.



8. Conclusioni

Le presenti valutazioni attuariali, condotte nello scenario operativo e di ipotesi dettagliatamente descritto nei precedenti paragrafi e definito nel rispetto del principio generale di prudenza, evidenziano un avanzo tecnico pari a 17.375 migliaia di euro; tenendo conto anche delle riserve supplementari di cui al Decreto n. 259 del 7.12.2012, emerge un avanzo di 8.111 migliaia di euro.

In definitiva, quindi, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa al 31.12.2023, ottenuta adottando uno scenario di ipotesi prudenziale, mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo la Cassa a garantire la piena copertura degli impegni assunti e disponendo integralmente anche delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità di tutti i risultati ottenuti è strettamente connessa al quadro di ipotesi adottato e all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si ribadisce che le informazioni fornite dai competenti Uffici sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine, tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente si verificherà nel tempo e alle reali prospettive dei trattamenti pensionistici in esame, con particolare riferimento alla tavola di mortalità utilizzata e al tasso di rendimento del patrimonio ipotizzato nelle valutazioni.



7 – RELAZIONE FUNZIONE ATTUARIALE STUDIO VISINTIN & ASSOCIATI - SAVA

Punto 4 All.5

RELAZIONE DELLA FUNZIONE ATTUARIALE

per l'anno

2023

VISINTINI & ASSOCIATI
Studio Attuariale

**Sezione integrativa della Cassa di
Previdenza Aziendale per il personale
del Monte dei Paschi di Siena
(albo Covip n. 1127)**

SAVA S.r.l.
Iscritta Registro Imprese
Trieste n° 011128600323
Cap. Soc. 10.000,00 €

Sede Legale
TRIESTE
34122 – Via San Lazzaro, 2
Tel + 39 040 361703
Fax + 39 040 3720432

MILANO
20144 – Via Monferrato, 1
Tel/ Fax + 39 02 76317040

attuari@studio-visintini.it
www.studio-visintini.it

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3. ISCRITTI ALLA SEZIONE A PRESTAZIONE DEFINITA	5
4. ANALISI DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023	9
4.1 Metodologie e modelli sottostanti utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche.....	9
4.2 Ipotesi assunte per il calcolo delle riserve tecniche	11
4.2.1 <i>Ipotesi demografiche</i>	11
4.2.2 <i>Ipotesi economico-finanziarie</i>	12
4.3 Confronto delle ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche con i dati desunti dall'esperienza	14
4.4 Sufficienza e qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche	16
4.5 Rappresentazione e analisi delle riserve tecniche al 31.12.2023	17
5. RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023	19
6. AFFIDABILITÀ E ADEGUATEZZA DEL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE.....	21

1. PREMESSA

Con accordo collettivo aziendale del 30.06.1998 e successive integrazioni il trattamento pensionistico complementare della Cassa è stato trasformato in un sistema a contribuzione definita e capitalizzazione individuale, fatta salva la continuità dell'ordinamento e dell'erogazione delle prestazioni in essere per i titolari di pensione al 31.12.1998 e per gli iscritti in servizio all' 1.1.1999 che abbiano optato per la permanenza nel regime integrativo.

Lo Statuto e il Regolamento della Cassa disciplinano distintamente la Sezione fondo integrativo a **prestazioni definite** (parte II dello Statuto, di seguito anche "Sezione integrativa") e la Sezione fondo complementare a **contribuzione definita** (parte III dello Statuto), che risultano dotate ciascuna di patrimonio e contabilità separati.

A partire dall'1.1.2021, in seguito al recepimento della direttiva europea IORP II con decreto legislativo n. 147/2018, la Cassa ha provveduto a modificare l'assetto organizzato in conformità con quanto richiesto dal suddetto decreto. Tale modifica ha visto l'introduzione delle Funzioni Fondamentali nella *governance* della Cassa (Funzione di Gestione dei Rischi, Funzione Attuariale e Funzione di Revisione Interna).

Il documento descrive le attività svolte dalla Funzione Attuariale in relazione alla verifica del calcolo delle riserve tecniche della Sezione integrativa al 31.12.2023, in coerenza con il Piano delle attività 2023 della Funzione Attuariale e della Politica della Funzione Attuariale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Art. 5-quinquies, comma 1 del Dlgs n. 252/2005 intitolato "Funzione attuariale" prevede che:

I fondi pensione di cui all'articolo 4, comma 1, nonché quelli già istituiti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, aventi soggettività giuridica, che direttamente coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni nominano almeno una persona indipendente, interna o esterna, titolare della funzione attuariale che in modo efficace:

- a) *coordina e supervisiona il calcolo delle riserve tecniche;*
- b) *verifica l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche e le ipotesi fatte a tal fine;*
- c) *verifica la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;*
- d) *confronta le ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche con i dati desunti dall'esperienza;*
- e) *attesta l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;*
- f) *formula un parere sulla politica assicurativa di sottoscrizione globale, nel caso in cui il fondo disponga di tale politica;*
- g) *formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di assicurazione nel caso in cui il fondo pensione disponga di tali accordi;*
- h) *contribuisce all'attuazione efficace del sistema di gestione dei rischi.*

In ottemperanza alle disposizioni dell'Art. 4-bis, comma 3 del Dlgs n. 252/2005, intitolato "Requisiti generali in materia di sistema di governo", il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha provveduto, in data 30 marzo 2023, ad approvare la Politica da adottare in relazione alle attività attuariali della Cassa.

L'attività della Funzione si sviluppa secondo logiche mirate alla massima integrazione di un sistema dei controlli interni che consenta di esercitare un effettivo presidio sul rischio complessivo, in coerenza con quanto stabilito dalla Vigilanza.

In questo contesto, la stessa Funzione è necessariamente destinataria di tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento dei controlli di propria competenza.

La Funzione Attuariale svolge la propria attività nel rispetto dei principi di correttezza, indipendenza, riservatezza e competenza.

In particolare, la Funzione Attuariale, responsabile del coordinamento e della supervisione del calcolo delle riserve tecniche della Cassa, opera separatamente e indipendentemente dal team di lavoro responsabile delle suddette riserve. Ad evidenza di quanto affermato si ricorda che il compito di supervisione e coordinamento delle riserve tecniche (Funzione Attuariale) è affidato allo Studio Attuariale Visintin & Associati, mentre il calcolo delle riserve tecniche è affidato all'Attuario incaricato della Cassa (Studio Attuariale Orion).

Il Decreto Ministeriale n. 259/2012 definisce i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni (essendo quest'ultimo il caso della Cassa). In particolare, l'Art. 4 enuncia i principi per il calcolo delle riserve tecniche della Cassa, mentre l'Art. 5 illustra l'importo minimo che la Cassa deve detenere come attività supplementari rispetto alle riserve tecniche per compensare le eventuali differenze tra entrate e spese previste ed effettive nell'arco temporale di analisi (requisito di capitale).

Le "Linee guida per la Funzione Attuariale del Fondo Pensione", redatte dall'Ordine degli Attuari, definiscono le regole applicative delle attività della Funzione Attuariale prevista dal DL 147/2018.

3. ISCRITTI ALLA SEZIONE A PRESTAZIONE DEFINITA

Sono destinatari dei trattamenti delle prestazioni integrative della Sezione a prestazione definita della Cassa i seguenti soggetti:

- i dipendenti della Banca MPS già iscritti al cessato Fondo esonerato, che abbiano fatto espressa richiesta di permanere nella Sezione a Prestazione Definita entro i termini stabiliti dagli accordi del 30.06.1998;
- i pensionati, anch'essi già iscritti al cessato Fondo esonerato, tali alla data del 31.12.1990;
- i pensionati, già in servizio al 31.12.1990, divenuti tali dallo 01.01.1991 al 31.12.1998, anch'essi già iscritti al cessato Fondo esonerato;
- i dipendenti al 31.12.1990 iscritti all'A.G.O. che abbiano fatto espressa richiesta di permanere in questa Sezione entro i termini stabiliti dagli accordi del 1998, già destinatari del trattamento integrativo di cui alla delibera 11.07.1958 della Deputazione;
- i pensionati, al 31.12.1990 anch'essi iscritti all'A.G.O., già destinatari del trattamento di cui alla delibera 11.07.1958 della Deputazione;
- i pensionati, già in servizio al 31.12.1990, divenuti tali dallo 01.01.1991 al 31.12.1998, anch'essi già iscritti all'A.G.O. e già

destinatari del trattamento di cui alla delibera 11.07.1958 della Deputazione;

- i soggetti di cui all'art. 41 dello Statuto della Cassa.

Alla Sezione a prestazione definita fanno carico:

- le prestazioni integrative di primo livello (capitolo VII dello Statuto della Cassa);
- le prestazioni integrative di secondo livello (capitolo VIII dello Statuto della Cassa);
- le altre prestazioni (capitolo IX e articolo 77 dello Statuto della Cassa).

La Sezione a prestazione definita viene accreditata, secondo le modalità previste dal Regolamento della Cassa, dei seguenti importi:

- rendite nette rivenienti dagli investimenti del patrimonio in dotazione;
- contributi straordinari relativi a riscatti, ricongiunzioni e simili;
- contributo a carico della Banca pari all'1.5% dell'imponibile contributivo I.N.P.S. relativo ai dipendenti aderenti alla Sezione.

In questo capitolo si riepilogano i dati relativi alle numerosità e agli importi medi degli iscritti alla Sezione a prestazione definita della Cassa, al 31 dicembre 2023.

È utile ricordare che la collettività di iscritti alla Sezione a prestazione definita rappresenta una collettività cosiddetta "a gruppo chiuso", in quanto non sono ammesse nuove iscrizioni.

Si evidenzia come, a partire dal Bilancio Tecnico 2018, gli iscritti cessati dal servizio senza diritto alla prestazione INPS immediata per aver aderito al Fondo di solidarietà di settore, e quelli ceduti a Fruendo, precedentemente classificati come differiti, sono stati inseriti nel collettivo degli attivi in considerazione della clausola contenuta negli accordi sindacali che prevede l'applicazione, nei loro confronti, degli stessi criteri di determinazione del trattamento complessivo utilizzati per gli iscritti in servizio che risolvono il rapporto di lavoro in presenza di erogazione INPS.

Pensionati diretti				
Sesso	Numero	Età media	Pensione totale – II livello	Pensione media – II livello
Maschi	1002	82.5	9,929,470 €	9,910 €
Femmine	240	79.4	1,683,947 €	7,016 €
Totale	1242	81.9	11,613,418 €	9,351 €
Pensionati di reversibilità				
Sesso	Numero	Età media	Pensione totale – fino a II livello	Pensione media – fino a II livello
Maschi	51	72.8	305,053 €	5,980 €
Femmine	893	83.2	7,376,969€	8,197 €
Totale	944	82.7	7,682,022€	8,138 €
Totale pensionati	2186	82.2	19,295,440 €	8,827 €

Tabella 1: Numerosità e importi medi dei pensionati della Sezione integrativa della Cassa al 31.12.2023

Attivi differiti					
Sesso	Numero	Età media	Anzianità media	Retribuzione totale	Retribuzione media
Maschi	17	69.2	19.2	913,933 €	53,761 €
Femmine	2	61.0	20.0	100,759 €	50,379 €
Totale	19	68.4	19.3	1,014,692 €	53,405 €
Attivi					
Sesso	Numero	Età media	Anzianità media	Retribuzione totale	Retribuzione media
Maschi	62	60.2	37.8	3,959,646 €	63,865 €
Femmine	35	59.1	36.1	2,108,506 €	60,243€
Totale	97	59.9	37.6	6,065,654 €	62,533 €

Tabella 2: Numerosità e retribuzioni medie degli attivi della Sezione integrativa della Cassa al 31.12.2023

Per completezza informativa si riporta di seguito il confronto (in valori assoluti) rispetto al 31.12.2022, al fine di fornire evidenze numeriche dell'evoluzione della collettività oggetto di analisi.

Delta pensionati diretti				
Sesso	Numero	Età media	Pensione totale – II livello	Pensione media – II livello
Maschi	-70	0.5	- 477,206 €	202 €
Femmine	-1	0.0	104,103 €	461 €
Totale	-71	0.4	- 373,102 €	222 €
Delta pensionati di reversibilità				
Sesso	Numero	Età media	Pensione totale – II livello	Pensione media – II livello
Maschi	-5	0.9	- 34,365 €	- 80 €
Femmine	-23	0.5	107,399 €	325 €
Totale	-28	0.3	73,034 €	310 €
Totale pensionati	-99	0.5	- 300,068 €	251 €

Tabella 3: Confronto (in valori assoluti) tra la collettività dei pensionati al 31.12.2022 e la collettività al 31.12.2023

Delta attivi differiti					
Sesso	Numero	Età media	Anzianità media	Retribuzione totale	Retribuzione media
Maschi	-1	1.0	-0.2	- 4,000€	2,761 €
Femmine	-1	-1.3	1.3	- 36,113 €	4,755 €
Totale	-2	1.1	0.0	- 40,172 €	3,173 €
Delta attivi					
Sesso	Numero	Età media	Anzianità media	Retribuzione totale	Retribuzione media
Maschi	-7	60.2	37.8	-168,436 €	4,038 €
Femmine	-8	59.1	36.1	-341,324 €	3,270 €
Totale	-15	0.9	0.5	- 509,759 €	3,827 €
Totale attivi	-17	0.9	0.3	- 549,932 €	3,670 €

Tabella 4: Confronto (in valori assoluti) tra la collettività degli attivi e attivi differiti al 31.12.2022 e la collettività al 31.12.2023

La variazione negativa di pensionati fruitori di pensione diretta è giustificata da:

- 14 nuove pensioni dirette (12 da attivi, 2 da differiti);
- 85 decessi di pensionati diretti (di cui 37 posizioni con nucleo superstite e 48 estinti senza lasciare nucleo superstite).

La variazione negativa di pensionati di reversibilità è invece da ricondursi alle seguenti movimentazioni:

- 37 nuove pensioni di reversibilità (di cui 26 provenienti da nuclei di pensionati diretti deceduti nel 2023, 7 da decessi del 2022, 3 da decessi del 2021 e 1 da pensionato deceduto nel 2015);
- 18 nuove reversibilità relative a pensionati diretti deceduti nel 2023 con beneficiari aventi diritto¹;
- 82 decessi di pensionati già percettori di pensione di reversibilità;
- 1 perdita di diritto alla reversibilità per nuove nozze.

4. ANALISI DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

4.1 Metodologie e modelli sottostanti utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche

Al fine di accertare l'adeguatezza dei modelli di calcolo delle riserve tecniche della Cassa, la Funzione Attuariale ha verificato la corretta applicazione (anche tramite ricalcoli) delle metodologie attuariali di calcolo applicate dall'Attuario incaricato, nonché la loro coerenza in relazione alle specifiche caratteristiche della collettività di iscritti e la continuità con le elaborazioni dei precedenti esercizi.

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con riferimento al 31.12.2023, a gruppo chiuso e in base al sistema tecnico-finanziario di gestione della capitalizzazione totale: in tal modo vengono proiettate anno per anno le collettività degli iscritti alla Sezione integrativa della Cassa (attivi, differiti, pensionati) fino alla completa estinzione.

Detto sistema tecnico-finanziario consente di ottenere e rappresentare le risultanze sia in maniera analitica (proiezione dei *cash flow* in entrata e in uscita della Cassa, anno per anno) che sintetica (calcolo del valore attuale

¹ Nuove reversibilità relative a pensionati diretti deceduti nel 2023 con beneficiari aventi diritto.

medio degli oneri futuri relativi agli iscritti attivi e differiti, del valore attuale medio dei contributi degli attivi e del valore attuale medio degli oneri futuri relativi ai pensionati esistenti alla data di riferimento delle valutazioni, comprese le eventuali pensioni di reversibilità). I valori attuali medi così ottenuti permettono di calcolare la **riserva attivi** e la **riserva pensionati**.

Il modello utilizzato per la proiezione delle posizioni individuali degli iscritti alla Cassa è il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS), ritenuto uno dei modelli standard per la proiezione ed il calcolo delle riserve tecniche. Tale modello si basa sulla simulazione per sorteggio della posizione previdenziale individuale, anno per anno, di ogni individuo iscritto alla collettività della Cassa e permette, grazie all'elevato numero di simulazioni, di ottenere stime attuariali attendibili ed efficienti. Il metodo MAGIS è, inoltre, coerente con il modello utilizzato nelle elaborazioni di Bilancio Tecnico passate.

La proiezione parte dall'accertamento della situazione dettagliata di ciascun attivo, differito o pensionato al 31.12.2023, tramite i dati forniti dalla Cassa, sulla correttezza e sufficienza dei quali si discuterà nel prosieguo della relazione.

Le simulazioni delle posizioni individuali non prevedono la possibilità di cessazione dell'attivo per altre cause diverse dalla premorienza e dal pensionamento (come, ad esempio, l'invalidità). La Funzione Attuariale considera tale scelta opportuna, considerate l'età e l'anzianità media del collettivo degli attivi (Tabella 2) e la coerenza con le elaborazioni di Bilancio Tecnico precedenti.

Le valutazioni sono state effettuate "a gruppo chiuso": questo significa che non è prevista l'ipotesi di nuove possibili adesioni alla Cassa, in coerenza con lo Statuto della Cassa (che riconosce la Cassa come fondo in *run-off*, ovvero chiuso a nuove partecipazioni).

Al fine di attestare la corretta applicazione delle metodologie di calcolo sopra esposte, la Funzione Attuariale ha richiesto all'Attuario Incaricato i dati analitici delle proiezioni relative a matricole campione (attivi, pensionati diretti e pensionati di reversibilità), per effettuare un esercizio di ricalcolo che permettesse di verificare la coerenza dei flussi proiettati. Tale esercizio di verifica è stato svolto, per semplicità, con il metodo del valor medio, ed ha confermato la correttezza e l'adeguatezza delle proiezioni effettuate dall'Attuario Incaricato. La Funzione Attuariale, non essendo in possesso delle proiezioni ISTAT utilizzate in sede di Bilancio Tecnico e riguardanti l'aumento

della speranza di vita dal 2023 al 2070, non ha potuto verificare in maniera puntuale la rispondenza delle proiezioni della collettività con le ipotesi demografiche utilizzate. Ciò premesso, il leggero disallineamento tra le proiezioni è da ritenersi ragionevole (peraltro, le proiezioni dell'Attuario Incaricato risultano leggermente maggiori, e quindi più prudentiali).

4.2 Ipotesi assunte per il calcolo delle riserve tecniche

Al fine di verificare l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche della Cassa, la Funzione Attuariale ha analizzato e verificato l'adeguatezza del sistema di ipotesi (demografiche, finanziarie ed economiche) assunte dall'Attuario incaricato, nonché la loro continuità con le elaborazioni dei precedenti esercizi, evidenziando di seguito gli aggiornamenti delle ipotesi fatti rispetto alla valutazione precedente.

4.2.1 Ipotesi demografiche

Per quanto riguarda le ipotesi demografiche si è tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- a) probabilità di morte per tutti gli iscritti (attivi, differiti e pensionati): tavola di mortalità ISTAT 2022, distinta per età e sesso, ridotta del 30%; tali probabilità includono inoltre l'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT degli anni 2023-2070 (scenario centrale) per tener conto del fenomeno della longevità;
- b) probabilità di lasciare famiglia: elaborazioni ISTAT per il calcolo dei coefficienti di trasformazione in rendita;
- c) frequenze delle diverse strutture familiari ed età media dei componenti dei nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte INPS).

In relazione al punto a), si evidenzia un aggiornamento dell'ipotesi di mortalità rispetto all'esercizio precedente: il Bilancio Tecnico al 31.12.2022, infatti, utilizzava la tavola di mortalità ISTAT 2021 (distinta per età e per sesso), applicando una riduzione di mortalità del 25%. La tavola ISTAT aggiornata al 2022 mostra un aumento della mortalità, in particolare nelle fasce di età più avanzate.

Tuttavia, l'aumento della mortalità osservato tra il 2021 e il 2022 viene correttamente compensato nella costruzione delle ipotesi di mortalità, grazie a una maggior riduzione di mortalità rispetto al precedente esercizio, come si può apprezzare in Figura 1.

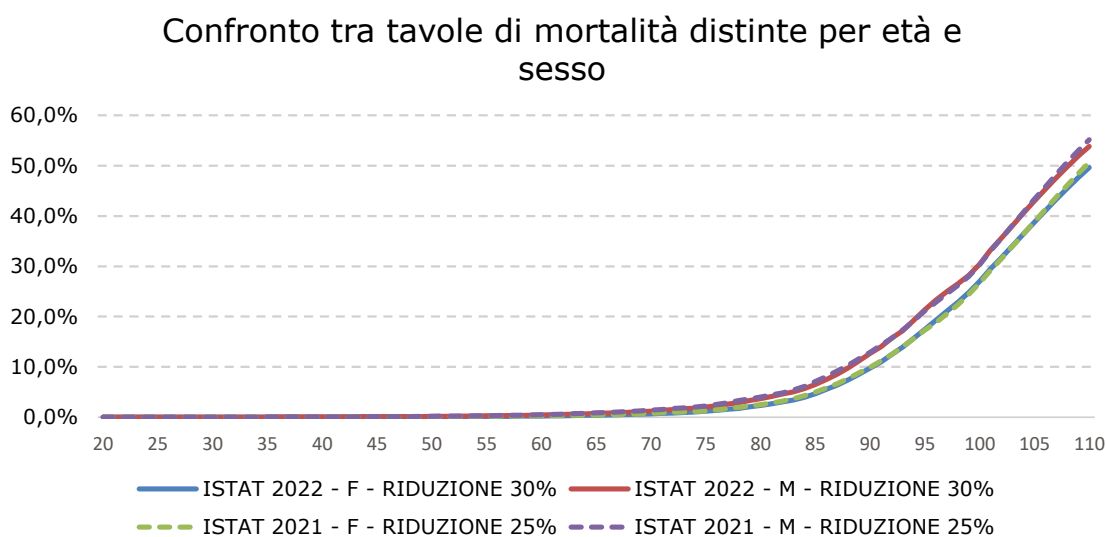


Figura 1: Confronto tra le tavole di mortalità per età e per sesso utilizzate per il Bilancio Tecnico al 31.12.2023 e per l'esercizio precedente. Non viene incluso l'agganciamento al progressivo aumento della speranza di vita.

L'applicazione della riduzione di mortalità e del meccanismo di agganciamento delle probabilità di morte alle proiezioni ISTAT sull'evoluzione demografica della popolazione italiana trova infine giustificazione sia nella coerenza temporale con gli esercizi precedenti (vedasi Figura 1) che nell'applicazione del principio di prudenzialità.

4.2.2 Ipotesi economico-finanziarie

L'ipotesi finanziaria più significativa riguarda il tasso di attualizzazione da utilizzare per il calcolo delle riserve tecniche.

L'Articolo 26 dello Statuto prevede che il Consiglio della Cassa e il Consiglio della Banca, avuto riguardo alle risultanze reddituali degli investimenti della gestione patrimoniale di pertinenza e alle previsioni di andamento di mercato, fissi i tassi tecnici di investimento da adottarsi per il calcolo delle riserve sopra menzionate.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, in data 14/03/2024, ha deciso di adottare un tasso tecnico di investimento (posto uguale al tasso di attualizzazione) pari a **1.5%**. Si riportano di seguito i valori storici e attesi del rendimento del patrimonio della Cassa:

- rendimento degli investimenti nell'ultimo anno (2023): **7.9%**
- tasso di rendimento composto annuo degli ultimi 10 anni (media): **2.15%**
- tasso di rendimento prospettico atteso (rendimento obiettivo atteso per la Sezione integrativa da ultimo Documento sulla Politica di Investimento): **2.1%**

In relazione ai valori di cui sopra, il tasso deliberato risulta minore del tasso di rendimento storico e prospettico della Cassa, e pertanto prudenziale rispetto al rendimento atteso. Il suddetto tasso risulta inoltre inferiore al tasso di interesse implicito adottato per la proiezione del debito pubblico (2,7% per l'anno 2023²). Questa scelta è coerente con le linee guida dell'Ordine degli Attuari, che raccomandano come *"il livello del tasso di rendimento non dovrebbe superare il tasso d'interesse adottato per la proiezione del debito pubblico"*.

Gli allegati al Bilancio Tecnico forniscono inoltre, sempre in coerenza con le linee guida dell'Ordine degli Attuari, evidenze numeriche conseguenti ad analisi di sensitività sul tasso di interesse.

La seconda ipotesi economico-finanziaria riguarda il **tasso prospettico di inflazione**. Quest'ultimo viene correttamente identificato come variabile di calcolo per la determinazione della rivalutazione delle prestazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 34 della legge n. 448/1998 e successive modificazioni.

Tale valore prospettico è stato ricavato, per i primi tre anni di proiezione, dalla "Nota di aggiornamento del DEF 2023 – NADEF 2023"³, ed è pari a 2.4% per il 2024 e al 2% per il 2025 e il 2026. Questa scelta è coerente con le linee guida dell'Ordine degli Attuari che specificano come *"per le grandezze macro-economiche (tasso di inflazione, ...) si dovrà fare riferimento a dati ufficiali consuntivi o di previsione elaborati dal Governo"*.

Dal 2027 in poi il tasso di inflazione è stato fissato al 2%, in coerenza con l'obiettivo principale della Banca Centrale Europea, che identifica in questo tasso il miglior modo per mantenere la stabilità dei prezzi a medio termine.

² Fonte: [DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf \(mef.gov.it\)](#), tavola III.12

³ Fonte: [NADEF-2023.pdf \(mef.gov.it\)](#), tavola II.2

Contrariamente a quanto svolto per l'esercizio precedente, per il calcolo delle riserve tecniche è stata ipotizzata la contribuzione ordinaria da parte della Cassa, nella misura dell'1.5% dell'imponibile contributivo I.N.P.S. per ogni attivo nella collettività, coerentemente con l'articolo 26 dello Statuto.

Si segnala infine che, ai fini della proiezione dei flussi di pensione per gli attivi iscritti alla Sezione a prestazioni definite della Cassa, l'Attuario Incaricato ha prudenzialmente ipotizzato come futura pensione INPS l'85% della pensione integrata di II livello (pensione A.G.O. più integrazione della Cassa). La necessità di questa ulteriore ipotesi deriva dalla mancanza di informazioni sulle retribuzioni storiche necessarie alla determinazione della pensione INPS degli iscritti attivi, di cui si discuterà nel capitolo 4.4.

4.3 Confronto delle ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche con i dati desunti dall'esperienza

La Funzione Attuariale ha proceduto al controllo e alla valutazione della rispondenza delle ipotesi di natura demografica e finanziaria rispetto alle informazioni desumibili dall'esperienza pregressa e alla normativa specifica, come previsto dalle "Linee guida per la Funzione Attuariale del Fondo Pensione".

In merito alle ipotesi di natura demografica, è necessario confrontare le ipotesi di mortalità di cui al sottoparagrafo 4.2.1 con l'esperienza di mortalità degli iscritti della Cassa nell'anno 2023.

La Tabella 5 riporta il confronto tra i decessi effettivi nell'anno e quelli previsti dalle ipotesi demografiche assunte per la stesura del Bilancio Tecnico, per la collettività di pensionati.

Tipo pensionati	Decessi effettivi	Decessi previsti - ISTAT 2022 con riduzione mortalità	Decessi previsti - ISTAT 2022
Pensionati diretti			
<i>Maschi</i>	75	61	87
<i>Femmine</i>	10	8	12
Totale diretti	85	69	99
Pensionati di reversibilità			
<i>Maschi</i>	6	2	3
<i>Femmine</i>	76	49	71
Totale reversibili	82	52	74
Totale pensionati	167	121	173

Tabella 5: Backtesting sulle ipotesi di mortalità relativa alla collettività di pensionati della Sezione Integrativa della Cassa MPS per l'anno 2023.

L'utilizzo della tavola ISTAT 2022 abbattuta risulta coerente con l'esperienza di mortalità della Cassa e con lo scenario demografico del Paese.

Per quanto concerne le ipotesi economico-finanziarie, ed in particolare l'ipotesi sul tasso di attualizzazione, la Funzione Attuariale accerta la rispondenza del tasso tecnico rispetto al dato storico relativo ad un periodo di tempo congruo con l'andamento dei mercati finanziari. Come già esposto nel paragrafo precedente, il tasso tecnico di riferimento per le proiezioni attuariali (1.5%) presenta un valore minore del rendimento medio storico (10 anni), del rendimento del patrimonio della Cassa nell'ultimo anno e del rendimento obiettivo atteso su un orizzonte di medio-lungo periodo per la gestione del Patrimonio relativo alla Sezione integrativa della Cassa.

In relazione all'ipotesi inflazionistica, essa risulta coerente con il quadro di ipotesi adottato con lo scenario macroeconomico e finanziario nazionale (DEF 2023 – NADEF 2023) ed internazionale (livello target di inflazione annuale ritenuto ottimale dalla Banca Centrale Europea per mantenere la stabilità dei prezzi a medio termine⁴).

⁴ Fonte: [Politica monetaria \(europa.eu\)](https://www.europa.eu)

4.4 Sufficienza e qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche

La Funzione Attuariale è stata destinataria dei flussi informativi intercorsi tra l'Attuario incaricato e la Cassa necessari per la valutazione delle riserve tecniche.

Si segnala, in relazione alla qualità dei dati, che lo Studio Attuariale Orion, nella funzione di Attuario Incaricato, ha proceduto ad un attento controllo di congruità e che, sulla base di questo, non ne ha potuto assicurare l'assoluta correttezza.

In tal senso, la Funzione Attuariale si è interfacciata con l'Attuario Incaricato, al fine di verificare i controlli effettuati e le problematiche emerse. I controlli effettuati sono stati i seguenti:

- ✓ Verifica della coerenza e completezza rispetto al tracciato dati
- ✓ Verifica della presenza di campi anomali
- ✓ Verifica della coerenza con le informazioni desumibili dal bilancio tecnico precedente (ove possibile)
- ✓ Verifica della coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante
- ✓ Verifica della quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche del bilancio consuntivo
- ✓ Verifica della necessità di prevedere dati mancanti

La Funzione Attuariale ritiene i controlli sufficienti e ne condivide le risultanze, con particolare riferimento alla mancanza dei dati sulle retribuzioni storiche dei singoli attivi ai fini della determinazione della pensione INPS e conseguente necessità, in fase di elaborazione dei calcoli attuariali, di prevedere in maniera approssimata la suddetta pensione INPS degli attivi in servizio alla data di valutazione e quindi del futuro onere integrativo a carico della Sezione integrativa della Cassa.

In tal senso, la Funzione Attuariale ritiene auspicabile che la Cassa possa acquisire la puntuale conoscenza della storia retributiva di ciascuno dei dipendenti in servizio in modo tale da poter consolidare, per le valutazioni delle riserve tecniche dei prossimi anni, i risultati emersi dalle analisi condotte negli ultimi esercizi (in cui è stato possibile acquisire i dati puntuali dei contributi INPS di un campione di dipendenti in servizio).

4.5 Rappresentazione e analisi delle riserve tecniche al 31.12.2023

Si riportano di seguito le risultanze sintetiche del calcolo delle riserve tecniche al 31.12.2023, congiuntamente con il loro confronto con l'esercizio precedente.

Tipo di riserva	Riserva 2023	Riserva 2022	Delta	Delta %
Pensionati diretti	127,006,100€	140,382,337 €	-13,376,237 €	-9.5%
Pensionati revers.	80,206,100 €	83,985,909 €	-3,779,809 €	-4.5%
Totale pensionati	207,212,200 €	224,368,246 €	-17,156,046 €	-7.6%
Attivi	22,704,500 €	15,542,781 €	7,161,719 €	46.1%
Attivi differiti	1,680,400 €	2,144,277 €	-463,877 €	-21.6%
Totale generale	231,597,100 €	242,055,304 €	-10,458,204 €	-4.3%

Tabella 6: Riserve tecniche al 31.12.2023 e al 31.12.2022 distinte per categoria di iscritto

Per quanto riguarda la collettività generale degli iscritti alla Cassa, si nota un decremento di 116 unità. Detta diminuzione impatta principalmente l'ammontare complessivo delle pensioni da pagare (che, come visto in Tabella 3, si riduce di 300,068€, pari a circa il 3% dell'ammontare delle pensioni al 31.12.2022). Questo effetto, assieme all'avanzamento di età del collettivo dei pensionati, impatta sul valore totale della riserva pensionati, diminuendola.

In particolare, si evidenzia una forte riduzione della riserva tecnica legata ai pensionati diretti, spiegata principalmente dalla riduzione della numerosità di tale fattispecie di pensionati (71 unità, di cui 85 decessi e 14 nuovi ingressi): detta riduzione, combinata con un aumento dell'età media dei pensionati diretti, riduce il valore della riserva tecnica, nonostante la pensione media aumenti del 2.4% rispetto al 31.12.2022 per effetto dell'adeguamento delle prestazioni al tasso di inflazione e la variazione della collettività di riferimento.

In sintesi, la variazione di riserva per i pensionati diretti è dunque giustificata dai seguenti fattori:

- Riduzione della numerosità dei pensionati diretti (-5.4%);
- Aumento moderato della pensione media (+2.4%);
- Aumento dell'età media del collettivo dei pensionati diretti (+0.4 anni).

Per quanto riguarda i pensionati di reversibilità, si osserva una riduzione della numerosità rispetto all'esercizio precedente, anche se minore rispetto a quella

osservata per i pensionati diretti (sia in termini assoluti e che percentuali). Tuttavia, l'ammontare totale delle pensioni da pagare e la pensione media per pensionato di reversibilità hanno subito un incremento rispettivamente dell'1.0% e del 4.0% per effetto dei nuovi ingressi nella collettività e della rivalutazione delle pensioni già in corso di pagamento.

Le considerazioni appena esposte giustificano la diminuzione della riserva tecnica dei pensionati indiretti evidenziata nella Tabella 5.

Infine, un ruolo significativo e trasversale sulla determinazione delle riserve tecniche lo ricoprono le ipotesi economico-finanziarie adottate. Nonostante il tasso di attualizzazione sia rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, l'inflazione prevista dal Bilancio Tecnico al 31.12.2022 per l'anno 2023 è stata del 5.9%, mentre l'indice provvisorio di rivalutazione delle pensioni (indice che riflette il livello di inflazione osservato nell'anno) per il 2024 è pari al 5.4%.

Per quanto riguarda la collettività di attivi, la riserva tecnica aumenta sensibilmente (+ 46.1%); di seguito si riportano i principali fattori di variazione:

- aumento delle retribuzioni medie degli attivi (+ 6.5%);
- riduzione della numerosità del collettivo degli attivi (- 15 unità, pari a circa il 10% della collettività);
- aumento di età ed anzianità media del collettivo;
- la considerazione del valore attuale medio dei contributi a carico della Banca (articolo 26 dello Statuto) nel computo della riserva tecnica.

In aggiunta ai suddetti fattori, l'Attuario Incaricato ha evidenziato l'impossibilità di riconciliare le differenze emerse nel corso dell'anno, anche a causa della carenza informativa già segnalata al capitolo 4.4.

Per quanto riguarda la collettività di attivi differiti, la diminuzione della riserva tecnica è in gran parte giustificata dalle 2 uscite per pensionamento nell'anno 2023.

5. RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

Di seguito le risultanze del Bilancio Tecnico al 31.12.2023, confrontate con i risultati dell'esercizio precedente.

	31.12.2022	31.12.2023	Delta
Totale riserve tecniche⁵	242,055,304 €	231,597,100 €	- 10,458,204 €
Patrimonio	251,868,971 €	248,972,000 €	- 2,896,971 €
Avanzo tecnico	9,813,667 €	17,374,900 €	7,561,233 €
Requisito di capitale⁶	9,682,212 €	9,263,884 €	- 418,328 €
Surplus/Deficit	131,455 €	8,111,016 €	7,979,561 €

Tabella 7: Risultanze del Bilancio Tecnico della Sezione integrativa al 31.12.2023 e confronto con l'esercizio precedente.

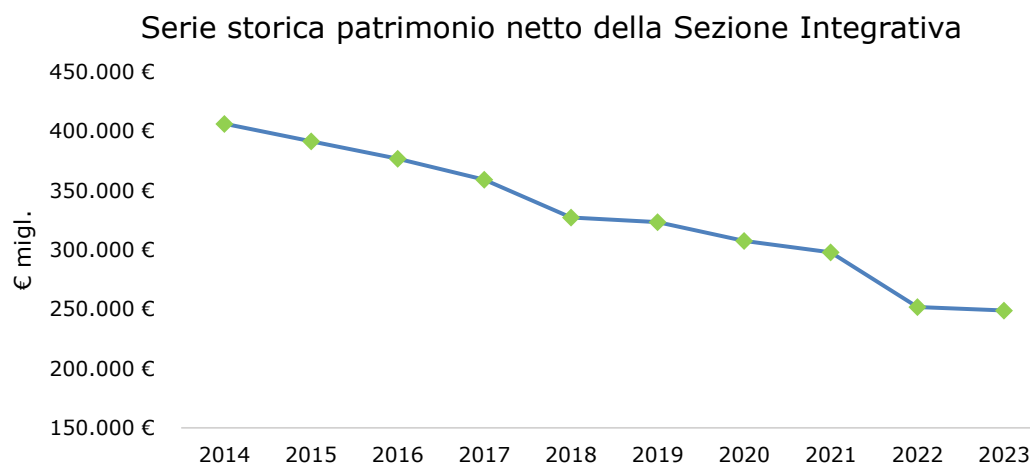
Come si evince dalla suddetta Tabella, l'ammontare totale delle riserve tecniche della Cassa diminuisce di 10,458,204 € (- 4.3%). Parallelamente, il valore del patrimonio separato contabilizzato nello Stato Patrimoniale del bilancio di esercizio della Cassa, Sezione integrativa, si riduce di 2,896,971 € (- 1.2%). La variazione annuale del patrimonio è notevolmente inferiore rispetto a quella osservata nell'esercizio precedente (quando il differenziale tra patrimonio al 31.12.2022 e il patrimonio al 31.12.2021 è stato di - 46,241,587 €, pari a una riduzione del -15.5%). La riduzione di patrimonio è dovuta al pagamento delle prestazioni previdenziali, parzialmente controbilanciato dal rendimento finanziario ottenuto nel corso dell'ultimo anno di esercizio. Come riportato in precedenza, infatti, la gestione finanziaria del Patrimonio della Sezione integrativa della Cassa ha riportato un rendimento del 7.9%, che recupera parzialmente il dato relativo all'anno 2022 (- 10.42%).

Unitamente alle precedenti considerazioni inerenti alla collettività e alle ipotesi utilizzate, l'ottima performance della gestione patrimoniale della Sezione integrativa della Cassa per l'esercizio 2023 giustifica il sensibile miglioramento del *surplus* della Sezione integrativa (dato dalla differenza tra il patrimonio disponibile e la somma delle riserve tecniche e del requisito di

⁵ Per il 2023, al netto del valore attuale medio dei contributi a carico della Banca MPS

⁶ 4% del totale delle riserve tecniche, previsto dal Decreto Legislativo 252/2005, art. 7-bis, comma 2

capitale) rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensato dall'incremento della riserva tecnica degli attivi precedentemente descritta.



Riguardo poi l'eventuale applicazione dell'articolo 26 dello Statuto della Cassa, sulla base della situazione di particolare volatilità dei mercati finanziari e della gestione del patrimonio della Sezione integrativa della Cassa (volatilità del rendimento reale obiettivo pari a 5.7%, come da ultimo Documento sulla Politica di Investimento della Cassa) la Funzione Attuariale consiglia un approccio prudentiale, come già richiamato nella presente relazione.

Si richiama infine alla difficoltà di stima della riserva attivi, causata dal mancato accesso alle retribuzioni INPS degli attivi in servizio, di cui si è discusso nel paragrafo 4.3.

Di seguito l'andamento negli ultimi 10 anni del *surplus* (o *deficit*) della Sezione integrativa della Cassa.



6. AFFIDABILITÀ E ADEGUATEZZA DEL CALCOLO DELLE RISERVE TECNICHE

In relazione alle verifiche tecniche effettuate si attesta l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche della Sezione integrativa della Cassa al 31.12.2023 e, quindi, che l'importo complessivo delle stesse, come risultante dal Bilancio Tecnico (231,597,100 €) sulla base delle ipotesi tecniche adottate, è sufficiente a coprire tutti gli impegni pensionistici futuri nei confronti dei pensionati diretti e di reversibilità, dei differiti e degli attivi iscritti alla stessa data.

Si richiama peraltro l'attenzione degli organi della Cassa di previdenza sul mutato scenario economico e internazionale avvenuto post chiusura dell'esercizio 2021 e tuttora in corso, caratterizzato negativamente da un incremento della volatilità dei mercati finanziari, dal rallentamento della crescita economica e dalla situazione di guerra in Europa, tutti fattori di grande instabilità che consigliano di rafforzare il livello di prudenzialità delle valutazioni dei futuri oneri pensionistici della Sezione integrativa Cassa di

previdenza e delle politiche di investimento degli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Inoltre, la situazione relativa ai tassi di inflazione e la politica di *soft landing* che la Banca Centrale Europea e la FED potrebbero attuare sul livello dei tassi di interesse al fine di calmierare la pressione inflazionistica dovranno essere particolarmente attenzionate dalla Cassa al fine di assicurare la stabilità gestionale della Sezione integrativa e sfruttare le peculiarità dei mercati finanziari.

Si richiama infine alla situazione relativa alla ricostituzione delle retribuzioni INPS, di cui accennato al capitolo 4.3. La conoscenza accurata e puntuale del tracciato retributivo di ogni attivo iscritto alla Sezione integrativa contribuirebbe alla stabilità e accuratezza delle valutazioni attuariali anno per anno, nonché ad una conoscenza più precisa delle passività previdenziali della Cassa.

Trieste, 28 marzo 2024

Il Responsabile della Funzione Attuariale

Dott. Stefano Visintin



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular professional stamp. The stamp is from the 'ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARII TRIESTE' and contains the text: 'Dott. STEFANO VISINTIN', 'Iscr. Albo N. 976', and 'TRIESTE'.

8 – RELAZIONE DELL'ADVISOR ESG PROMETEIA ADVISOR SIM

Punto 4 All.6



RELAZIONE ANNUALE dell'Assessment periodico ESG delle Gestioni Finanziarie della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

Introduzione

Ad integrazione di quanto presentato nell'analisi di bilancio, viene di seguito presentata una disamina dei rischi Ambientali, Sociali e di Governance delle Gestioni Finanziarie della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena (di seguito "Cassa").

Prometeia Advisor SIM, in qualità di advisor sulle tematiche ESG della Cassa, elabora con cadenza mensile, per il portafoglio liquido dei Comparti (linea Garantita esclusa), una specifica reportistica di monitoraggio quantitativo, contenente per ciascun comparto di investimento i seguenti indicatori calcolati sulla base della composizione di portafoglio a fine mese:

- **Scoring aggregato per i tre pillar ESG (0 – 100):** ESG score complessivo calcolato come media dei punteggi per singolo pillar (E-S-G), ponderati in funzione della tipologia di emittente e settore di riferimento. Il calcolo sul portafoglio complessivo viene effettuato ponderando il punteggio sul singolo emittente per l'esposizione effettiva alla data di analisi.
- **Scoring per singolo pillar E-S-G (0 – 100):** score indicanti il livello di sostenibilità per pillar specifico ambientale (E - Environmental), sociale (S - Social), governance (G - Governance).
- **Scoring controversie (0 – 100):** score calcolato sulla base di notizie ed eventi riguardanti emittenti e avente seguito nei media in tutto il mondo. Le situazioni controverse analizzate riguardano 23 tematiche tra cui aspetti ambientali, sociali e di governance.
- **Distribuzione dello scoring ESG per bucket:** distribuzione per quartili dei punteggi, sia dello score ESG aggregato che dei singoli pillar; nello specifico vengono individuati quattro range (A - molto buono, B - buono, C - sufficiente, D - carente).
- **Carbon Intensity media di portafoglio:** la *carbon intensity* è calcolata, per ogni società in portafoglio, come il rapporto tra le tonnellate di emissioni di Co2 e i ricavi in milioni di euro; la *Carbon Intensity* media di portafoglio si ottiene tramite media ponderata dei singoli valori in base al peso della società in portafoglio.
- **Coverage per ONU Sustainable Development Goals (SDGs) degli emittenti societari in portafoglio:** contributo di portafoglio, in percentuale, al raggiungimento dei singoli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Onu (SDGs).

Gli score sono elaborati dall'advisor ESG sulla base di un modello proprietario.

Per ciascun comparto viene individuata la quota analizzabile (rappresentata da obbligazioni governative, obbligazioni societarie e azioni): su questa viene ulteriormente definita la quota di portafoglio coperto dal database in relazione all'analisi dei pillar ESG e al calcolo dello scoring controversie e della *carbon intensity*.

Ai fini dell'analisi, l'advisor ESG si avvale dei dati di *look-through* degli OICVM presenti in portafoglio, forniti su base mensile dalla Cassa.

Inoltre, la Politica di Sostenibilità della Cassa («PdS»), attraverso la quale l'ente descrive il proprio approccio alle tematiche ESG, prevede per il portafoglio investimenti in via diretta l'esclusione delle società coinvolte



nella produzione di armi controverse, ovvero mine anti-uomo/anti-persona messe al bando dalla Convenzione di Ottawa (1999), cluster munitions messe al bando dalla Convenzione di Oslo del (2008), armi nucleari come definite nel Trattato di non Proliferazione Nucleare (1968), Armi chimiche/biologiche come definite nella Convenzione sulle armi chimiche (1993) e nella Convenzione per le armi biologiche (1972). Sono altresì esclusi dall'universo investibile emittenti che ottengono direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, ricavi rilevanti dalla produzione e/o commercializzazione di prodotti dannosi per la salute quali tabacco e gioco d'azzardo. La verifica di eventuali strumenti in potenziale conflitto con la Politica di Sostenibilità della Cassa viene effettuata con cadenza mensile.

A sua volta, Prometeia Advisor Sim è firmataria da maggio 2015 dei Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU (UN-PRI) e, in quanto tale, ha redatto – quando richiesto ai Service Providers – il proprio Transparency Report, dove sono rendicontate le modalità con cui la società ha realizzato il proprio impegno per gli investimenti responsabili nei servizi di consulenza e nelle pratiche aziendali.

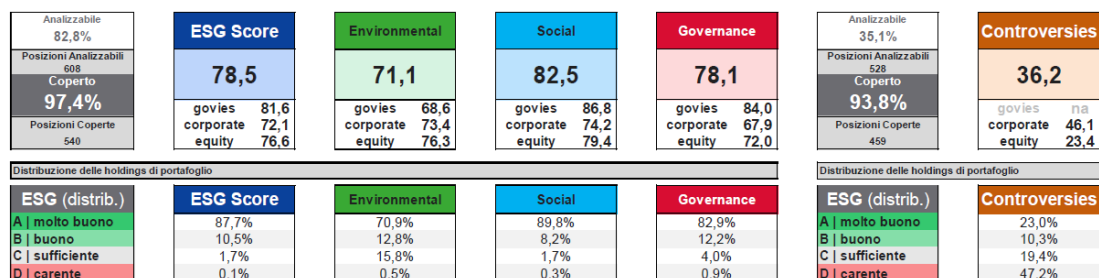
Gli ultimi report PRI di Prometeia Advisor Sim sono disponibili sulla nostra pagina web <https://www.prometeia.it/it/financial-advisory#sustainability>.

Prometeia Advisor aderisce inoltre da febbraio 2016 al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS-Itasif), l'associazione senza scopo di lucro e multistakeholder che si occupa della promozione della finanza sostenibile nella comunità finanziaria italiana.



1. Linea Integrativa

In termini di asset class, circa il 47,7% del portafoglio è investito in titoli obbligazionari governativi, il 14,3% in titoli azionari, e circa il 14,1% in titoli bond corporate.



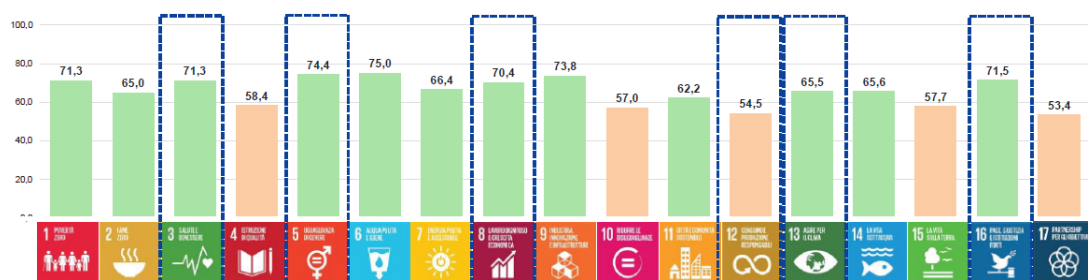
La percentuale di portafoglio analizzabile in relazione allo scoring aggregato e ai tre pillar è pari al 82,8% (rispetto al 70,1% del 31/12/2022), di cui il 97,4% (rispetto al 99,4% del 31/12/2022) è coperto dal database ESG.

L'ESG Score complessivo della Linea Integrativa al 31 dicembre 2023, calcolato secondo la metodologia *look-through* esplicitata in premessa, è pari a 78,5 (rispetto al 80,7 del 31/12/2022).

Per quanto riguarda lo scoring sulle controversie e il calcolo della *Carbon Intensity* media di portafoglio, la percentuale di portafoglio analizzabile (titoli azionari e obbligazioni corporate) è pari al 35,1% (rispetto al 23,8% del 31/12/2022), con una copertura del database ESG rispettivamente del 93,8% (rispetto al 98,2% del 31/12/2022) per le controversie e del 93,4% (rispetto al 96,8% del 31/12/2022) per la carbon intensity.

Lo scoring sulle controversie è circa 36, con circa il 33,3% (rispetto al 34,8% del 31/12/2022) degli emittenti posizionati tra i bucket A - molto buono, B - buono; il 66,7% degli emittenti analizzati, invece, si posizionano tra i bucket C - sufficiente e D - carente.

Il valore di *Carbon Intensity* media di portafoglio è pari a 178,6 tons/€M (rispetto a 182,3 tons/€M del 31/12/2022) a fronte di un valore di confronto relativo all'indice MSCI AC World pari a 148,7 tons/€M.

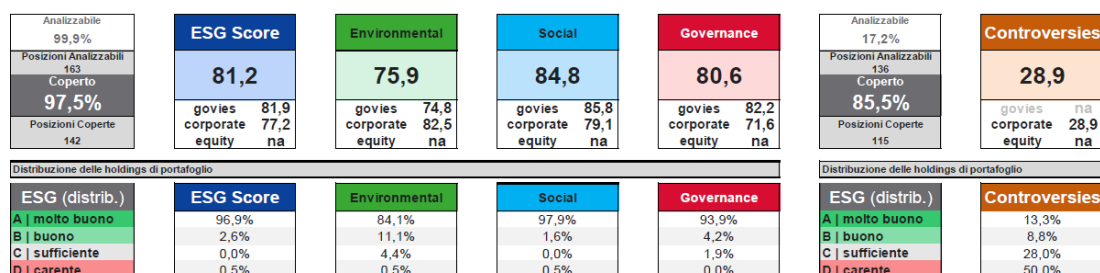


La quota di portafoglio che persegue i Sustainable Development Goals (SDG) è pari al 97,4% (rispetto al 99,4% del 31/12/2022) e la percentuale di contributo di portafoglio al raggiungimento di ogni singolo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'ONU è in prevalenza superiore a 60, ad esclusione degli SDGs 4, 10, 12, 15 e 17. Inoltre, per quanto riguarda gli SDGs individuati dalla Cassa all'interno della propria Politica di Sostenibilità come particolarmente rilevanti rispetto alla propria base valoriale, il contributo di portafoglio è in prevalenza superiore a 70.



2. Linea Protezione

In termini di asset class, circa l'83,4% del portafoglio è investito in titoli obbligazionari governativi, circa il 16,5% in titoli bond corporate e il 0,01% in titoli azionari.



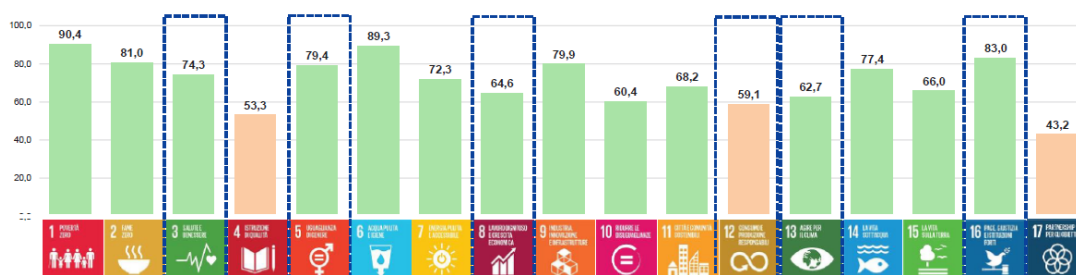
La percentuale di portafoglio analizzabile in relazione allo scoring aggregato e ai tre pillar è pari al 99,9% (rispetto al 97,9% del 31/12/2022), di cui il 97,5% (rispetto al 97,6% del 31/12/2022) è coperto dal database ESG.

L'ESG Score complessivo della Linea Protezione al 31 dicembre 2023, calcolato secondo la metodologia *look-through* esplicitata in premessa, è pari a 81,2 (rispetto al 82,0 del 31/12/2022). I punteggi dei singoli pillar E-S-G si attestano su valori superiori a 80, ad eccezione del pillar Environmental che è inferiore.

Per quanto riguarda lo scoring sulle controversie e il calcolo della *Carbon Intensity* media di portafoglio, la percentuale di portafoglio analizzabile (titoli azionari e obbligazioni corporate) è pari al 17,2% (rispetto al 14,5% del 31/12/2022), con una copertura del database ESG rispettivamente del 85,5% per le controversie (rispetto al 83,9% del 31/12/2022) e del 82,4% (rispetto al 76,7% del 31/12/2022) per la carbon intensity.

Lo scoring sulle controversie è di poco inferiore a 30, con circa il 22,1% degli emittenti posizionati tra i bucket A - molto buono, B - buono; il 77,9% degli emittenti analizzati, invece, si posizionano tra i bucket C - sufficiente e D - carente.

Il valore di *Carbon Intensity* media di portafoglio è pari a 80,5 tons/€M (rispetto a 112,8 tons/€M del 31/12/2022), a fronte di un valore di confronto relativo all'indice MSCI AC World pari a 148,7 tons/€M.



La quota di portafoglio che persegue i Sustainable Development Goals (SDG) è pari al 97,5% (rispetto al 97,6% del 31/12/2022) e la percentuale di contributo di portafoglio al raggiungimento di ogni singolo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'ONU è in prevalenza superiore a 60, ad esclusione degli SDGs numero 4, 12 e 17. Inoltre, per quanto riguarda gli SDGs individuati dalla Cassa all'interno della propria Politica di Sostenibilità come particolarmente rilevanti rispetto alla propria base valoriale, il contributo di portafoglio è in prevalenza superiore a 60.



3. Linea Crescita

In termini di asset class, circa il 27,3% del portafoglio è investito in fondi OICR (sia azionari che obbligazionari), il 19,3% in titoli obbligazionari governativi, il 22,7% in titoli azionari, e circa il 16,5% in titoli bond corporate.

Analizzabile 84,5% Posizioni Analizzabili 1.072 Coperto 92,4% Posizioni Coperte 856	ESG Score 72,1 govies 71,3 corporate 74,3 equity 71,5	Environmental 69,0 govies 61,6 corporate 80,5 equity 68,8	Social 76,7 govies 77,4 corporate 77,5 equity 75,8	Governance 68,2 govies 71,0 corporate 66,9 equity 66,9	Analizzabile 58,9% Posizioni Analizzabili 893 Coperto 89,7% Posizioni Coperte 679	Controversies 57,8 govies na corporate 52,6 equity 60,2
Distribuzione delle holdings di portafoglio						
ESG (distrib.) A molto buono B buono C sufficiente D carente	ESG Score 67,0% 26,2% 4,9% 1,9%	Environmental 56,1% 20,7% 20,0% 3,3%	Social 74,9% 17,4% 5,4% 2,3%	Governance 59,2% 27,0% 11,5% 2,3%	Distribuzione delle holdings di portafoglio	
					ESG (distrib.) A molto buono B buono C sufficiente D carente	Controversies 49,9% 7,9% 17,9% 24,2%

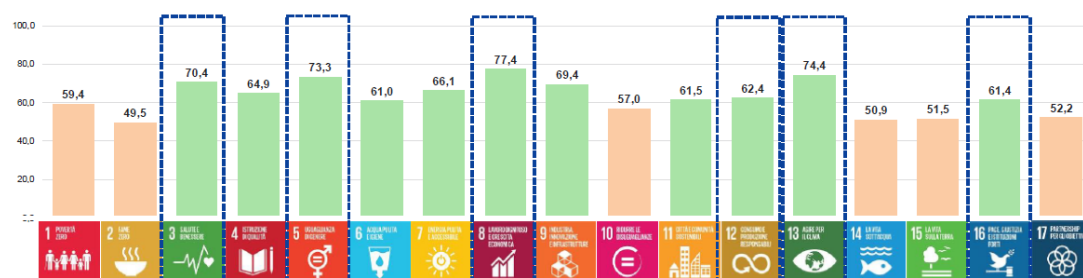
La percentuale di portafoglio analizzabile in relazione allo scoring aggregato e ai tre pillar è pari al 84,5% (rispetto al 90,1% del 31/12/2022), di cui il 92,4% (rispetto al 90,1% del 31/12/2022) è coperto dal database ESG.

L'ESG Score complessivo della Linea Crescita al 31 dicembre 2023, calcolato secondo la metodologia *look-through* esplicitata in premessa, è pari a 72,1 (rispetto al 73,3 del 31/12/2022). I punteggi dei singoli pillar E-S-G si attestano su valori superiori a 70, ad eccezione del pillar Environmental che è di poco inferiore.

Per quanto riguarda lo scoring sulle controversie e il calcolo della *Carbon Intensity* media di portafoglio, la percentuale di portafoglio analizzabile (titoli azionari e obbligazioni corporate) è pari al 58,9% (rispetto al 65,0% del 31/12/2022), con una copertura del database ESG rispettivamente del 89,7% per le controversie (rispetto al 87,3% del 31/12/2022) e del 87,7% (rispetto al 83,1% del 31/12/2022) per la carbon intensity.

Lo scoring sulle controversie è di poco inferiore a 60, con circa il 57,8% (rispetto al 63,3% del 31/12/2022) degli emittenti posizionati tra i bucket A - molto buono, B – buono; il 42,2% degli emittenti analizzati, invece, si posizionano tra i bucket C – sufficiente e D – carente.

Il valore di *Carbon Intensity* media di portafoglio è pari a 154,5 tons/€M (rispetto a 159,1 tons/€M del 31/12/2022), a fronte di un valore di confronto relativo all'indice MSCI AC World pari a 148,7 tons/€M.



La quota di portafoglio che persegue i Sustainable Development Goals (SDG) è pari al 92,4% (rispetto al 90,0% del 31/12/2022) e la percentuale di contributo di portafoglio al raggiungimento di ogni singolo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'ONU è in prevalenza superiore a 50, ad esclusione dell'SDG numero 2. Inoltre, per quanto riguarda gli SDGs individuati dalla Cassa all'interno della propria Politica di Sostenibilità come particolarmente rilevanti rispetto alla propria base valoriale, il contributo di portafoglio è superiore a 60.

9 – ALLEGATO TECNICO DELL'ADVISOR MANGUSTARISK LTD

Punto 4 All. 7



Analisi di rischio e rendimento delle Gestioni Finanziarie della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

Review dei Mercati Finanziari Globali 2023

Il 2023 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari, che hanno registrato dei significativi recuperi sulle perdite registrate durante il 2022. Le banche centrali dei Mercati Sviluppati (ad eccezione della Bank of Japan) hanno continuato le proprie politiche monetarie restrittive perseguendo l'obiettivo di raffreddamento dell'economia, volto a riassorbire i picchi di inflazione registrati durante il 2022.

L'economia si è tuttavia dimostrata più resiliente di quanto si prospettasse, specialmente negli Stati Uniti, dove nonostante i nuovi aumenti dei tassi di interesse nella prima parte dell'anno è stato comunque evitato lo scenario recessivo.

Più complicata la situazione in Europa, che ha registrato la recessione tecnica della Germania (fra i paesi più penalizzati relativamente all'approvvigionamento energetico post-conflitto fra Russia e Ucraina) e per le quali si prospettano dei percorsi di crescita più smorzati durante il 2024.

Gli Stati Uniti hanno dovuto inoltre affrontare un'importante crisi di liquidità fra marzo e aprile, figlia proprio del repentino incremento dei tassi di riferimento della FED che hanno condizionato importanti riprezzamenti dei titoli obbligazionari statali, indebolendo i bilanci bancari e culminata con i fallimenti delle Banche Regionali Commerciali Silicon Valley Bank, Signature Bank e First Republic Bank. Le autorità americane hanno immediatamente agito per contenerne gli effetti, mettendo a disposizione fondi a garanzia dei depositanti e istituendo linee di credito speciali per tutte le Banche, riuscendo a rassicurare i mercati sulla tenuta del sistema finanziario.

A marzo, in Europa è stata finalizzata l'acquisizione del gruppo Credit Suisse da parte di UBS per 3 miliardi di Franchi Svizzeri, con il gruppo Credit Suisse che aveva perso oltre il 70% della propria capitalizzazione dall'inizio dell'anno; e il conseguente azzeramento delle obbligazioni Additional Tier 1 di Credit Suisse per la somma di CHF 16 mld. L'operazione di acquisizione, orchestrata dalle autorità svizzere, ha sollevato critiche da parte degli investitori, poiché con l'azzeramento della valorizzazione dei Bond AT1 si è di fatto data la priorità nel rimborso ai titoli di capitale rispetto ai titoli di debito di Credit Suisse, con le autorità della UE che hanno preso formalmente le distanze da tale approccio sottolineando come tale dinamica non potrebbe accadere in casi analoghi all'interno dell'Unione.

L'inflazione, che ha rappresentato il focus principale delle politiche monetarie delle Banche Centrali, ha mostrato un trend in netta discesa, permanendo però ancora al di sopra del target di lungo periodo delle Banche Centrali. La dinamica inflazionistica del 2023 è stata ancora una volta guidata dall'andamento dei prezzi energetici, in netta riduzione rispetto al 2023, ma si è mostrata più vischiosa a livello core sul settore dei servizi, sostenuta da livelli di occupazione molto elevati.

Complessivamente, l'andamento dell'inflazione anno su anno è stato tuttavia in netto calo: a dicembre 2023 il tasso di inflazione dell'Unione Monetaria Europea è stato del 2,9% (contro il 9,2% di dicembre 2022);



ancora più marcato la riduzione in Italia, col tasso di inflazione a dicembre 2023 pari allo 0,6% (contro l'11,3% di dicembre 2022). Tale andamento positivo dell'inflazione in Europa è stato però accompagnato da un indebolimento dell'economia, con la BCE che ha eseguito l'ultimo intervento sui tassi a settembre 2023, fissando il tasso di riferimento al 4,5%. I mercati prospettavano ulteriori interventi da parte della BCE considerando i livelli di inflazione ancora superiori ai target, ma in considerazione del rallentamento economico registrato non è ora escluso che gli inasprimenti possano essere finiti e che si possa anche arrivare a dei primi tagli dei tassi nella seconda metà del 2024.

Negli Stati Uniti il tasso di inflazione anno su anno a dicembre 2023 si attesta al 3,4%; superiore rispetto ai livelli europei e sostenuto da un'economia più forte. Anche negli Stati Uniti il trend è comunque in netta discesa (a dicembre 2022 il tasso di inflazione era pari al 6,5%; il picco di giugno 2022 era del 9,1%) e la FED ha terminato i suoi interventi sui tassi a Luglio 2023, fissando il livello di riferimento dei tassi al 5,5%. I mercati scontano già i primi tagli dei tassi americani nella prima metà del 2024, ma la FED mantiene tuttavia il suo approccio orientato ai dati e non intende effettuare un allentamento delle condizioni di liquidità con eccessivo anticipo.

La Bank of Japan ha invece rappresentato un unicum fra le Banche Centrali dei paesi sviluppati, mantenendo un livello di tassi negativi e una politica monetaria espansiva durante tutto il 2023, che ha sostenuto una crescita dell'economia superiore alla media degli ultimi anni. Tuttavia, anche i livelli di inflazione sono superiori alla media storica (seppur contenuta rispetto ai picchi occidentali): a dicembre 2023 è pari al 2,6%, ovvero un livello inusualmente alto per il Giappone. I mercati finanziari prospettano dunque un'inversione della politica monetaria giapponese nel breve periodo, prevedendo un inasprimento delle condizioni di finanziamento.

Fra i mercati emergenti, la Cina nel 2023 ha registrato una crescita dell'economia inferiore alle attese, dovendo inoltre gestire la crisi del settore immobiliare, caratterizzata dalle crisi dei colossi Evergrande e Country Garden, che ha inoltre impattato sul settore bancario, particolarmente esposto proprio al settore immobiliare. Alla fine del 2023 in Cina si è concretizzato uno scenario che vede bassi livelli di consumi e inflazione negativa, che rappresentano un'anomalia per un'economia solita ad elevati livelli di crescita. Le politiche monetarie cinesi sono state orientate a sostenere la crescita economica iniettando nuova liquidità in circolo, sia tagliando il livello dei tassi di riferimento che riducendo il coefficiente di riserva obbligatorio del sistema bancario. Tuttavia, pesa sull'economia cinese la riduzione degli investimenti occidentali, di cui hanno beneficiato invece gli altri paesi emergenti ed in particolare l'India.

I mercati obbligazionari europei hanno registrato rendimenti molto positivi nel 2023, sostenuti anche dalla ritrovata forza relativa dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense e dalle nuove emissioni che hanno presentato tassi cedolari elevati (JPM GBI EMU +7,00%; Bloomberg Euro Aggregate Corporate TR Index +8,19%; ICE BofA Euro High Yield Index +12,00%). Gli indici obbligazionari statunitensi ed extra europei hanno invece sofferto la forza relativa dell'Euro e un mercato azionario con risk premia più appetibili, che rendeva relativamente poco attraente l'investimento obbligazionario (JPM GBI Global Ex-EMU in EUR -1,34%; Bloomberg US Corporate TR Index in EUR +4,84%; ICE BofA US High Yield Index in EUR +9,6%).



I mercati obbligazionari emergenti hanno invece registrato rendimenti interessanti, beneficiando di politiche monetarie meno restrittive rispetto ai mercati sviluppati, prima fra tutti la Cina che ha avviato una politica monetaria espansiva a sostegno dell'economia (JPM EMBI Global Diversified Composite in EUR +7,55%; JPM Corporate EMBI Broad Diversified Composite Index +5,60%).

I mercati azionari hanno registrato invece forti recuperi nei rendimenti su tutte le aree con limitate eccezioni: in Nord America gli Stati Uniti hanno trainato le performance degli indici azionari grazie soprattutto agli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale (MSCI North America NTR in EUR +21,70%; S&P 500 NTR in EUR +21,41%), con le prime sette società per capitalizzazione (Apple, Microsoft, Amazon, Nvidia, Alphabet, Tesla, Meta) dello S&P 500 che hanno realizzato complessivamente un rendimento intorno al 75% e che sono arrivate a rappresentare anche il 30% della capitalizzazione dell'indice.

I mercati azionari sono rimasti solidi anche in Europa (MSCI Europe NTR Index in EUR +15,83%) e nell'Area del Pacifico (MSCI Asia Pacific NTR Index in EUR +11,36%), trainata in particolare dal Giappone (MSCI Japan NTR Index in EUR +16,24%).

Positivi anche i mercati emergenti (MSCI Emerging Markets NTR Index in EUR +6,11%), che sono però stati fortemente penalizzati dalla performance dell'azionario cinese, a riflessione della crisi economica e di investimenti in Cina (MSCI China NTR Index in EUR -14,03%). Escludendo la Cina, il segmento azionario emergente ha difatti realizzato rendimenti che segnano un buon recupero delle performance del 2022 (MSCI Emerging Markets Ex-China NR Index in EUR +16,20%).

Il Dollaro Americano si è indebolito rispetto all'Euro durante l'anno, con la moneta europea che è tornata al di sopra della parità e che ha chiuso il 2023 con un cambio cross favorevole di 1,11 Dollari per Euro (+3,6% rispetto alla fine del 2022). Le distese condizioni economiche hanno difatti reso meno appetibile il dollaro americano, che durante il 2022 era stato considerato come bene rifugio.

La correlazione fra le classi azionarie e obbligazionarie, seppur in riduzione, rimane positiva, limitando di conseguenza il beneficio di diversificazione ottenibile dall'investimento in differenti classi di attivo ed esponendo i portafogli a possibili picchi di volatilità.

Per quanto concerne le strategie di investimento cosiddette "alternative", l'investimento in infrastrutture si è dimostrato il segmento con le migliori potenzialità di crescita, potendo beneficiare di un'intrinseca indicizzazione all'inflazione e apportando un buon livello di diversificazione ai portafogli. Tuttavia, alcuni segmenti infrastrutturali hanno in ogni caso sofferto il contesto economico con elevati tassi, specialmente i settori più a leva come, ad esempio, le infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile. Il Private Equity ha anch'esso sofferto il maggior costo del debito definitosi fra il 2022 e il 2023, ma si è presentato come una valida alternativa all'azionario quotato grazie alla riduzione delle valutazioni che hanno permesso la creazione di sacche di valori nei nuovi investimenti. Il private debt ha raggiunto livelli di redditività estremamente elevati con l'incremento dei tassi e l'allargamento degli spread. Il livello di rischio è anch'esso in aumento a causa di un contesto economico più debole specialmente per le aziende maggiormente indebitate; tuttavia, i risk premia del Private Debt appaiono più appetibili rispetto a quelli della quota Corporate High Yield. L'investimento nel settore immobiliare è invece ancora condizionato negativamente



dall'elevato costo del debito e da un premio di liquidità poco appetibile, che si riflette in livelli di redditività bassi e mitigati inoltre da interventi di adeguamento sugli immobili meno recenti, che sebbene siano capitalizzati all'interno del valore degli immobili stessi richiedono costi di investimento non indifferenti.

Andamento dei Comparti

Sezione Integrativa

Il rendimento netto del comparto nel 2023, calcolato come variazione del valore del patrimonio, è positivo +7,08% superiore al riferimento +6,5%. La rischiosità del comparto è lievemente maggiore rispetto al riferimento (volatilità 4,59% vs 4,15% del benchmark), mentre la TEV risulta medio bassa. La maggiore rischiosità è determinata dalla sottoesposizione alla quota monetaria ed obbligazionaria, a favore di quella immobiliare. La quota immobiliare pesa per il 22,8% del patrimonio della Linea, è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato.

La quota finanziaria della Linea, che esclude pertanto la componente immobiliare, è investita in 4 gestori specializzati ed una quota in liquidità. Lo stile di gestione è 30% passivo e 70% attivo. Il maggior contributo ai risultati del 2023 è stata fornito dalla gestione attiva del gestore Azimut (mandato azionario) che ha registrato un rendimento del 19,83% superiore al riferimento (18,67%); positivi anche se inferiori al loro benchmark i contributi dei gestori: Eurizon (governativo attivo) 3,03% rispetto 3,52% del benchmark; Vontobel (corporate attivo) +6,56% rispetto a 7,85% del benchmark. in linea con il mercato la gestione governativa passiva affidata al gestore Eurizon.

La duration del portafoglio risulta marginalmente inferiore a quella del benchmark (5,4 vs. 5,7 anni) a fronte di un rendimento a scadenza anch'esso inferiore (3,3% vs. 3,5%). L'esposizione al rischio di cambio della linea è media, data l'esposizione a valuta diversa dall'Euro pari al 10% del portafoglio.

Linea Protezione - Attiva dal 24/10/22

Il rendimento netto del comparto nel 2023, calcolato come variazione del valore del patrimonio, è positivo +5,10% ampiamente superiore al riferimento +3,4% (rendimento obiettivo pari a Euro Short Term +100Bps). La Linea non è dotata di un benchmark strategico, gli obiettivi sono tesi ad una gestione delle risorse finalizzata a rendere disponibili progressivamente la liquidità a copertura delle passività previste progressivamente per la Cassa, minimizzando le oscillazioni di valore della Linea stessa al fine di non esporre gli iscritti a sensibili variazioni di valore del proprio zainetto previdenziale in prossimità dell'età pensionabile. L'analisi attuariale, aggiornata con i dati del 31 maggio 2023, conferma un patrimonio con flussi di cassa negativi, ovvero un fondo in liquidazione.

La quota finanziaria del comparto, esclusa quindi la componente immobiliare che al 31 dicembre 2023 rappresenta circa il 17% della Linea, è affidata al gestore Generali, con un mandato con stile Cashflow Driven Investment per il 99,9% ed in liquidità per il restante 0,1%. Il gestore Generali ha registrato nel 2023 un rendimento positivo pari a +6,92%.

La linea si caratterizza per un livello di rischiosità basso, con un VaR 99% 30gg pari al 2,5%, espresso da un'allocazione quasi completamente obbligazionaria con prevalenza governativa, definita dal gestore



finanziario delegato. La componente immobiliare è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato. La duration della quota liquida della Linea è pari a 4 anni, inferiore alla duration delle passività 5,1 anni per tener conto della quota immobiliare detenuta dalla Linea. L'esposizione al rischio cambio è nulla.

[Linea Crescita – Attiva dal 24/10/22](#)

Il rendimento netto della Linea nel 2023, calcolato come variazione del valore quota, risulta pari al 5,29% inferiore rispetto al rendimento netto dell'8,06% del benchmark. La rischiosità della Linea è leggermente inferiore alla rischiosità del benchmark, mentre la TEV del comparto risulta moderata ad indicare una gestione parzialmente attiva.

La quota finanziaria, quindi escludendo la componente immobiliare, è gestita attraverso un unico mandato Tactical Allocator delegato al gestore Amundi che nel 2023 ha registrato un rendimento positivo (8,92%) ancorché inferiore al suo benchmark (10,24%). La quota immobiliare pesa per il 15,5% del patrimonio della Linea, è gestita direttamente dalla Cassa che continua con il processo di dismissione già avviato

La duration del portafoglio risulta superiore a quella del benchmark (4,5 vs. 4,1 anni) a fronte di un rendimento a scadenza anch'esso superiore (4,0% vs. 3,1%). L'esposizione al rischio di cambio della linea è medio-alta, data l'esposizione a valuta diversa dall'Euro pari al 23% del portafoglio.



Definizioni

Queste definizioni sono volutamente informali ed intuitive al fine di non appesantire inutilmente l'esposizione.

- **Rendimento del comparto**
Rendimento calcolato sulla base delle valorizzazioni ufficiali delle quote (ultimi 12 mesi). Il rendimento tiene in considerazione la fiscalità e le altre componenti di costo, che incidono sulla gestione, quali i costi di negoziazione e le commissioni di gestione ed amministrazione implicite nei prezzi degli OICR.
- **Rendimento lordo del portafoglio**
Rendimento del portafoglio della gestione, viene calcolato sulla base delle holdings presenti in portafoglio in riferimento ai soli strumenti mobiliari. Il rendimento del portafoglio non considera l'impatto della fiscalità né di alcun tipo di costo di negoziazione.
- **Rendimento lordo del benchmark**
Rendimento del parametro di riferimento della gestione, calcolato sulla base degli indici stabiliti dalla Convenzione (ultimi 12 mesi). Il benchmark non considera l'impatto della fiscalità né di alcun tipo di costo di negoziazione, ivi inclusi i costi impliciti nel ribilanciamento mensile degli indici.
- **Modified Duration**
Specifica la variazione percentuale nel prezzo di uno strumento obbligazionario (un'obbligazione o un portafoglio di obbligazioni) derivante da una variazione dei tassi di interesse.
- **Volatilità**
La volatilità di una serie di rendimenti è la deviazione standard di questa serie. Fornisce una misura della variabilità dei rendimenti. È una misura di rischio che considera un investimento in maniera isolata come se un investitore avesse solo questo nel proprio portafoglio.
- **Rischio di Mercato**
Indica il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a causa di movimenti in una o più delle seguenti variabili: prezzo, tasso di interesse, tasso di cambio, volatilità.
- **VaR**
Value at Risk (calcolato con un livello di confidenza al 99% e un orizzonte temporale pari a 30gg) è definito come la massima perdita potenziale che uno strumento finanziario può subire in un predefinito orizzonte temporale con un predeterminato livello di probabilità.

Classi d'investimento

- **Monetario**
In questa classe vengono posti tutti i fondi depositati in conti correnti e/o impegnati in strumenti finanziari privi di rischio su orizzonti temporali non inferiori a 30 giorni e non superiori ai dodici mesi.



- **Obbligazionario Governative**
In questa classe vengono incluse le obbligazioni a tasso fisso o variabile emesse dagli stati. Sono strumenti finanziari privi di rischio in quanto non incorporano la componente di rischio specifico (insolvenza dell'emittente).
- **Obbligazionario Corporate Investment Grade**
In questa classe vengono incluse le obbligazioni denominate in Dollari Canadesi, Dollari Americani, Sterline Inglesi ed Euro emesse da aziende, banche e agenzie con Rating compresi tra Aaa o AAA e Baa3 o BBB-.
- **Obbligazionario Corporate High Yield**
In questa classe vengono incluse le obbligazioni denominate in Dollari Canadesi, Dollari Americani, Sterline Inglesi ed Euro emesse da aziende, banche e agenzie con Rating inferiore ad Investment Grade (sotto il rating di BBB-/Baa3).
- **Obbligazionario Inflation Linked**
In questa classe vengono inclusi tutti gli investimenti di tipo obbligazionario con rendimento indicizzato all'inflazione del paese di riferimento del soggetto emittente.
- **Obbligazionario Paesi Emergenti**
In questa classe vengono inclusi emittenti appartenenti a paesi in via di sviluppo, e quindi caratterizzati da elevati potenziali di crescita associati però ad un altrettanto elevato livello di rischio.
- **Azionario Europa**
In questa classe vengono incluse le azioni quotate su mercati dei seguenti stati Europei: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito.
- **Azionario USA**
In questa classe vengono inclusi gli investimenti in azioni quotate nei principali mercati degli Stati Uniti d'America e del Canada.
- **Azionario Pacifico**
In questa classe vengono inclusi tutti gli investimenti in azioni quotate sui mercati dei seguenti paesi: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.
- **Azionario Mercati Emergenti**
In questa classe vengono inclusi tutti gli investimenti in azioni quotate sui mercati dei seguenti paesi con economie in via di sviluppo.



CASSA DI PREVIDENZA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA